DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

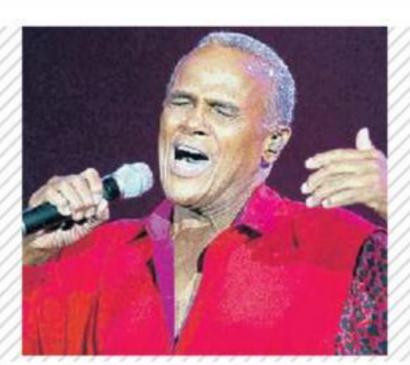
€ 1,20
ANNO 137 - N° 98

Mercoledì 26 Aprile 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Stagionali ne servono 1500 entro l'estate
Agrusti alle pagine II e III

Musica
Addio Belafonte, il "re del calypso" che infranse le barriere
Marzi a pagina 18

Coppa Italia
Inter-Juventus è caccia alla finale per dare un senso alla stagione
A pagina 20

GUIDA ALLE DOLOMITI SELVAGGE E INCONTAMINATE
In edicola a soli €7,90*
IL GAZZETTINO

Meloni: «Nessuna nostalgia»

▸Il premier: «Il frutto del 25 aprile è la nostra Costituzione. Esame del sangue? Parlano i fatti»

▸Zaia: «Basta guelfi contro ghibellini, più spazio ai giovani». Fedriga: «I valori sono condivisi»

Giorgia Meloni voleva mandare «un messaggio chiaro, costruttivo». E ora, come filtra in ambienti di governo, si aspetta che il suo invito a vivere il 25 aprile come un momento di «concordia nazionale» venga accolto, perché l'Italia ha davanti «tanti passaggi importanti» e non serve dividersi su un tema «superato secondo la maggioranza del Paese, che è moderata». L'ha fatto con una lettera al Corriere della Sera: «I partiti che rappresentano la destra in Parlamento hanno dichiarato la loro incompatibilità con qualsiasi nostalgia del fascismo - aggiunge -. Il frutto fondamentale del 25 Aprile è stato, e rimane senza dubbio, l'affermazione dei valori democratici, che il fascismo aveva conculcato e che ritroviamo scolpiti nella Costituzione repubblicana».

Dal Capo dello Stato Sergio Mattarella parole nette: «Ora e sempre, Resistenza». In Veneto il governatore Zaia avverte: «Basta con le contrapposizioni superate, come tra Guelfi e Ghibellini. Solo così si potranno coinvolgere le nuove generazioni in una festa collettiva come questa». Concetto ribadito dal governatore del Friuli Venezia Giulia Fedriga: «I valori del 25 aprile sono condivisi da tutti».

Ajello, Malfetano e Pederiva alle pagine 2, 3, 4 e 5

E Giorgia cita Del Din la partigiana "patriota"

«Mio fratello è stato ucciso dai fascisti, ma anche il comunismo è dittatura». Chi è Paola Del Din, partigiana definita da Giorgia Meloni «donna straordinaria».

A pagina 3

Le manifestazioni a Nordest
Vicenza, fischi (di sinistra) a Pasolini Chioggia, il sindaco "vieta" Bella ciao

Fischi durante l'orazione del regista e attore Giancarlo Marinelli, mentre leggeva una poesia di Pier Paolo Pasolini. È successo alla celebrazione del 25 aprile di Vicenza. I contestatori, qualificati come singoli esponenti della sinistra antagonista, hanno anche intonato "Bella ciao". Proprio la canzone che è stata al centro delle polemiche a Chioggia, dove il sindaco di centrodestra Mauro Armelao aveva vietato alla banda cittadina di suonarla. Così è partito il coro spontaneo dei partecipanti, ma è anche scoppiata la protesta.

alle pagine 4 e 5

L'analisi
Il patto necessario per aumentare gli stipendi

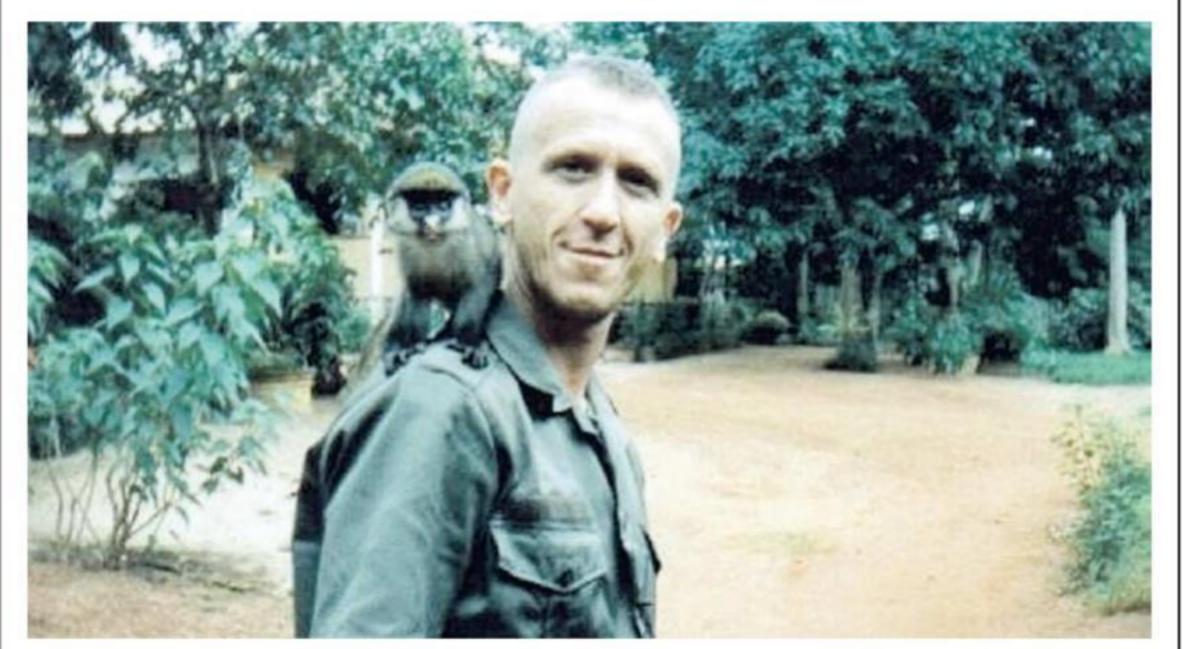
Bruno Villois

Il corposo e sostanziale capitolo dei redditi da lavoro dipendente, in ragione di una inflazione che decelera molto lentamente e soprattutto di un carrello della spesa alimentare e generi di prima necessita per la casa e la persona che continua imperterrito la corsa al rialzo, diventa tendenzialmente il problema numero uno per la tenuta dei consumi e quindi dell'intero ciclo produttivo e commerciale del nostro paese.

Riuscire nell'ardita opera di elevarlo percentualmente tanto quanto la crescita del costo della vita è praticamente inattuabile, anche se così non la pensa la CGIL che sostiene ad arma tratta che sia un'esigenza indifferibile, dimenticando però che se avvenisse alimenterebbe una crescita dell'inflazione. D'altronde il divario che si è alimentato tra il potere di acquisto medio dei salari e l'inflazione, pur minima in oltre 10 anni ed esplosa però nell'ultimo, apre a scenari per lo meno preoccupanti, tali da mettere in discussione la crescita del nostro Pil o anche solo il superamento dello zero, pur di pochi decimali.

Il problema su cui devono prendere posizione il Governo ma anche le categorie economiche, è di particolare complessità. Complessità che hanno come *core* l'inflazione, ma anche la redditività mediana dell'impresa. Una redditività che fa fatica a superare le due cifre, perché sottoposta ad una pressione fiscale tra le più alte d'Europa, ad una burocrazia (...)

Continua a pagina 23

La storia. Il veneziano Daniele Pagliaro arruolatosi a 37 anni

«Io, legionario per scelta. Sì, ho ucciso»

Danilo Pagliaro, romagnolo di nascita ma veneziano d'adozione, si è arruolato a trentasette anni nella Legione straniera. «Certo, ho anche ucciso, ma se non lo avessi fatto sarei morto io. Non ci sono alternative»

Pierobon a pagina 17

«Voleva ammazzare una madre, non posso perdonarlo»

▸La legale accoltellata a Oderzo: «Capisco il disagio, ma ha agito con premeditazione»

«Non lo perdono. Voleva sgozzarmi. Non ce l'ho con lui per il gesto dettato da un grandissimo disagio, ma perché ha premeditato di uccidere una mamma». L'avvocata trevigiana Meri Zorz, 50 anni, è ancora ricoverata all'ospedale dopo l'aggressione subita lunedì mattina nel suo studio di Oderzo. Giuseppe Silvestrini l'ha accoltellata perché lei aveva deciso di rinunciare al mandato. Poi si è tolto la vita impiccandosi in un fienile.

Fregonese e Pattaro a pagina 11

Vicenza
Colpito dagli agenti La sorella: «Stava solo facendo sport»

La sorella di Soufine Boubagura, ucciso nella sparatoria del Vicentino dopo una folle corsa, lo difende: «Faceva solo sport».

Pederiva a pagina 11

Osservatorio
I giovani: «Basta pagare i contributi per pensioni di altri»

«Non è giusto che i giovani paghino contributi per sostenere le pensioni e l'assistenza delle persone anziane, visto che in futuro rischiano di ricevere pensioni e assistenza molto più basse»: lo pensano il 39% dei nordestini l'Osservatorio sul Nord Est. Nel 1998, l'idea che i giovani dovessero rompere il patto generazionale era condivisa solo dal 22%.

Porcellato e Spolaor a pagina 14

Veneto
Non trova personale: chiude dopo un mese il locale a Treviso

Per un mese ha tenuto duro, ha fatto turni più che doppi arrivando anche a 15 ore di lavoro al giorno, oltretutto facendo quotidianamente la spola tra Jesolo e Treviso. A fine mese però Stefano Molitierno, ristoratore proprietario di due locali a Jesolo e San Donà, chiuderà il suo locale nel capoluogo trevigiano: non trova personale. «Tanti annunci a vuoto, se la situazione non cambia a settembre sarà costretto a cedere l'attività a Treviso». Un caso emblematico.

Babbo a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Guide dell'estate 2023" - Vol. 2 + € 7,90. ✤ "Nordest da vivere" + € 3,80

Le celebrazioni

Il presidente Mattarella, sulle scalinate dell'Altare della Patria con le più alte istituzioni dello Stato

La lezione di Mattarella: «Ora e sempre Resistenza»

▸Il Capo dello Stato: Italia fondata sulla Costituzione antifascista

▸Dopo l'Altare della Patria, visita a Boves: le nostre radici sono qui

LA GIORNATA

ROMA All'Altare della patria. Insieme a Meloni, La Russa e Fontana. Poi, in Piemonte a Boves e in altri luoghi della Resistenza nel cuneese, accompagnato dal ministro Crosetto e dal capo di Stato maggiore della Difesa, Giuseppe Cavo Dragone. Non si risparmia, come sempre, Sergio Mattarella il 25 aprile. «Se volete andare in pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate - dice il Capo dello Stato - nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione». Sono parole di Piero Calamandrei, rivolte ad alcuni giovani nel 1955, che ieri Mattarella ha fatto sue.

Ha incalzato: «È qui, a Cuneo, nella terra delle 34 Medaglie d'oro al valor militare e dei 174 insigniti di Medaglia d'argento, delle 228 medaglie di bronzo per la Resistenza; è qui, nella terra dei dodicimila partigiani, dei duemila caduti in combattimento e delle duemilaseicento vittime delle stragi nazifasciste, che la Repubblica celebra oggi le sue radici, celebra la Festa della Liberazione». Molto pathos, una particolare enfasi, da parte di Mattarella, in questo anniversario numero 78 della Liberazione. Naturalmente sfruttato subito, da parte di certa sinistra, per mettere il Capo dello Stato in contrapposizione al presidente del consiglio. Ma non è questo il punto. Il punto è che Mattarella rilancia uno slogan proverbiale, che è questo: «Ora e sempre Resistenza». Lo cita il presidente della Repubblica, e lo assume come un valore personale e nazionale.

«La Resistenza - questa la spiegazione - fu anzitutto rivolta morale di patrioti contro il fascismo per il riscatto nazionale. Un moto di popolo che coinvolse la vecchia generazione degli antifascisti». Mattarella è impegnato in una pedagogia democratica e antifascista, senza ovviamente nessun disegno politico diretto ma in ossequio ai suoi gravissimi doveri costituzionali, che lui ritiene molto importante anche per tramandare la giusta memoria ai giovani. «La crisi del Paese - così osserva - esigeva un momento risolutivo, per una nuova idea di comunità, dopo il fallimento della precedente. Si trattava di trasfondere nello Stato l'anima autentica della Nazione. Di dare vita a una nuova Italia. Impegno e promessa realizzate in questi 75 anni di Costituzione repubblicana. Una Repubblica fondata sulla Carta, figlia della lotta antifascista».

> *È una Festa di un'identità ritrovata e rifondata dopo il fascismo*
>
> SERGIO MATTARELLA
> 25 aprile

LA LAPIDE

«Dura fu la lotta per garantire la sopravvivenza dell'Italia nella catastrofe cui l'aveva condotta il fascismo. Ci aiutarono soldati di altri Paesi, divenuti amici e solidi alleati: tanti di essi sono sepolti in Italia», aggiunge il presidente. Che ribadisce quanto la Resistenza e la Costituzione abbiano creato una nazione moderna e capace di sviluppo: «Il 25 aprile è la festa della identità italiana, ritrovata e rifondata dopo il fascismo. E' nata una democrazia forte e matura nelle sue istituzioni e nella sua società civile, che ha permesso agli italiani di raggiungere risultati inimmaginabili». Vero, verissimo. Mattarella ha deciso di fissare paletti invalicabili scegliendo proprio Boves, simbolo del primo eccidio nazista, come luogo per eccellenza della sua vista. E il suo invito finale nel teatro comunale di Cuneo - «Ora e sempre Resistenza!» - l'ha ripresa dalla lapide «ad ignominia» eretta nel municipio e dedicata allo spietato capo delle forze militari di occupazione tedesca, Albert Kesselring.

LA CITAZIONE DELLA FRASE DI CALAMANDREI RIVOLTA A KESSERLING, CAPO DELLE FORZE NAZISTE NEL TERRITORIO ITALIANO

IL BALCONE

A Cuneo, Mattarella ha visitato la casa, oggi museo, che fu di Duccio Galimberti, figura di primo piano della lotta di liberazione nel Nord Italia. Dal suo balcone il 26 luglio del 1943 il Comandante Duccio tenne un celebre discorso nel quale sostenne che la guerra sarebbe continuata «fino alla cacciata dell'ultimo tedesco», segnando così di fatto l'inizio della Resistenza. E ora, balconi imbandierati, cittadini festanti per l'arrivo di Mattarella. Il quale ha anche firmato una copia della Costituzione che una bambina gli ha messo tra le mani. Il significato di tutto questo è stato quello, da parte del presidente, di stabilire ancora una volta e ancora di più un nesso genetico e inestirpabile tra la lotta di liberazione e la vita repubblicana dei nostri giorni.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGIO DA CUNEO: IN QUESTI 70 ANNI È MANCATO ANCORA IL SOGNO DI UNA COSTITUZIONE EUROPEA

+Europa e Terzo polo accanto a Kiev: «Festa di chi combatte per la libertà»

L'APPUNTAMENTO

ROMA Decine di bandiere gialle e blu nella piazza antistante il Pantheon, poco dopo le 10. Sono quelle dei partecipanti alla manifestazione organizzata da + Europa in «solidarietà con il popolo ucraino contro il fascismo di Putin». Tenere viva la memoria della resistenza partigiana e, al contempo, sostenere l'odierna resistenza ucraina. Ma anche, spiega Emma Bonino dal palco, un'occasione per «sottolineare che la resistenza ebbe una componente importante con associazioni e partiti non comunisti il cui importante contributo viene spesso sottovalutato o dimenticato». Un intento che ha chiamato a raccolta numerose associazioni: dalla Fiap (Federazione Italiana Associazioni Partigiane) all'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, passando per l'Associazione Cristiana Ucraini in Italia, Eumans, Radicali Italiani, e diverse altre sigle.

TERZO POLO

Sul palco, oltre a Bonino, anche rappresentanti di Azione e Italia viva. «Il 25 aprile è la Festa della Liberazione ma anche della Resistenza, di chi ha combattuto per la nostra libertà e la nostra democrazia. Per questo noi oggi vogliamo stare al fianco di chi combatte per la propria libertà e la propria democrazia come il popolo ucraino», sottolinea Maria Elena Boschi. Carlo Calenda lancia una stoccata a M5S: «Ricordarea tutti come fa un pezzo del mondo di sinistra i valori della Resistenza ma contemporaneamente come fa Conte di smettere di sostenere l'Ucraina è una contraddizione in termini». Alla manifestazione hanno preso parte anche alcuni esponenti del Pd, come Filippo Sensi, e poi, Pier Ferdinando Casini. Che ha ricordato come quella del 25 Aprile sia una «giornata in cui bisogna guardare indietro per guardare avanti» e che il «richiamo alla vicenda Ucraina di questa piazza la proietti in una dimensione internazionale ed europea».

Bonino, Della Vedova e Casini

Val. Pigl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E Meloni chiude i conti: «Da noi nessuna nostalgia il governo parla con i fatti»

▶Il premier: «L'esame del sangue è nelle cose che facciamo». Il riferimento a Fiuggi

▶«Il frutto del 25 aprile è il ritorno dei valori democratici, conculcati dal fascismo»

IL CASO

ROMA «L'esame del sangue del governo è nelle cose che facciamo. C'è forse qualcosa di anti-democratico nella maniera in cui governiamo? C'è qualcuno che possa accusarci di atti o pensieri non pienamente rispettosi della Costituzione nata dalla Resistenza?». Questo il 25 aprile di Giorgia Meloni, fuori dai discorsi ufficiali e oltre la lettera inviata al Corriere della sera per celebrare la Liberazione. Celebrare, appunto. I famosi conti con la storia del fascismo, che continuamente le vengono richiesti e di cui ancora la sinistra non è appagata («Perché ancora non ha usato l'espressione antifascismo»?, è il rituale leit-motive che le viene rivolto), mai come stavolta vengono messi nero su bianco. E la riflessione di Meloni, al netto dei preconcetti, rientra pienamente nel discorso democratico corrente e nel mainstream dei pensieri condivisi. «Il 25 aprile sia la festa della libertà», sostiene il capo del governo, e soprattutto: «Da molti anni, i partiti che rappresentano la destra in Parlamento hanno dichiarato la loro incompatibilità con qualsiasi nostalgia del fascismo».

C'è un passo del suo scritto che ricalca alla lettera il proverbiale spirito di Fiuggi ed è questo: «Il frutto fondamentale del 25 aprile è stato, e rimane senza dubbio, l'affermazione dei valori democratici, che il fascismo aveva conculcato e che ritroviamo scolpiti nella Costituzione repubblicana». Manca il termine «antifascismo» ma c'è il succo dell'antifascismo non esplicitamente citato. E comunque, come Meloni ha spesso osservato in questi anni, «qualsiasi cosa dicessi sul Ventennio e sulla fine del fascismo non basterebbe mai ai nostri critici». Le reazioni infatti sono diverse. Se Conte e Calenda plaudono («premesse per una festa condivisa», dice il leader M5S; «bene le parole di oggi», dice quello di Azione), il Pd è tiepido: «Non basta, c'è ancora la fiamma nel simbolo e non usa la parole antifascista». Comunque sta piacendo molto in queste ore, nelle stanze del governo, l'opinione di Gianfranco Rotondi, vecchia volpe democristiana diventata parlamentare meloniano, secondo cui il valore dell'antifascismo è talmente diffuso nella parte che conta della destra che «la vittoria dell'antifascismo sta nel fatto stesso che la destra democratica è al governo».

L'OMAGGIO AL VITTORIANO

Per il suo primo 25 aprile da premier, Giorgia Meloni ha preso parte all'omaggio all'Altare della Patria, a Roma, insieme al Capo dello Stato Sergio Mattarella

Meloni auspica nel suo messaggio di ieri, giornata in cui insieme al presidente Mattarella è salita sull'Altare della patria, che «la festa della Liberazione sia un momento di ritrovata concordia nazionale». Viene celebrata insomma l'unità nazionale e un passaggio cruciale riguarda i valori democratici che «sono scolpiti nella Costituzione repubblicana». In maniera ovviamente indelebile.

Si tratta di riflessioni che cercano di mettere fine alle polemiche di questi giorni e di legittimare anche agli occhi di chi non se ne fa una ragione la destra come forza democratica alla guida del governo, libera da ogni scheletro ideologico nell'armadio e pienamente attrezzata - anche dal punto di vista storico-morale - a proiettare la propria azione nel futuro, ossia a fare le riforme che servono, da quelle per il Pnrr dove non va sprecato neppure un solo euro a quella delle tasse («Dopo il 25 aprile c'è il 26 aprile in cui si svolge a Roma la conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina e il Primo Maggio e nel consiglio dei ministri faremo il taglio del cuneo fiscale», è la frase più ricorrente in queste ore nel piano nobile di Palazzo Chigi) e alle altre.

Fa un passo più avanti Meloni, rispetto alle sue passate ritrosie sull'argomento, quando è molto netta nell'archiviare un passato che fortunatamente non può tornare più ed è altrettanto netta nel promettere un'Italia che non si può immaginare dissociata dai valori democratici e liberali. E' ancora lei che parla, anzi scrive: «Stiamo dalla parte della libertà e della democrazia, senza se e senza ma, e questo è il modo migliore per attualizzare il messaggio del 25 Aprile. Perché che ricalcano esattamente quanto anche a sinistra, o nella sinistra non ideologica e quella anti-putiniana (non tutta purtroppo), si va sostenendo da quando è cominciata la guerra.

LA VULGATA

Altri passaggi dicono questo: «Il 25 Aprile 1945 segna evidentemente uno spartiacque per l'Italia: la fine della Seconda guerra mondiale, dell'occupazione nazista, del Ventennio fascista, delle persecuzioni anti ebraiche, dei bombardamenti e di molti altri lutti e privazioni che hanno afflitto per lungo tempo la nostra comunità nazionale. Purtroppo, la stessa data non segnò anche la fine della sanguinosa guerra civile che aveva lacerato il popolo italiano, che in alcuni territori si protrasse e divise persino singole famiglie, travolte da una spirale di odio che portò a esecuzioni sommarie anche diversi mesi dopo la fine del conflitto». Una visione della storia che non si discosta da quella che ormai è la vulgata nell'Italia d'oggi - «Queste riflessioni le abbiamo viste maturare nella nostra parte politica lungo 30 anni», ha scritto ieri il premier su Twitter - e rientra nel buon senso o nel senso comune di un Paese che si fa carico, anche drammaticamente, del peso della propria storia ma è interessato a guardare avanti. E se Meloni non vuole dare alla sinistra la soddisfazione di dirsi esplicitamente anti-fascista, il contenuto delle sue parole non sembra tradire ambiguità.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REAZIONI DIVERSE DALLE OPPOSIZIONI CONTE: PREMESSE PER UNA FESTA CONVISA CALENDA: BENE COSÌ MA IL PD: NON BASTA

Paola Del Din, la partigiana "patriota" «Anche il comunismo fu una dittatura»

LA PROTAGONISTA

UDINE «Ho fatto il mio dovere nella speranza che la guerra finisse prima». È in queste parole, pronunciate in un'intervista concessa a *Il Gazzettino* un anno fa, la statura morale di Paola Del Din, nome di battaglia "Renata", Medaglia d'oro al valor militare, la partigiana a cui il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha dedicato la giornata del 25 aprile nella sua lettera al *Corriere della Sera*. Del Din, che ad agosto compirà 100 anni (ma «non fa mai riposare il cervello», come dice chi le sta vicino), ha letto di prima mattina l'omaggio sul web, perché, spiega, va sempre su internet.

Ai familiari, ieri, ha chiesto un periodo di calma mediatica in una giornata che, per Del Din, oltre ad essere l'anniversario della Liberazione porta con sé anche il doloroso ricordo della morte del fratello Renato, tra i fondatori della prima formazione delle Brigate Osoppo-Friuli in Val d'Arzino, ucciso dai militi fascisti fra il 24 e il 25 aprile del 1944. Fu proprio in onore del fratello che Del Din, originaria di Pieve di Cadore (in Friuli arrivò a dieci anni), scelse il suo nome di battaglia, per quel periodo della sua vita che sembra una storia uscita da un film.

Entrata nella Resistenza come staffetta subito dopo l'Armistizio, dopo l'uccisione di Renato raggiunse gli alleati a Firenze attraversando l'Italia per consegnare documenti segreti. Addestrata a San Vito dei Normanni come paracadutista, prese parte a 11 lanci di guerra. Alla vigilia della Liberazione si fece portare in aereo su una zona del Friuli per prendere contatto con una missione alleata: pur con una caviglia fratturata durante l'atterraggio, riuscì nel suo obiettivo.

NOME IN CODICE "RENATA", LA DONNA COMPIRÀ CENTO ANNI IL PROSSIMO AGOSTO CITATA DAL PREMIER COME ESEMPIO

«Patriota», perché così si è sempre definita, e «non femminista». Al *Gazzettino* ha raccontato che lei non ama festeggiare l'8 marzo, perché «è una festa creata per ragioni commerciali». Una donna come lei, che attraversava le linee di combattimento, che si lanciava con il paracadute negli anni Quaranta e che fu pioniera in tanti contesti, alle ragazze di oggi potrebbe sicuramente apparire come una proto-femminista, ma lei tale non si è mai sentita: «Io sono una persona. So di essere una donna, ho 50 anni di matrimonio alle spalle e ho avuto quattro figli, ma questo non significa essere femminista. Sono una persona. Il fatto che sia un uomo o una donna non significa niente. Ho affrontato quello che ho affrontato perché andava fatto. Ho agito al meglio che potevo».

L'eccidio di Porzûs, in cui nel febbraio del 1945 morirono 17 partigiani della "Osoppo" uccisi da partigiani comunisti della "Garibaldi" perché si opponevano alla consegna del Friuli alla Jugoslavia di Tito, per molti versi resta un argomento ancora "divisivo". Per "Renata" «fatti di quella gravità non possono essere dimenticati, soprattutto quando tuttora si pretende di essere stati dalla parte della ragione». Le parole di Del Din su Gladio il 25 aprile del 2005 fecero discutere. Ma, come ha detto al *Gazzettino* lo scorso anno, lei le pronuncerebbe ancora. «A me non sarebbe piaciuto andare a finire in una foiba. Gladio ha difeso questo territorio. Io non facevo parte di Gladio. Avevo quattro bambini piccoli. Nessuno me lo ha chiesto. Ma bisogna vedere cosa era successo prima». Per lei, «è stata una conseguenza alla situazione che avevamo qui. Tito voleva arrivare in pianura padana».

Anche oggi, alla vigilia dei cent'anni, Del Din non smette mai di raccontare quello che ha visto, soprattutto ai giovani. Un pallino, quello per le nuove generazioni, che coltiva da sempre, forte del suo passato da insegnante. Dopo la Liberazione vinse una borsa di studio e, in nave, raggiunse gli Usa, dove conseguì il titolo di Master of Arts: tornata in Italia, cominciò a insegnare nelle scuole. Guardando indietro, Del Din, figura così iconica da finire nelle parole del premier, non ha né rimpianti né rimorsi, «perché - ha confidato - ho fatto quello che potevo anche se rischioso e richiedeva fermezza».

Paola Del Din, la partigiana veneta compirà 100 anni ad agosto

ORIGINARIA DI PIEVE DI CADORE, VENNE ADDESTRATA COME PARACADUTISTA SI UNÌ ALLA RESISTENZA NELL'APRILE DEL '44

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 25 aprile della maggioranza

La Russa: «Ricordiamo la sconfitta del fascismo» Tajani: si pensi al futuro

▶Il presidente del Senato a Praga: omaggio al monumento di Palach, eroe anticomunista

▶E il vicepremier: «Il Ventennio non c'entra nulla con noi. Giorgia nemmeno era nata»

LA GIORNATA

ROMA Questa volta niente «sgrammaticature istituzionali». Per il 25 aprile in cui aveva gli occhi di tutti puntati addosso Ignazio La Russa, presidente del Senato e quindi seconda carica dello Stato, sembra aver scelto meglio di altre occasioni le parole. «Per l'Italia è un giorno molto importante: è il giorno nel quale viene ricordata la Liberazione dall'occupazione nazista nella Seconda Guerra Mondiale e la sconfitta del fascismo». Nessuna incertezza. La gaffe sulla «banda musicale di semi-pensionati» insomma, come la stessa via Rasella, ieri sono apparse ben lontane da piazza San Venceslao, a Praga, dove il co-fondatore di Fratelli d'Italia - orgoglioso possessore di un busto di Mussolini - è sbarcato ieri pomeriggio. Dopo la visita in mattinata all'Altare della Patria, a Roma, accanto al Capo dello Stato Sergio Mattarella, alla premier Giorgia Meloni e al presidente della Camera Lorenzo Fontana, La Russa si è recato nella capitale ceca per prendere parte alla riunione dei presidenti dei Parlamenti dei Paesi Membri dell'Ue. Un impegno istituzionale a cui ha affiancato la visita al campo di concentramento di Theresienstadt e, appunto, quella nella piazza del monumento di Jan Palach. Ovvero della statua che onora lo studente universitario ceco, simbolo della lotta anti-comunista, che si diede fuoco il 16 gennaio 1969, per protestare contro la repressione post invasione russa del suo Paese. A dispetto di quanto programmato però, quest'ultima è stata una visita privata. In nome forse di un basso profilo richiesto da Meloni, e comunque per evitare polemiche sull'associazione della Liberazione ad un'altra pagina buia della storia, La Russa ha dribblato i giornalisti con un improvviso cambio d'agenda ma non un piccolo sit-in di protesta che lo ha accolto. E parole più accorte il presidente del Senato le scandisce anche in serata da Bruno Vespa, su Rai 1: «Non vi può essere dubbio che senza la caduta del fascismo la costituzione non sarebbe nata» ha spiegato, per poi rispondere alla domanda sul se si sentisse o meno antifascista con un «se intende un "no" deciso alla dittatura e al nostalgismo allora sì».

I MINISTRI E I FIORI PER I CADUTI DELLA LIBERAZIONE In alto il presidente del Senato Ignazio La Russa a Praga. A destra Antonio Tajani alle fosse Ardeatine e Matteo Salvini al cimitero americano di Firenze

SALVINI IN VISITA PRIVATA AL CIMITERO AMERICANO DI FIRENZE A MILANO PROTESTE CONTRO VALDITARA

Visite istituzionali e toni bassi non hanno evitato qualche rimostranza alla squadra di governo. Non solo i manifesti affissi a Napoli nei pressi dei luoghi simbolo della Resistenza, con alcuni ministri ritratti a testa in giù, ma anche piccola contestazione anche al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. A dispetto di «unità», «coesione» e «serenità» auspicate dal leghista per la «celebrazione dei nostri valori costituzionali», a Milano una decina di studenti lo hanno contestato al termine della deposizione delle corone al sacrario dei caduti, vicino all'Università Cattolica, chiedendo che il ministro rendesse omaggio «ai partigiani morti per la libertà».

I MINISTRI

Affatto problematiche invece le uscite del resto del governo. Non solo Guido Crosetto che ha accompagnato Mattarella tra Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo in Piemonte, ma anche quelle dei due vicepremier. Matteo Salvini, che aveva chiesto «basta divisioni» e annunciato che sarebbe rimasto in famiglia, ha compiuto una visita privata al cimitero americano di Firenze, rendendo omaggio all'importanza degli Alleati. Per Antonio Tajani invece, una lunga commemorazione al Mausoleo dei Martiri alle Fosse Ardeatine a Roma: «Questo è il luogo dove tutti questi caduti hanno riscattato l'onore dell'Italia» ha spiegato, difendendo «la libertà come un valore che non può conoscere frontiere o divisioni di parte» e l'azione del governo e di Meloni: «Il fascismo è finito nel 1945, dobbiamo guardare all'Italia di oggi e all'Italia di domani». E ancora: «Che c'entra Giorgia col fascismo? Nemmeno era nata. Anche con Berlusconi nel '94 si diceva ritorno del fascismo...grande errore. Non è che se non si è di sinistra si è fascisti. Siamo tutti italiani, il fascismo è morto e sepolto e nessuno ha nostalgia di quel periodo».

Una pacificazione auspicata anche dal Guardasigilli Carlo Nordio che, nella sua Treviso medaglia d'oro per la guerra di Liberazione, ha ricordato come la Resistenza «andò oltre l'affetto alla patria. Coinvolse persone di ogni ideologia e estrazione. È una festa che deve unificare tutti, tutte le idee, governo e opposizione». Un messaggio unitario sposato anche dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ieri a Lampedusa, dal ministro del Made in Italy e delle Imprese Adolfo Urso insieme alla comunità ebraica («Hanno pagato più di tutti»), e dal ministro degli Affari europei Raffaele Fitto, a Lecce insieme al sottosegretario Alfredo Mantovano. «Qui per unire» il messaggio di tutti. E chissà che stavolta, evitate gaffe e omissioni, non ci si riesca davvero.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La contestazione

A Napoli le foto dei ministri a testa in giù Indaga la Digos

Foto a testa in giù della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, del presidente del Senato, Ignazio La Russa, e dei ministri dell'Interno, Matteo Piantedosi e dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, sono state affisse a Napoli nei pressi di luoghi simbolo della Resistenza. I manifesti sono apparsi vicino ai monumenti che ricordano i martiri delle Quattro Giornate che portarono i napoletani a ribellarsi al nazifascismo tra il 27 ed il 30 settembre 1943. Sulle locandine, che non sono firmate, compare la scritta «Buon 25 Aprile!» e, per ognuno dei raffigurati, uno slogan. «Pronti! (a rovinare il paese)» il messaggio che compare vicino alla Meloni. «Dal presidente dei nostalgici» quello accanto a La Russa. Per Piantedosi la scritta «Dal ministro delle morti in mare» e per Valditara «Dal ministro dell'umiliazione e della repressione». Una contestazione shock contro cui si sta già muovendo la Digos di Napoli che, coordinata dal primo dirigente Antonio Bocelli, ha avviato indagini per individuare i responsabili dell'affissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chioggia, il sindaco vieta alla banda di intonare le note di "Bella ciao"

LA POLEMICA

CHIOGGIA «Non suonate "Bella Ciao", il sindaco non vuole. Potreste essere allontanati dalla banda cittadina». La pioggia che, ieri mattina, cadeva sulle celebrazioni del 25 aprile, a Chioggia non ha avuto un effetto più disturbante di questo messaggio, partito dal telefonino del direttore della banda, Loris Tiozzo, e finito non solo su quelli dei suonatori ma, di rimbalzo, anche di alcuni dei partecipanti alla celebrazione, cittadini, politici, sostenitori dell'Anpi. E la cerimonia, in effetti, si è svolta senza che quella che oggi è diventata la canzone-simbolo della Resistenza, venisse neppure accennata dagli strumenti della banda. In compenso l'hanno cantata i partecipanti non-istituzionali (chiamiamoli così) alla manifestazione, sotto la Loggia dei Bandi, mentre i partecipanti istituzionali si dirigevano in chiesa per la messa di suffragio, e l'hanno cantata, di nuovo, in Auditorium, i primi, al termine della commemorazione, mentre i secondi si allontanavano rapidamente.

Una frattura politica (nel senso ampio del termine) evidente, tra la giunta di centro destra e molti dei presenti, che difficilmente poteva essere immaginata da chi avesse letto il messaggio del sindaco su facebook: «Oggi, nonostante la pioggia, abbiamo celebrato il 78° Anniversario della Liberazione, giorno di festa per tutti gli italiani. Buon 25 Aprile! Viva l'Italia! Viva la libertà! Buon San Marco!». Eppure questa situazione ha dei precedenti ed è lo stesso Armelao a confermare («Sì, e c'è un motivo») che il divieto c'è stato. Il precedente risale all'anno scorso quando la banda suonò la canzone "incriminata" davanti alla lapide che ricorda la partigiana Otilla Monti Pugno. La cosa non piacque a due assessori della giunta Armelao che lo fecero presente all'allora presidente della banda, Sergio Ravagnan. Nei mesi successivi la banda non venne invitata a suonare alla Sagra del pesce, dove la sua presenza era, invece, una tradizione, e quando si trattò di erogare i contributi comunali alle associazioni cittadine, ricevette duemila euro in meno dell'anno prima. Un caso? Una combinazione di circostanze? Forse. Ma quest'anno, a scanso di equivoci, il programma delle musiche da eseguire per la cerimonia del 25 aprile era stato fornito direttamente dal Comune: l'Inno di Mameli e quattro "marcette" della tradizione bandistica. «Almeno non c'è la Canzone del Piave», ci aveva scherzato su qualcuno.

IL DIRETTORE AVVERTE I MUSICISTI: «POTRESTE ESSERE ALLONTANATI DALL'ORCHESTRA». E LA SINISTRA IN PIAZZA LA INTONA IN CORO

Ma che "Bella Ciao" fosse sgradita era apparso evidente a molti, tanto che, in uno scambio su facebook la consigliera comunale Barbara Penzo (Pd) aveva detto: «Se non la suonano loro, vorrà dire che la cantiamo noi». E così è stato. Poteva finire lì, con una contrapposizione di atteggiamento tra due modi "diversi" di intendere la ricorrenza, se non fosse stato per quella possibile minaccia di "espulsione" evidenziata dal messaggio del direttore della banda. Anzitutto perché il "motivo" del divieto Armelao, interpellato ieri sera, non lo ha spiegato.

«"Bella ciao"– dice Barbara Penzo - non rappresenta alcun partito. È la canzone che ha fatto piangere la gente, ha un'anima. "Bella ciao" è la canzone di tutti coloro che si sono schierati affinché in Italia ci fosse la democrazia. Impedire di suonarla è come disonorare i sacrifici che fatti nella Resistenza. È disonorare tutti noi».

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione. A Milano in 80mila

Schlein: «Onoriamo la Resistenza»

Milano ha ospitato come da tradizione la manifestazione nazionale cui hanno partecipato oltre 80mila persone che hanno sfilato fino in piazza Duomo, fra di loro la segretaria del Pd Elly Schlein. «Siamo qui per onorare la Resistenza» si è limitata a dire, evitando le polemiche.

I GOVERNATORI

VENEZIA Superare le contrapposizioni politiche per celebrare una ricorrenza condivisa. È il messaggio sul 25 aprile lanciato dai vertici leghisti delle Regioni del Nordest, Massimiliano Fedriga alla Risiera di San Sabba a Trieste e Luca Zaia in piazza del Popolo a Vittorio Veneto. Quindi è doveroso omaggiare protagoniste della Resistenza come la partigiana Paola Del Din, citata dalla premier Giorgia Meloni: «Una testimonianza internazionale di che cosa significhi battersi per la pace», ha sottolineato il presidente del Friuli Venezia Giulia. Ma è giusto anche comunicare la storia in modo comprensibile per i giovani, ha chiosato il governatore del Veneto: «Bisognerà puntare sempre più a manifestazioni meno paludate, più coinvolgenti nei confronti dei ragazzi».

SVASTICA NO VAX NELLA SEDE LEGA

Un manifesto con la faccia di Luca Zaia e una svastica sulla fronte, scritte contro i vaccini sul muro, il cerchio con due V rosse sulla porta. Così ieri notte è stata imbrattata la sede provinciale della Lega a Vicenza. Sul caso indaga la Digos. Ferma la condanna del presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti: «Imbrattare e insultare hanno poco a che fare con la critica e con l'intelligenza. Chi non ha il coraggio delle proprie opinioni, chi non mostra la propria faccia, è un vigliacco».

Zaia: «Giovani in piazza? Con eventi meno paludati»

▶Il presidente del Veneto: «Basta guelfi contro ghibellini, coinvolgere i ragazzi»

▶Fedriga: «Questa festa non deve vivere nella polemica, i valori sono condivisi»

LE FAZIONI

Non ce n'erano tanti alla cerimonia trevigiana. «Grazie alle famiglie che hanno portato i ragazzi: ce ne sono ancora pochi, ma grazie di cuore», ha esordito Zaia. «Se vogliamo vederli in queste piazze il 25 aprile – ha aggiunto – dobbiamo anche pensare di rivedere questo modo di celebrare il 25 aprile, perché li dobbiamo coinvolgere: con i valori e con la Costituzione, ma pure con la modalità di comunicazione». Ha poi chiarito il presidente del Veneto: «Non possiamo pretendere che i ragazzi si sentano attratti, se noi non gli andiamo incontro. Siamo in un Paese strano, che vive le festività con le fazioni: il 25 aprile, il 1° maggio e il 2 giugno, guelfi contro ghibellini. Cerchiamo di capire invece che sono valori nazionali, feste di tutti i cittadini, a prescindere dal credo politico e dalle idee personali».

Dal palco, ecco allora spiegato il riferimento alle nuove generazioni: «I ragazzi sono il nostro futuro, sui ragazzi dobbiamo investire. Non me ne vogliano le associazioni combattentistiche e d'arma, fanno un lavoro strepitoso, ma il nostro obiettivo devono essere i giovani».

IL VENTENNIO

Una pacificazione che non deve comunque omettere i fatti e le responsabilità, ha evidenziato Zaia: «Siamo qui per ricordare, ma non è un amarcord storico. Stiamo parlando della guerra di liberazione. Stiamo parlando del periodo più buio della nostra storia. Stiamo parlando del ventennio fascista, nazifascista, nel quale si sono perpetrati dei crimini nei confronti della popolazione. Il ventennio delle leggi razziali, il ventennio delle deportazioni. Sono morti sei milioni di ebrei, ma anche gay, zingari e disabili, nei campi di concentramento. Siamo qui per confermare che quando parliamo di antifascismo, i padri costituenti hanno scritto a più mani e con il consenso unanime quella che è la Carta che regola la nostra democrazia. Se non ci fosse stata la guerra di liberazione, oggi noi non avremmo la democrazia».

Infine la battuta, forse per stemperare le polemiche sull'altra contrapposizione del 25 aprile, quella tra la ricorrenza nazionale e la tradizione locale: «Buona festa della Liberazione. E, visto che siamo in Veneto, si può dire anche buon San Marco, no?».

LA PARTECIPAZIONE

L'appello al superamento delle tensioni contrapposte è stato rilanciato pure da Fedriga: «Il 25 aprile è una manifestazione che appartiene al Paese tutto, non ad alcuni cittadini di più e ad altri di meno. Sono contento della più ampia partecipazione in presenza alla cerimonia di quest'anno. Testimonia che questa è una manifestazione unitaria, sentita: una festa come questa non deve vivere nella polemica ma in una condivisione di valori».

Su quegli ideali è intervenuto anche Andrea Martella, segretario veneto del Partito Democratico: «25 aprile è, e sarà sempre, il giorno simbolo della libertà e della democrazia. Nella Resistenza e nell'antifascismo si trovano le radici della nostra Repubblica. È una data da festeggiare perché è il giorno in cui celebriamo la nascita dell'Italia libera e democratica».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE L'OMAGGIO ALLA PARTIGIANA DEL DIN, CITATA DALLA PREMIER MELONI MARTELLA: «GIORNO DI DEMOCRAZIA»

Udine, il neosindaco di sinistra ricorda anche i caduti di Salò: «Vittime del disegno hitleriano»

IL CASO

UDINE Un discorso improntato alla conciliazione e alla pacificazione, quello pronunciato ieri a Udine, città Medaglia d'oro al valor militare, dal neo sindaco Alberto Felice De Toni, in occasione del 25 aprile in piazza Libertà. Il primo cittadino che pochi giorni fa ha riconquistato la città al centrosinistra grazie a un campo "extralarge" e che ora è alle prese con il Risiko del toto-giunta, non ha nascosto l'emozione. Ricordando «la liberazione dal nemico» nazista e «da una pesante dittatura», De Toni ha avuto un cenno anche per «il suo penoso epilogo», la Repubblica sociale italiana. Ma poi, nella lunga lista dei morti seppelliti in Friuli dalla Seconda guerra mondiale, in un tributo di sangue collettivo ha citato, prima dei partigiani, anche i militi della Rsi: «Altissimo il prezzo pagato dal Friuli Venezia Giulia nel secondo conflitto mondiale: oltre 26.500 vittime, di cui quasi 12 mila militari», «781 rappresentanti delle forze dell'ordine in servizio di ordine pubblico, 1.210 combattenti tra le fila della Repubblica di Salò, 4.777 partigiani, 65 persone nel Corpo Italiano di Liberazione e ben 7.701 civili. In vario modo – anche coloro che combatterono dalla parte sbagliata della storia – tutti costoro furono vittime del disegno hitleriano di conquista e oppressione dell'Europa basato sul razzismo, sullo sfruttamento degli esseri umani, sulla eliminazione fisica dei più deboli e degli oppositori», ha detto De Toni.

L'IMPATTO

Un passaggio che, pronunciato da altri, magari di centrodestra, avrebbe potuto avere un impatto diverso. Cosa che invece non è accaduta. «Un vigoroso appello alla pacificazione», secondo Salvatore Spitaleri (Pd), e «un atteggiamento per nulla divisivo». Per Andrea Sandra (Alleanza Verdi Sinistra), «De Toni ha contestualizzato molto bene. Non ha difeso, anzi, al contrario, ha posto attenzione sulla capacità manipolativa del pensiero fascista». Il suo passaggio sui morti? «È stato anche coraggioso a dire una cosa così. Condivido in pieno il suo pensiero», ha detto Sandra.

L'ex rettore ed ex sindaco di Udine Furio Honsell (Open sinistra Fvg) è stato colpito dal «grande entusiasmo in piazza. Mi ha fatto piacere anche che il sindaco abbia fatto un discorso molto articolato e partecipato, mentre quelli del suo predecessore erano molto più rapidi e di circostanza. Non ho visto però, se non nel finale, l'attualizzazione del messaggio della Resistenza, che per me è stato sempre molto importante. È stato soprattutto un discorso di tipo storico». Il passaggio sui morti, dice Honsell, «mi è sfuggito. Io penso che il rispetto per i morti ci debba essere sempre, ma dev'essere anche molto chiaro qual è la parte giusta. Quello va ricordato oggi. Io avrei anche cantato "Bella ciao", come ho sempre fatto. È più importante riaffermare qual era la parte giusta. Il rispetto per i morti penso che ci sia sempre, quando deponiamo le corone per i Caduti». E la presidente Anpi Antonella Lestani sottolinea, a proposito dei militi Rsi: «Certo che anche loro furono vittime del regime nazista, come furono vittime le migliaia di alpini mandati a morire da Mussolini in Russia».

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicenza, fischi "antagonisti" a sindaco, bandiera e Pasolini Donazzan scortata dagli agenti

LA TENSIONE

VENEZIA I timori a Vicenza erano per gli appuntamenti contrapposti del pomeriggio: da una parte l'inaugurazione della sede del Movimento Italia sociale, dall'altra il corteo di protesta dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e del Coordinamento delle associazioni antifasciste. Invece il cordone di sicurezza predisposto dalla Questura ha permesso di evitare incidenti. Piuttosto un po' di tensione è montata al mattino, nel corso della celebrazione del 25 aprile in piazza dei Signori: contestazioni al sindaco Francesco Rucco, fischi durante l'orazione del regista e attore Giancarlo Marinelli, scorta per l'assessore regionale Elena Donazzan.

LO SCONTRO

L'intervento di Rucco, ricandidato per il centrodestra, è stato disturbato da alcuni fischi e dalla canzone "Bella ciao". I contestatori erano collocati al di là delle transenne e sono stati qualificati come singoli esponenti della sinistra antagonista. «Il rifiuto del fascismo – ha detto il primo cittadino – non va confuso con l'antifascismo militante che ancora oggi qualcuno usa per alimentare lo scontro ideologico, nel tentativo di affermare una sorta di paternità esclusiva della sinistra sul movimento di liberazione». Prima della cerimonia Giacomo Possamai, candidato sindaco del centrosinistra, aveva dichiarato: «La festa della Liberazione deve essere una festa che unisce. Il cui significato non appartiene a una sola parte, né deve essere rigettato dall'altra». Ad essere fischiata è stata pure la bandiera di Vicenza, durante il breve tragitto che ha portato le autorità alla deposizione delle corone d'alloro nella Loggia del Capitaniato.

IN PIAZZA DEI SIGNORI
Nella foto a sinistra un momento della cerimonia di ieri in centro a Vicenza

IL REGISTA MARINELLI: «FOLLE CONTESTARE UN GRANDE POETA, BRUTTO SCHERZO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE»

LA POESIA

Qualche fischio anche per Marinelli, che dal palco ha letto la poesia "Saluto e augurio" di Pier Paolo Pasolini. «Non li ho sentiti – ha poi commentato – ma sono un uomo di teatro... Battute a parte, temo che sia stato un brutto scherzo della campagna elettorale. Mi sembra una follia che possano essere contestati i versi meravigliosi di un grande poeta, che richiama la centralità dei sentimenti e della vita nel dialogo fra un vecchio comunista e un giovane fascista. Comunque sia, passino pure i fischi a me, ma ancora peggiori sono stati quelli riservati alla bandiera. Ad ogni modo essere invitato a questa celebrazione è stato per me un onore: ricorderò sempre questa giornata con grande emozione».

I POLIZIOTTI

Presente sul palco pure Donazzan, al suo primo 25 aprile in piazza. Reduce dalle polemiche per le sue affermazioni sull'antifascismo, l'esponente di Fratelli d'Italia è arrivata ed è ripartita a piedi, scortata da poliziotti in borghese evidentemente per il timore di proteste nei suoi confronti, che però non ci sono state. «L'ho vissuto con tensione – ha tuttavia confidato l'assessore regionale – perché sono stata costretta ad essere scortata. Questo non è bello in democrazia, non capisco perché devo avere paura a girare per la mia città». La rappresentante di Fdi ha lamentato anche la presenza dei vessilli, fra cui quelli di Pd, M5s e Psi. «All'inizio ero intimorita – ha evidenziato – perché c'era troppe bandiere di partito. A me questo non piace, nelle feste nazionali si deve stare assieme. Questa piazza ancora oggi era divisa da chi vuole ancora la divisioni».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Forze russe impreparate l'Ucraina ha armi migliori» Kiev: l'Est nostro in 3-6 mesi

▶Il think tank ISW: «Mosca arretra, ma cercheranno di conquistare Bakhmut»

▶Sarà decisivo l'apporto dei razzi Himars E Zelensky chiede ulteriori forniture

Soldati ucraini della divisione antimissili si appostano fuori dalla città di Bakhmut da mesi al centro di violenti scontri tra i due eserciti in guerra Malgrado il grande numero di forze impegnate la Russia non è ancora riuscita a conquistare tutta la città

LA GIORNATA

ROMA Rapide, frequenti e distruttive incursioni di forze speciali a sud di Kherson, sulla sponda sinistra del fiume Dnipro che segna la linea di contatto tra le truppe di Kiev e quelle russe d'occupazione preparano la controffensiva ucraina di primavera. Ieri, il presidente Zelensky ha di nuovo riunito lo Stato maggiore e ascoltato i comandanti dei gruppi operativi e strategici sul terreno. «Ciascuna delle aree di difesa dell'Ucraina è importante, non possiamo permetterci punti deboli. Siamo sempre più forti, ma dobbiamo accelerare il ritmo della fornitura di armi». Stando al portavoce delle forze armate orientali, Serhiy Cherevaty, per liberare i territori a est «potrebbero volerci da tre a sei mesi». Ma nessun dubbio che saranno riconquistati. Per Natalia Humeniuk, portavoce del comando meridionale, «impressionanti» sono i risultati delle incursioni sulla sponda orientale del Dnipro. «Siamo riusciti a colpire e distruggere pezzi d'artiglieria, tank, blindati e sistemi di difesa aerea nemici". Ci sono già teste di ponte da cui proiettarsi verso il Mar Nero. Tamila Tasheva, rappresentante della presidenza ucraina per la Crimea, prefigurava ieri l'amministrazione militare che dovrà precedere la transizione verso «nuove elezioni e il ritorno alla vita civile» nella penisola liberata.

IL RECLUTAMENTO

La notizia che le vittime russe sarebbero diminuite di un terzo nell'ultimo mese, secondo l'intelligence britannica, dimostrerebbe che le truppe di Mosca hanno archiviato l'offensiva invernale, cercando solo di conquistare ancora Bakhmut, e si arroccano in difesa. Una serie di cartoni animati insegna ai soldati come resistere nelle trincee e non farsi uccidere da cecchini o pacchi bomba. Il capo dei mercenari di Wagner, Prigozhin, posta un video per la nuova campagna di reclutamento in toni disperati: «Arriva la terza guerra mondiale». Un corposo dossier dell'Institute for the Study of War delinea un quadro impietoso per i russi e presuppone invece che «l'Ucraina sarà in grado di condurre un'offensiva meccanizzata multi-brigata, facendo pieno uso delle 9 brigate preparate per l'operazione», più di tutti i precedenti contrattacchi. «Per quello di Kharkiv in autunno ne sono state usate quattro». Kiev dovrebbe avere «un numero sufficiente di tank e carristi, poter condurre attacchi di precisione di lungo raggio con gli Himars o altri sistemi similari integrati, e avere le capacità di sminamento e gittamento per penetrare rapidamente le difese».

MEDVEDEV TORNA AD AGITARE LO SPETTRO NUCLEARE: «SE SARÀ NECESSARIO SIAMO PRONTI AD USARE TUTTO»

IL FRONTE RUSSO

Al contrario, le truppe russe «operano con formazioni decentralizzate e ampiamente deteriorate, essendo state già impegnate in operazioni offensive e difensive». Quindi, senza ricambio. Probabile che la maggioranza delle unità russe in Ucraina siano ben al di sotto del potenziale, «a causa delle perdite subite». Inoltre, sono frustrate avendo fallito gli obiettivi e ottenuto solo «limitati guadagni territoriali tattici». Vicino Kreminna, si sono raggruppate mettendo insieme i sopravvissuti della ritirata di ottobre, in una situazione confusa anche dal punto di vista delle gerarchie militari. Le forze speciali Spetsnaz vengono usate per battaglie campali invece che nelle missioni per cui sono formate. Gli irregolari svolgono azioni di supporto, ma non fanno la differenza, in particolare i ceceni dei reparti "Akhmat" incaricati di uccidere i disertori a Bakhmut, il reggimento di cosacchi "Don" e i volontari "Nevsky" che si presentavano come una brigata (3.200-3.600 combattenti), mentre sono poco più di mille. Diversa la situazione dei Wagner, che a Bakhmut operano con carri armati T90, segno del ritrovato accordo col ministero della Difesa. La frammentazione dello schieramento russo è evidente secondo l'Isw nella creazione degli "Storm Z", compagnie di un centinaio di soldati attive nella guerriglia urbana. C'è pure un battaglione "Hispaniola" composto da tifosi che si coordina coi volontari "Vostok". A Zaporizhzhia e nel sud le truppe sono meno esauste e degradate. «L'ossessione russa per continue operazioni offensive tattiche su piccola scala oltre il culmine dell'offensiva ha lasciato le forze russe in condizioni tali da non poter rispondere a una controffensiva ucraina meccanizzata su larga scala». All'ex presidente Medvedev non resta che brandire ancora una volta la minaccia delle armi nucleari. «I nemici della Russia non sottovalutino la possibilità che la Russia possa usarle per prima. Se sarà necessario, siamo pronti».

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi a Roma la conferenza per la rinascita del Paese

L'EVENTO

ROMA L'Italia scende in campo per la ricostruzione dell'Ucraina. Circa 600 aziende italiane e 150 ucraine saranno domani a Roma, al Palazzo dei Congressi all'Eur, per firmare accordi nei settori del trasporto ferroviario, dell'ambiente e dell'energia. «L'Italia vuole essere protagonista con le sue imprese. Sarà un modo per dimostrare solidarietà, non solo dal punto di vista militare, ma anche solidarietà da parte del nostro Paese nei confronti di un popolo in guerra, che sta difendendo la propria libertà», ha detto non a caso il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che introdurrà la conferenza insieme al collega di Kiev Dmytro Kuleba. La chiusura è invece affidata ai premier, Giorgia Meloni e Denys Shmyhal, con un successivo intervento in video del presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

Con la conferenza l'Italia - terzo partner commerciale dell'Ucraina dopo Germania e Polonia, con un interscambio che nel 2021 è stato di 5,4 miliardi di euro - vuole «mettere a sistema» il suo impegno per l'Ucraina, al di là degli aiuti militari: la ricostruzione si intreccia allora con il sostegno all'ingresso del Paese nell'Ue e con le riforme necessarie per entrare nell'Unione. E le aziende italiane, dalle quali è arrivata «una risposta straordinaria», possono contribuire ad ammodernare la struttura economica ucraina, sulla base del principio "build back better", spiega chi ha partecipato all'organizzazione della conferenza, seguito di quelle di Berlino e Parigi dei mesi scorsi e che precede quella di Londra di giugno, ma che rappresenta «per noi l'inizio di un percorso, in vista della presidenza del G7 che avremo il prossimo anno e che ci permetterà di avere un ruolo guida» nell'ambito della piattaforma internazionale dei donatori per la ricostruzione.

F. Mal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme batteriologico in Sudan: «Assaltato un laboratorio di virus»

IL CASO

ROMA Non c'è pace per il Sudan dove è scattato l'allarme biologico. I militari hanno preso possesso di un laboratorio di agenti patogeni. Continua l'esodo degli stranieri anche grazie alle 72 ore di tregua mediate da Washington e Riad. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha denunciato che un gruppo di belligeranti, non si sa di quale delle due parti in conflitto, ha occupato un laboratorio nella capitale Khartoum che custodisce agenti patogeni micidiali come il colera, il morbillo e la poliomelite. Se sfuggissero di mano potrebbero causare danni catastrofici. Spiega Nima Saeed Abid rappresentante dell'Oms: «La situazione è estremamente pericolosa». In Sudan, oltretutto, «dopo 10 giorni di combattimenti, la carenza di cibo, acqua, medicinali e carburante sta diventando estremamente acuta, specialmente a Khartoum», raccontano all'Ufficio umanitario delle Nazioni Unite (Ocha).

EMERGENZA

Una situazione che secondo un'altra Agenzia dell'Onu, quella per i rifugiati (Unhcr), potrebbe costringere 270.000 persone a fuggire verso il Ciad e il Sud Sudan. Nel martoriato Ciad sono già arrivati 20.000 rifugiati e l'organizzazione si aspetta che la cifra tocchi quota 100.000 «nel peggiore dei casi». D'altra parte, «in Sud Sudan, lo scenario più probabile è quello di 125.000 rifugiati sud-sudanesi di ritorno e 45.000 rifugiati».

Sul fronte militare, la tregua tiene. I paramilitari delle Forze di supporto rapido hanno però accusato l'esercito di aver violato il cessate il fuoco «continuando ad attaccare Khartoum con gli aerei». A Omdurman, a Nord della capitale, un colpo di artiglieria è finito su un ospedale causando feriti e costringendo all'evacuazione dei pazienti. A Port Sudan l'esercito denuncia il tentativo dei miliziani Rsf di «assaltare le prigioni». In questo fragile quadro, secondo il quotidiano egiziano al Ahram sono in corso negoziati per organizzare un incontro tra il leader de facto del Paese, Abdel Fattah al-Burhan, capo delle Forze armate sudanesi, e quello delle Rsf, Mohamed Hamadan Dagalo. I residenti di Khartoum sono terrorizzati: «Le strade sono presidiate da ragazzini armati, è molto pericoloso uscire non possiamo avere accesso a nessun tipo di sostegno umanitario», ha riferito un attivista alla Bbc. L'emittente britannica nei giorni scorsi ha documentato la drammatica situazione nella Capitale, con il suo corrispondente costretto a bere l'acqua dal Nilo perché oramai manca tutto. I prezzi sono alle stelle, dai generi di prima necessità fino ai biglietti per un autobus diretto verso l'Egitto, che ora costano centinaia di dollari. Oltre 1.000 gli europei hanno lasciato il Paese nelle ultime ore, da ultimi francesi e britannici che hanno messo in campo anche due navi per facilitare l'esodo, oramai ritenuto «indifferibile».

R.Es.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME DELL'OMS MENTRE LA GUERRA TRA I DUE GENERALI VA AVANTI, COSÌ COME L'ESODO DI MASSA

La visita Il ministro: «Una task-force per l'emergenza»

Record di sbarchi, Piantedosi a Lampedusa

Dopo i quattro naufragi di fronte a Lampedusa - con due morti recuperati, almeno 20 dispersi e 165 migranti salvati - il ministro dell'interno Piantedosi (terzo da sinistra) ha effettuato una visita lampo sull'isola. L'hotspot è nuovamente sovraffollato. All'isola, ha assicurato il ministro, sarà dedicata una task force, un ufficio del ministero che si occupi dell'emergenza. «Lampedusa meriterebbe molto altro, meriterebbe almeno il premio Nobel per la pace», ha aggiunto.

Usa, dem senza alternative Biden vuole il bis a 80 anni

▶Ricandidatura annunciata in un video: «C'è da finire il lavoro». La Harris vice

▶Si va verso un duello fotocopia di quello del 2020 con Trump (meno popolare di Joe)

LO SCENARIO

NEW YORK Un video di appena tre minuti per chiedere agli americani di rieleggerlo per «portare a termine il lavoro». Ieri mattina Joe Biden ha rotto gli indugi e ha ufficializzato la sua candidatura alle presidenziali del novembre 2024. Lo ha fatto mentre, sondaggio dopo sondaggio, gli americani si dicono in maggioranza scontenti della sua presidenza, e gli stessi democratici ammettono di essere molto tiepidi sulla sua candidatura, preoccupati soprattutto dell'età avanzata. Molti ricordano che nello scendere in campo nel 2020, Biden aveva detto di voler essere un presidente "di transizione", facendo credere che sarebbe rimasto al potere solo per un mandato. E non sono stati pochi negli ultimi mesi i borbottii di quanti gli hanno rimproverato di non aver dato spazio nella sua amministrazione a figure di spicco che potessero raccogliere il suo testimone meglio della sua poco popolare vice Kamala Harris. Eppure, nel campo di Biden l'aria che si respira è di ottimismo. Perché, pur avendo 80 anni, il presidente è comunque più apprezzato di quello che promette di essere il suo rivale, Donald Trump, che ha già sconfitto nel 2020 con uno scarto di 7,5 milioni di voti. Se non cambia qualcosa nei prossimi mesi, e potrebbe cambiare dati i processi che Trump dovrà affrontare, fra un anno rivivremo dunque la stessa sceneggiatura.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

La stessa, eppure diversa: non ci sarà il Covid a impedire i comizi per Biden, e questo potrebbe rappresentare il primo e più serio problema. È noto che una campagna presidenziale è un tour de force massacrante, soprattutto poi per un candidato che deve portare avanti i suoi impegni di presidente. Se nel 2020, Biden poté fare campagna via zoom restando fermo nel suo ufficio, questa volta dovrà incontrare persone, fare discorsi. Impegni molto stancanti per un uomo della sua età. Fonti della Casa Bianca assicurano che si sta preparando una campagna in cui le doti di Joe – il suo calore umano, la sua capacità di comunicare faccia a faccia, la sua onestà di sentimenti – possono essere sfruttate al massimo, riducendo invece la sua tendenza alle lungaggini e alle gaffe. Un repubblicano, l'ex governatore dell'Ohio John Kasich, ha spiegato bene il problema del presidente: «Non deve essere solo convincente sulle idee, ma anche sulla sua capacità di realizzarle, considerata l'età». Intanto ieri Biden ha ufficializzato la nomina di Julie Chavez Rodriguez alla guida della campagna. Una scelta che da sola parla già molto: recuperare il voto degli ispanici emigrati in campo repubblicano è uno degli obiettivi principali, e Julia è una figura nota, se non altro per essere la nipote del leggendario leader sindacale Cesar Chavez, una figura che presso gli ispanici gode di ammirazione sconfinata per le sue lotte in difesa dei migranti. Julia è anche amica e sostenitrice di Kamala Harris, la cui candidatura al fianco di Biden è confermata, e che pian pianino sta risalendo dagli abissi di impopolarità in cui era caduta.

LA PERCEZIONE POPOLARE

Se dunque Biden riuscirà a mantenersi agile e sveglio nei logoranti mesi della campagna, al secondo posto come difficoltà ci sarà quella di convincere gli americani che ciò che ha fatto è ben fatto. Ma la «narrative» che domina nel Paese è stranamente sorda ai suoi successi e molto attenta ai suoi insuccessi. Il fatto che la disoccupazione sia scesa al livello più basso degli ultimi 54 anni, che sia riuscito a far approvare una legge bipartisan per l'ammodernamento delle strutture nell'intero Paese, che abbia portato al calo del prezzo dei farmaci e all'allargamento dell'Obamacare, che si sta vedendo l'inizio della fine dell'inflazione scoppiata con la pandemia e la guerra in Ucraina, ma anche la sua capacità di creare un'alleanza solida contro l'invasione di Putin, tutto ciò molta gente neanche lo ricorda. E invece – martellata anche dalla propaganda della Fox – è convinta che l'inflazione sia stata tutta colpa sua, che l'immigrazione sia poco meno che una catastrofe nazionale e che il crimine (che in realtà sta calando ovunque) stia divorando le città guidate dai democratici.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

Il presidente Joe Biden alle prossime elezioni avrà 82 anni e, se dovesse vincere, resterebbe alla Casa Bianca fino a 86 anni. La sua età molto avanzata è vista come uno dei suoi principali talloni d'Achille

Donald Trump è già stato sconfitto da Biden nell'ultima sfida per la Casa Bianca con 7,5 milioni di voti di scarto

Julie Chavez Rodriguez è stata nominata manager della campagna di Biden

IL PRESIDENTE DEVE RICONQUISTARE UN GRADIMENTO INFERIORE ALLE ATTESE E FUGARE I DUBBI DEL SUO PARTITO

La Cina e l'incubo 2047, Hong Kong si svuota tra crollo delle nascite e professionisti in fuga

LA STORIA

ROMA Le scuole materne di Hong Kong chiudono perché non ci sono abbastanza bambini e chiudono anche quelle internazionali, perché non ci sono abbastanza figli di residenti stranieri da iscrivere. Già 12.000 insegnanti si sono dimessi e hanno cambiato lavoro, o lo hanno trovato all'estero. Da mesi è cominciata una grande fuga dalla città, a causa della repressione cinese che si intensifica e del clima sempre più oppressivo che si respira. L'esodo era già iniziato negli anni del Covid, con i confinamenti obbligati che separavano le madri dai loro bambini. Molte famiglie avevano preferito andarsene piuttosto che correre questo rischio. È emigrato chi aveva i soldi per farlo, cioè medici, avvocati, ingegneri, tecnici informatici, tutta gente ad alta qualificazione. Sono andati a Singapore, in Thailandia, a Dubai, dove ci sono frontiere aperte, cordialità e incentivi fiscali. Chi si è trasferito ora manda messaggi ad amici e parenti, perché vengano anche loro. I residenti stranieri sono in gran parte tornati nei paesi d'origine. I siti web che prima si limitavano a suggerire dove si mangiavano i migliori dim sum o quali erano i più rinomati centri della città per i massaggi ai piedi, ora consigliano quali regali d'addio è meglio fare a chi resta e danno consigli sulle pratiche necessarie per espatriare.

CHI STAVA MEGLIO ECONOMICAMENTE HA GIÀ LASCIATO IL PAESE COME MOLTE AZIENDE INTERNAZIONALI. MA L'ESODO NON È FINITO

CROLLO CONTINUO

Nel 1961 Hong Kong aveva 3,2 milioni di abitanti, diventati 7,5 milioni nel 2019. Ne ha persi 93.000 nel 2020 e continua a perderne decine di migliaia l'anno. Il tasso di natalità è tra i più bassi del mondo: era di 35 bambini per mille abitanti nel 1961, è sceso a 5,2 per mille nel 2021. La popolazione invecchia in tutta l'Asia orientale e l'India ha recentemente superato la Cina come numero di abitanti, ma il caso di Hong Kong è davvero speciale. Aziende come L'Oréal, Moët Hennessy, Timberland e North Face hanno lasciato la città. Sembra non esserci speranza per il futuro, e la data del 2047, quando Hong Kong perderà il suo status speciale e passerà interamente sotto il controllo di Pechino, si avvicina rapidamente, accelerata dai quotidiani interventi repressivi della Cina.

Durante l'occupazione britannica, durata 156 anni e terminata nel 1997, Hong Kong era una colonia e non aveva democrazia, ma godeva almeno di uno stato di diritto, di libertà di espressione e di associazione. Esistevano giornali dinamici, c'era una organizzazione della società civile. Alla cerimonia nella quale la Union Jack fu ammainata era presente l'allora principe del Galles Carlo, oggi sovrano del Regno Unito. Decine di migliaia di persone già allora se ne andarono e chiesero asilo in Gran Bretagna. Con il controllo cinese e con l'arrivo al potere di Xi Jinping quel poco di libertà e di diritti civili che esistevano nella città è stato progressivamente eroso.

Come candidati alle elezioni sono ammessi oggi solo i patrioti, quelli cioè che amano la Cina e il partito comunista. I dissidenti vengono incarcerati, le manifestazioni di protesta represse, l'uso della lingua locale, il cantonese, è scoraggiato per rendere obbligatorio il cinese ufficiale, il putonghua. È vietato commemorare gli anniversari della strage del 1989 di piazza Tiananmen a Pechino, e la polizia può arrestare chiunque sia sospettato di voler compiere «attività terroristiche» o «atti di secessione» dalla Cina. I giornali e i siti dell'opposizione sono già stati chiusi e Xi Jinping vuole evitare ad ogni costo che si ripetano le grandi proteste del passato, con milioni di persone in piazza a manifestare per la loro libertà. Il "movimento degli ombrelli", così chiamato per gli ombrelli gialli che i dimostranti aprivano in piazza, durò nel 2019 per 79 giorni e mostrò al mondo che la città era determinata a non arrendersi.

Ma Hong Kong è considerata da Pechino solo una zanzara notturna molesta. La tiene a bada con un po' di distacco perché è obbligata dai trattati, ma anche perché non è un caso urgente al contrario di Taiwan. Ma gli abitanti sanno che poi toccherà anche a loro, e che l'Occidente a quel punto non avrà forse più né forze né volontà di aiutarli. Meglio dunque andarsene, finché ti permettono di farlo.

Vittorio Sabadin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCHIAMO 427 PERSONE NEL TRIVENETO
PER TESTARE GRATIS GLI APPARECCHI ACUSTICI
di ultima generazione

La Nuova Ricerca sull'Udito partita ad Aprile 2023 fornirà ai partecipanti l'ultimo modello di apparecchi acustici per verificare i risultati portati dalle nuove tecnologie.

Chiama o inquadra il codice per partecipare alla ricerca

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 266/2020
PIEVE DI SOLIGO (TV) – Via Chisini n. 52/A (catastalmente n. 80) - **Lotto unico**, piena proprietà per le quote indicate nel bando di porzione di fabbricato con accesso attraverso proprietà di terzi, e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: pranzo-soggiorno, bagno, disimpegno e tre camere al piano terra; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 26; quota di altra area scoperta pertinenziale di complessivi mq. 18 censita al Catasto dei Terreni. Occupato da terzi con titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 75.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 56.250,00. **Vendita senza incanto in data 27.06.2023 ore 11.00**. Delegato alla vendita Notaio Roberta Varano presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 33/2018
Giudice: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avvocato Adolfo Chiaventone
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti nel Comune di **Mansuè (TV), Via Boschè n. 46**. **Casa** singola (mq. 272,45 circa) sviluppantesi al piano terra e piano primo, con autorimessa (mq. 21,40 circa) ricavata in una porzione del piano terra dell'edificio, con area scoperta (mq. 1.420 circa) di pertinenza e **terreno agricolo** adiacente (mq. 11.239 circa). L'abitazione è composta da: piano terra: ingresso, soggiorno, cucina-pranzo, cucina, disimpegno, lavanderia, cantina, centrale termica esclusivamente con accesso esterno, portico ad angolo tra il prospetto Nord ed il prospetto Ovest, portico ad angolo tra il prospetto Sud ed il prospetto Est; piano primo: disimpegno, quattro camere, antibagno, bagno, ripostiglio, due balconi. L'autorimessa: locale unico ad uso autorimessa con accesso sia verso l'interno della casa di abitazione, sia carraio verso l'esterno. Stato di conservazione buono per l'abitazione, l'autorimessa e l'area esterna di pertinenza; discreto per il terreno agricolo adiacente. Occupato. **Prezzo base: Euro 285.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 213.750,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 21.06.2023 alle ore 15.00** presso Aste Treviso Centro, Viale Verdi n. 30. Custode giudiziario "ASTE.COM S.r.l." con sede in 31057 Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, tel. 0422-435022/435030, fax 0422-1600120 – e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al Custode giudiziario mediante il PVP del Ministero della Giustizia (hiips://pvp.giustizia.it/pvp/). Offerte di acquisto da depositare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente la data della vendita in forma analogica presso lo studio del professionista delegato avv. Adolfo Chiaventone in Montebelluna (TV), Via Buzzati n. 8/1, ovvero in forma telematica secondo le indicazioni riportate nel Manuale Utente pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e le Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 723/2015 riunita alla R.G.E. n. 218/2019
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Francesca Bonatto
VILLORBA (TV) – Via Postioma n. 45 – **Lotto 2**, piena proprietà di **abitazione** posta ai piani scantinato e rialzato. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 170.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 127.500,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 28/06/2022 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario Avv. Chiara Pagotto, con studio in Treviso, Viale della Repubblica n. 193/I, email: cpagotto@studioavvocatopagotto.it.

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 723/2015 riunita alla R.G.E. n. 218/2019
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Francesca Bonatto
VILLORBA (TV) – Fraz. Catena, Via Postioma n. 45 – **Lotto unico**, quota piena proprietà di un'**unità immobiliare** formata da officina meccanica al piano terra con deposito al piano interrato e area scoperta al piano terra, inserita all'interno di un complesso a due piani fuori terra ed 1 entro terra. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 84.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 63.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto in data 30/06/2023 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario, al Custode Giudiziario Avv. Chiara Pagotto, con studio in Treviso, Viale della Repubblica n. 193/I, email: cpagotto@studioavvocatopagotto.it.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 625/2018 R.G. (portante riunita la n. 485/2021 R.G.)
Giudice dell'Esecuzione Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avv. Isabella Melchiori
BORSO DEL GRAPPA (TV) - Via Appocastello n. 27 – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **casa** singola con magazzino, scoperto pertinenziale e terreno. L'abitazione, di pianta rettangolare, è composta al piano rialzato da ingresso, cucina-soggiorno con terrazzo, stanza uso studio, tre camere e un bagno; al piano seminterrato da tre ripostigli di cui uno cieco, centrale termica, bagno, lavanderia, taverna; al piano interrato da garage e cantina. A ridosso del muro del piano interrato è stata costruita una tettoia in muratura realizzata in due corpi, autorizzata ma non accatastata. Il magazzino, posto a livello inferiore rispetto all'abitazione, è composto da area deposito, due uffici, un bagno e un piccolo soppalco. Completa il lotto un **terreno agricolo** a bosco di 1.614 mq. commerciali distante circa 500 m in linea d'aria dall'abitazione. L'immobile risulta occupato dall'esecutato con la sua famiglia. **Prezzo base Euro 645.000,00**. Offerta minima Euro 483.750,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista il giorno 11 Luglio 2023 alle ore 15.30**, presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore alla Vendita incaricato Edicom Finance S.r.l. sita in Treviso (TV), Via Strada di San Pelajo n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente: analogiche, previo appuntamento (tel. 0423.1856090), presso lo Studio della Professionista delegata, Avv. Isabella Melchiori, sito in Castelfranco Veneto (TV) Via Roma n. 22, telematiche secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, da inviare all'indirizzo p.e.c. offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso lo Studio del delegato, al numero di telefono 0423.1856090, oppure tramite e-mail: i.melchiori@studiolegalemelchiori.com. Maggiori informazioni inerenti agli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso – Aste.com S.r.l. con sede in Via Internati 1943 – '45 n. 30 – 31057 Silea (TV), tel.: 0422/435022/435030; fax: 0422/435022; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione Immobiliare n. 263/2021 R.G.
Giudice dell'Esecuzione Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avv. Elisa Marcon
LORIA (TV) - Frazione di Ramon – Campagna del Comune di Loria (TV) a ridosso dell'incrocio **tra Via Campagnola e Via Campagna** - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **terreno** di catastali 1.958 mq., di cui 1.571 mq. edificabili, di forma regolare e pianeggiante con un'ottima esposizione solare ed agevole accessibilità con tutti i mezzi. Non risultano registrati contratti di locazione o di comodato; al momento del sopralluogo del perito il terreno risultava coltivato. **Prezzo base Euro 73.000,00**. Offerta minima Euro 54.750,00. Aumento minimo Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 3 Luglio 2023 alle ore 15.00** presso il Tribunale di Treviso, in Viale G. Verdi n. 18, piano primo, Aula D. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente presso lo Studio della Professionista delegata, Avv. Elisa Marcon, sito in Castelfranco Veneto (TV) Via Roma n. 22 – previo appuntamento (tel. 0423.1856090). Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso lo Studio del delegato, al numero di telefono 0423.1856090 oppure tramite e-mail: e.marcon@studiolegalemelchiori.com. Maggiori informazioni inerenti agli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Aste 33 S.r.l. con sede in Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 – Treviso, tel. 0422.693028 – mail info@aste33.com; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

PER PUBBLICARE ANNUNCI SU QUESTO INSERTO: PIEMME - PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA
BORGO CAVALLI, 36 -TREVISO - TEL. 0422/582799 Fax 0422/582685 - EMAIL: legale.gazzettino@piemmeonline.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 1/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 20/06/2023 ore 10:00 termine offerte 19/06/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ALANO DI PIAVE (BL), Via Monfenera 26/A - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** in condominio in cui sono collocate due unità immobiliari costituito da due piani f.t., in zona residenziale con ampia area a verde; al p. terra si trovano ingresso cucina, soggiorno e sbratta, il p. primo è composto da disimpegno, bagno e due camere; sup. 90 mq; posto auto coperto - **Prezzo base: Euro 33.165,00** offerta minima Euro 24.873,65. Delegato: Dr.ssa Gaffuri Silvana tel. 0437658108. Custode Belluno IVG tel 0437 942822.

E.I. 110/2013 - Vendita senza incanto: 18/07/2023 ore 11.30 termine offerte 17/07/2023 ore 12:00 - **DOMEGGE DI CADORE (BL), via San Rocco** - Piena proprietà - **LOTTO** UNICO: fabbricato unifamiliare di tipo a **villino** con il piano terra destinato a piccola attività di **LABORATORIO ARTIGIANO** e i piani primo e sottotetto, al grezzo, a **RESIDENZA**, e da corpo autorimessa sul lato nord-ovest del fabbricato - **Prezzo base Euro: 83.000,00** offerta minima Euro 62.250,00 - Delegato: Notaio Dott. Lorenzo Chiarelli, tel. 0437 948000. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno, tel. 0437 942822.

RGE N. 96/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 4/07/2023 ore 15:00 termine offerte 3/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FONZASO (BL), Via Suich 54 - LOTTO 1 - PORZIONI DI FABBRICATO** plurifamiliare sito nel centro storico del Comune di Fonzaso con porzione di corte esterna; accessori; occupati dal debitore. **Prezzo base: Euro 10.222,02** offerta minima Euro 7.666,52 - Delegato: Avv. Forlin Gherda tel. 0437380630. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 162/2013 + 14/2017 - Vendita senza incanto 11/07/2023 ore 11:00 termine offerte 10/07/2023 ore 12:00 - **LENTIAI (BL) - Via Madonna del Piave - LOTTO 1** - A di perizia - **EDIFICIO** costruito negli anni '50 in scarso stato di manutenzione, la scarsa manutenzione e cura ha ridotto i luoghi ad un notevole stato di degrado. Mancano tutti gli impianti; nella parte Ovest sono presenti delle vasche probabilmente un tempo destinate all'allevamento ittico. **Prezzo base: Euro 23.312,50** offerta minima Euro 18.984,38 - Loc. Boschi - **LOTTO 3 - D di perizia - STABILE** di origine rustica ed a uso stagionale, un tempo dedicato al ricovero bestiame, nonché agli usi pastorali. Al piano terra si trova una cucina ed una cantina, al piano primo una camera ed un ripostiglio; al piano secondo trova posto una seconda camera, infine al piano sottotetto c'è la soffitta. La casera è in normali condizioni, non è abitata né curata; non è presente alcun tipo di impianto tecnico. Terreno retrostante il fronte principale di superficie complessiva di circa 160 mq, qualità prato. Prati e pascoli di media e alta montagna E/1.2. **Prezzo base: Euro 12.656,25** offerta minima Euro 9.492,19 - Delegato: Rag. Tiziani Tiziana tel. 0437940566. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 43/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 4/07/2023 ore 9:00 termine offerte 3/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PONTE NELLE ALPI (BL), Via Roma - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO**, di media qualità, al p. primo collegato al sottotetto / soffitta al p. secondo, composto al p. primo da ingresso, bagno, cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, disimpegno che conduce al piano sottotetto; al p. sottotetto due ampi locali con ampie altezze. Libero - **Prezzo base: Euro 78.573,75** offerta minima Euro 58.930,30 - Delegato: Avv. Constantini Sandra tel. 0437292066. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 22/2022 - Vendita senza incanto sincrona mista: 11/07/2023 ore 10:40 termine offerte 10/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SAN GREGORIO NELLE ALPI (BL), Frazione Roncoi di Fuori 91 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** porzione di fabbricato al p. terra, primo e sottotetto, con ampia corte e annesso rustico uso deposito, con ingresso carraio e pedonale indipendente; al p. T. si compone di portico con accesso diretto al soggiorno - pranzo, angolo cottura in corrispondenza del vano scale e camera principale; al p. 1 due camere, bagno e terrazzo dal quale si accede tramite una scala al sottotetto; occupati dal debitore - **Prezzo base: Euro 80.800,00** offerta minima Euro 60.600,00. Delegato: Avv. Casagrande Emiliano tel. 0437380768. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

CAUSA DIVISIONALE 661/2019 + 134/2017 R.G. Esec. - Vendita senza incanto sincrona mista: 13/06/2023 ore 10:00 termine offerte 12/06/2023 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SAN VITO DI CADORE (BL), Via del Favero - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al p. primo in villa con cinque unità immobiliari, ha accesso dall'esterno, mediante scala in legno ubicata sul prospetto laterale; diritti sul garage comune interrato; diritti sul giardino condominiale; l'appartamento sviluppa un ingresso con zona pranzo e salone, cucina, due bagni e due camere da letto, stireria, ampia balconata molto panoramica, sup. complessiva ca. mq 98,42 - **Prezzo base: Euro 278.520,00** offerta minima Euro 208.890,00. Delegato: Dr.ssa Gaffuri Silvana tel. 0437658108. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 51/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 18/07/2023 ore 09:30. Termine offerte telematiche 17/07/2023 ore 12:00, analogiche ore 13:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VALLADA AGORDINA (BL), Fraz. Celat 4 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO** al p. primo e secondo del complesso Le Falegnamerie, con ingresso indipendente; costituito da ingresso al p. secondo che comprende accesso con vano scala, soggiorno con cucina, stanza, bagno wc, terrazzo e soppalco; dal vano scala si scende al p. primo in cui si trova una stanza; al p. interrato posto auto esclusivo in garage comune e magazzino - **Prezzo base: Euro 86.845,00** offerta minima Euro 65.133,75 - Delegato: Dott. Dalla Venezia Andrea tel. 0437932080. Custode Aste.Com S.r.l. - Istituto Vendite Giudiziarie di Belluno tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 109/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 25/07/2023 ore 09:45 termine offerte 24/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL) - LOTTO 1: Viale Pedavena 13, Laboratorio artigianale** - ex negozio al PT, costituito da un unico vano con accesso indipendente, sup. mq 21; appartamento al P1 composto da cucina, soggiorno, camera e bagno e anti; locato. **Prezzo base: Euro 37.867,50** offerta minima Euro 28.400,62 - **LOTTO 3: Viale Pedavena 13, Appartamento** al P3 con terrazza al P4,composto da cucina, soggiorno, camera e bagno; locato. **Prezzo base: Euro 34.139,52** offerta minima Euro 25.604,64 - **LOTTO 4: Viale Pedavena, Ex magazzino / locale di deposito** ora collabente e terreno agricolo a prato arborato; libero. **Prezzo base: Euro 12.615,24** offerta minima Euro 10.092,19 - Delegato: Avv. Mezzacasa Eliana tel. 0437940259. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 154/2013 + 132/2017 - 155/2017 Vendita senza incanto sincrona mista: 11/07/2023 ore 11:30 termine offerte 10/07/2023 ore 12:00.Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FONZASO (BL) - Via Nuova 102 - 100 e Via Molini n. 1 - LOTTO 1 - Fabbricato** che comprende il p. terra più magazzino interrato, un tempo utilizzati come distilleria e poi trasformati per attività di stagionatura e commercio di formaggi; il corpo principale è composto da vani magazzino / celle e atrio centrale; libero. **Unità abitativa** con accesso dal p. terra (sub 1) tramite scala di legno, il p. primo è composto da sei vani principali e terrazzo; ripostiglio trasformato in bagno. **Negozio** costituito da un unico vano con magazzino e servizi igienici; chiuso e non utilizzato. **Abitazione** divisa in due appartamenti, il primo ha l'ingresso dalla corte interna ed è composto da cantina, p. terra, primo, secondo e soffitta; il secondo ha l'ingresso da Via Molini ed è composto da p. terra, primo, ripostiglio e soffitta; chiusi e non utilizzati - **Prezzo base: Euro 318.000,00** offerta minima Euro 238.500,00 - Delegato Notaio Dott. Chiarelli Lorenzo tel. 0437948000. Custode Belluno I.V.G. TREVISO-BELLUNO tel. 0437942822.

TERRENI E DEPOSITI

RGE N. 40/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 4/07/2023 ore 14:45 termine offerte 3/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VIGO DI CADORE (BL), Strada Statale 52 Carnica - LOTTO 2** - Nuda proprietà per 1/1; usufrutto per 1/1 - **TERRENI** attigui fra loro, posti in zona prg D1 (zone industriali ed artigianali di espansione e completamento) ed in parte in zona "Viabilità Pubblica"; liberi - **Prezzo base: Euro 65.264,06** offerta minima Euro 48.948,05 - Delegato: Avv. Zoldan Hidra tel. 0437380630. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

BENI MOBILI

CESSIONE RAMO D'AZIENDA - HOTEL - ALLEGHE - CONCORDATO PREVENTIVO N. 6/2019 - Vendita senza incanto 31/05/2023 ore 15:00 - ALLEGHE (BL), Corso Italia 21 - Lotto Unico - Ramo d'azienda avente per oggetto l'attività di albergo, bar, ristorante alle insegne "Hotel Alleghe" e "Ristorante N'Zunaia"; si tratta in parte di una struttura turistico ricettiva classificata "3 stelle" all'insegna "Hotel ALLEGHE" e in parte "commerciale" (negozio con proprio magazzino); la capacità ricettiva autorizzata è di complessivi 25 posti/letto, in 14 camere; altre 2 camere sono destinate ad uso privato del conduttore dell'attività; condotta in proprio direttamente dalla società; nel ramo d'azienda sono compresi, oltre alla parte immobiliare, le licenze e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento dell'attività, i dipendenti e tutti i beni strumentali. Sono esclusi crediti, disponibilità liquide, debiti e passività presenti alla data di cessione - **Prezzo base: Euro 750.000,00** - Liquidatore giudiziale Dott. Willj Scarian, tel. 0437-940282, email: willj.scarian@scarianfunes.it.

Prossima uscita 21 Giugno 2023

PUBBLICITÀ LEGALE

La Pubblicità Legale è uno strumento efficace di tutela del diritto dei cittadini ad essere informati con trasparenza ed imparzialità dalla pubblica amministrazione

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena Proprietà - **Lotto UNICO - loc. Mazzorno Sinistro, Via Commissaria n. 16/C: casa a schiera di testa,** con ingresso pedonale e carraio indipendenti su via Commissaria. L'immobile sul lato Est confina con altra unità mentre sui restanti lati si sviluppa l'area scoperta; è posta tutta al piano terra sia la parte abitativa che il garage. Sup. compl di ca 70,65 mq, mentre il garage è d ca mq 17,68. Occupato. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 38.000,00**, offerta minima: Euro 28.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Giannenrico Cocito, tel. 042622282 - 0426380438. Custode Giudiziario Dott.ssa Luigina Medea, tel. 042525407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 13/2019**

BADIA POLESINE - Lotto UNICO - Località Crocetta, P.zza S. Sebastiano 477: Piena proprietà di **porzione di edificio di civile abitazione.** Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 17.600,00,** offerta minima: Euro 12.672,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/7/2023 ore 12:05. Esec. Imm. n. 20/2022**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 12 - Riviera Giovanni Miani n. 718: magazzino** posto al piano seminterrato, della consistenza di circa mq 167. Conformità e regolarità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/7/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 82/2019**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Villafora - Piazza San Giorgio n. 224:** i beni oggetto di pignoramento **(n.2 appartamenti** - di cui uno al grezzo - al piano primo, **n.1 laboratorio e n.1 negozio** al piano terra) sono parte di un fabbricato residenziale-commerciale-artigianale avente di fatto natura condominiale. Le quattro unità immobiliari sono tra loro indipendenti, autonomamente utilizzabili (anche se, in alcuni casi, tra loro comunicanti). Per maggiori informazioni, rifarsi alla perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 86.850,00,** offerta minima: Euro 65.137,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/7/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 166/2021**

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Zelo 276/38: vecchio fabbricato di civile abitazione** elevato ai piani T-1 con annesso corpo staccato adibito a garage e sgombero, comprensivo di area scoperta di pertinenza esclusiva. Libero. Regolarità edilizia- catastale, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.625,00,** offerta minima: Euro 37.969,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2022**

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Trecenta 1845: complesso immobiliare costituito da due abitazioni con laboratorio, magazzino ed area esterna.** Libero. **Prezzo base: Euro 53.500,00,** offerta minima: Euro 40.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/7/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 43/2022**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma n. 8: abitazione** posta ai piani T-1 con area scoperta comune, composto da ingresso con vano scala e al p.1: disimpegno, soggiorno, cucina, disimpegno notte, n. 2 letto, ripostiglio e bagno. Sup. comm. di ca mq 123,40. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, c. VI cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Servitù. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 68.000,00,** offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2023 ore 12:30. Esec. Imm. n. 215/2021**

COSTA DI ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Umberto I n. 158: edificio** che costituisce un immobile storico di 4 livelli fuori terra. L'immobile costituisce una parte del fronte strada edificato in linea continua lungo una delle vie principali del paese. L'intero edificio è stato ristrutturato nel 2000. Immobile occupato da liberarsi all'aggiudicazione. Regolarità: vedasi perizia. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 195/2019**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ronchi 122/c - 122/a: Corpo A) laboratorio per arti e mestieri** posto al p.T della consistenza di 280 mq; **B) abitazione** di tipo civile posta al p.T-1 di 10,5 vani. In perizia non è stata dichiarata la conformità catastale, edilizia ed urbanistica. Per maggiori informazioni rifarsi alla perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 117.000,00,** offerta minima: Euro 87.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/7/2023 ore 10:45. Esec. Imm. n. 49/2022**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Berto Barbarani 3: porzione di edificio di abitazione** divisa terra cielo, disposta ai piani terra e primo, con pertinente garage ed area cortiliva di pertinenza esclusiva. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 comma VI cpc. Irregolarità catastali, abusi edilizi, vincoli e oneri come indicati in perizia. Gli immobili non sono provvisti della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 245.000,00**, offerta minima: Euro 183.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 126/2022**

LUSIA - Lotto UNICO - Via Garzare n. 1507: complesso immobiliare costituito da n. 2 unità immobiliari a destinazione residenziale, un ricovero attrezzi agricoli in aderenza a fabbricato residenziale (utilizzato come garage)**, un fabbricato con funzioni produttive** connesse alle attività agricole ed annesso **terreno agricolo** con destinazione orto. Immobili occupati senza titolo opponibile alla procedura, il terreno agricolo è gravato da affitto agrario con scadenza 10.11.23. Irregolarità, vedasi perizia pagg. 6 e 11. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 94.000,00,** offerta minima: Euro 70.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 205/2021**

LUSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Provvidenza 278: fabbricato** composto da **appartamento** al primo piano, ampio **locale con destinazione di laboratorio** al piano terra e corte pertinenziale esclusiva. L'abitazione ed il locale ad uso laboratorio sono locati con due distinti contratti di locazione, ad uso abitativo e ad uso commerciale, opponibili alla procedura. Per i dettagli rivolgersi al Custode Giudiziario. Presenti difformità, da sanare a cura e spese dell'aggiudicatario come descritte in perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 52.000,00,** offerta minima: Euro 39.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 105/2022**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Coronella (già Via Marconi): unità residenziale** in fabbricato accostato con relativo scoperto comune e garage. Sup. compl. lorda di ca mq 367,92 dislocata al piano terra, primo e sottotetto, mentre la sup del garage è di ca mq 48,92. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Si consiglia di prendere visione della perizia e delle precisazioni tecniche del ctu. Abusi da sanare a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 25.600,00,** offerta minima: Euro 19.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 9:20. Esec. Imm. n. 9/2014+380/14+402/14+170/15+171/15+288/15+310/16+120/20**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Mayer 183/B int. 2: appartamento** posto al piano terra con garage al seminterrato, il tutto facente parte di un complesso condominiale denominato "Condominio Nicole" -edificio B-. Libero. Per i dettagli, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 51.000,00,** offerta minima: Euro 38.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/7/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 137/2022**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Cà Tiepolo, Via Messina n. 4: edificio residenziale** al grezzo con magazzino adiacente. Il bene è occupato dall'esecutato. La liberazione del bene avverrà su istanza dell'aggiudicatario a cura della procedura. La suddetta istanza dovrà essere inoltrata in sede di offerta di acquisto ovvero al più tardi in sede di aggiudicazione. **Prezzo base: Euro 66.000,00,** offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 138/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ludovico Muratori 10: appartamento di civile abitazione**, non di lusso, al p. I sopra al piano rialzato, con cantina al p. seminterrato, facente parte di un condominio composto da 24 alloggi; presenza di spese condominiali come meglio indicate in perizia. Relativi proporzionali diritti di comproprietà e di possesso sulle parti comuni ai sensi degli artt. 1117 e ss. C.C. Il diritto subastato non include la quota di comproprietà pari a 1/24 sui 7 garage. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/7/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 147/2022**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giovanni Miani 15: appartamento** posto al piano III di un condominio, sup. lorda compl. di ca 125,89 mq. Non è accessibile ai soggetti diversamente abili atteso che il condominio non è dotato di ascensore. Utilità comune ad altre unità è la terrazza situata al pino III del fabbricato. Occupato. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. Regolarità e altre informazioni come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 52.500,00,** offerta minima: Euro 39.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/7/2023 ore 09:30.Esec. Imm. n. 16/2022**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Stongarde 5: un'unità immobiliare residenziale (corpo A)** con relativa corte e **un'unità immobiliare destinata ad autorimessa (corpo B).** Corpo A e B sono parte di un fabbricato di forma regolare costruito negli anni '90. L'accesso al corpo A avviene attraverso un cancello pedonale dalla pubblica via (via Stongarde), l'accesso al corpo B avviene attraverso un'area cortiliva di altra proprietà che risulta essere di fatto gravata da servitù di passaggio. Vedasi perizia. **Prezzo base: Euro 66.000,00,** offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/7/2023 ore 10:45. Esec. Imm. n. 144/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via dello Zuccherificio 53: fabbricato ad uso albergo e ristorante** denominato Park Hotel "Le Magnolie" con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. L'immobile è disposto su 3 piani fuori terra oltre al piano seminterrato e dispone di n. 22 stanze. E' dotato di un grande parco esterno con un laghetto artificiale. Sup. compl. pertinente di cat. 12.402 mq, compresa l'area di sedime del fabbricato di ca mq 1100. In corso di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si rinvia alla perizia per i dettagli. **Prezzo base: Euro 913.000,00,** offerta minima: Euro 684.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 153/2022**

PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Caderuschi 98: zona adibita a campeggio** della superficie lorda complessiva di circa mq 6788. Occupato con contratto di locazione della tipologia quadriennale. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.534,54,** offerta minima: Euro 22.900,91. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/7/2023 ore 10:35. Esec. Imm. n. 69/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Aldo Moro 6 int.1.4**: **ufficio** con posto auto scoperto situato nel parcheggio privato. L'ufficio, posto al primo piano di un condominio a destinazione terziaria, è disposto in un unico locale, oltre all'antibagno e al bagno. Sviluppa una sup. lorda compl. di circa 68,64 mq. Libero. Limitazioni d'uso, spese condominiali e per maggiori dettagli si rinvia alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 51.000,00,** offerta minima: Euro 38.250,00. - **Lotto 2 - Via Aldo Moro 6 int.1.5: ufficio** con posto auto coperto situato al piano seminterrato. l'ufficio, posto al primo piano di un condominio a destinazione terziaria, è disposto in un unico locale, oltre all'antibagno e al bagno. Sviluppa una sup. lorda compl. di circa 96,84 mq. Libero. Limitazioni d'uso, spese condominiali e per maggiori dettagli si rinvia alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 74.000,00,** offerta minima: Euro 55.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 136/2022**

ROVIGO - Lotto UNICO - Viale Porta Po 65/67: Concessionaria auto con appartamento. L' appartamento è posto al primo piano dalla superficie di circa mq 224.Libero. Sono segnalate irregolarità vedasi perizia pagg. 6 e 11. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 1.655.000,00,** offerta minima: Euro 1.241.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/7/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 4/2020**

TERRENI E DEPOSITI

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Cà Cappello: terreno** già produttivo portuale. Trattasi di terreno destinato a servizi ed attrezzature in ambito portuale di totali ha 01.54.30 per cui sono decadute le previsioni di PRG. Il terreno ha forma regolare pianeggiante, livellato, allo stato attuale è incolto e servito da scoli di irrigazione, tipicamente agricolo, senza sovrastanti fabbricati, costituito da un unico accorpamento accessibile dalla strada interna a quella provinciale per Porto Levante. Libero. **Prezzo base: Euro 49.800,00,** offerta minima: Euro 37.350,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/7/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 229/2011+509/11+94/12+479/12**

VENDITE TELEMATICHE IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena Proprietà - **Lotto 10 - Via Lunga n. 2299: fabbricato ad uso civile abitazione** con magazzino ed annesso laboratorio. In fase di liberazione. Condoni e regolarità urbanistica: si rimanda alla perizia di stima. **Prezzo base: Euro 95.000,00,** offerta minima: Euro 71.250,00. - **Lotto 12 - Via Lunga snc: fabbricato ad uso deposito/magazzino agricolo,** posto al piano terra, della consistenza di 428 mq. Si precisa che lo stradello di accesso al presente Lotto 12 sarà gravato da una servitù di passaggio a favore dei beni afferenti al Lotto 10. Libero. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 53.000,00,** offerta minima: Euro 39.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 042622282 - 0426380438 - Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 39/2017**

ESTE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1-2-7 - Viale Fiume 29-30-33/a: LOTTO UNO - DUE - SETTE: negozi con magazzini** al p.t. **+ appartamento** al P1 **+ magazzini** al P2 il tutto come identificato catastalmente in Avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 295.000,00,** offerta minima: Euro 221.250,00. - **Lotto 3 - Viale Fiume 29: appartamento** su quattro livelli della sup. cat. mq 264 con garage. **Prezzo base: Euro 444.000,00,** offerta minima: Euro 333.000,00. - **Lotto 4 - Viale Fiume 29: appartamento** di civile abitazione al piano primo con garage. **Prezzo base: Euro 200.000,00,** offerta minima: Euro 150.000,00. - **Lotto 5 - Via Fiume 29: appartamento** al piano secondo con mansarda, garage e ricovero attrezzi. **Prezzo base: Euro 216.000,00,** offerta minima: Euro 162.000,00. - **Lotto 6 - Viale Fiume 33/a: appartamento** collabente al piano secondo. La perizia indica l'esistenza di vizi dal punto di vista catastale. Dichiara invece la conformità urbanistica. **Prezzo base: Euro 38.000,00,** offerta minima: Euro 28.500,00. - **Lotto 8 - Via Gambina 22: appartamento** al piano terra con posto auto coperto e cortile esclusivo. Il posto auto coperto è identificato catastalmente come C/2 ed è in condivisione con il Lotto 9 per la quota di 1/2. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. - **Lotto 9 - Viale Gambina 22: appartamento** al piano primo con posto auto coperto. Il posto auto coperto è identificato catastalmente come C/2 ed è in condivisione con il Lotto 9 per la quota di 1/2. **Prezzo base: Euro 33.000,00,** offerta minima: Euro 24.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/06/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 90/2021**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via E. Franceschini 28: abitazione in villa** costituente porzione ubicata ovest-sud-est di fabbricato bifamiliare e composta da un piano seminterrato e 2 piani fuori terra, con area cortiliva ad uso esclusivo. Sup. equivalente compl. di ca mq 487,15. Costituisce l'abitazione principale, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si rinvia alla perizia per i vincoli e oneri e per le note per l'acquirente. Fondiario. **Prezzo base: Euro 516.000,00**, offerta minima: Euro 387.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 77/2020**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Meggiaro 29: Villa padronale con parco.** Sup. lorda compl. è di ca mq 5.799,00. Occupato con contratto di locazione con scadenza il 31.12.2024. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 498.000,00,** offerta minima: Euro 373.500,00. **Lotto 3 - Via Meggiaro 29: Terreni agricoli**. Sup. lorda compl. è di ca. mq 7.628,00. Occupato (affittato con medesimo contratto di cui al lotto 1). Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 206/2016**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Dosso Valli n. 686 (ex n. 18) e Via Marcellette n. 820: fabbricati per attività agricola relativa ad un impianto di allevamento di acquicoltura.** Lo stradello di ingresso, carraio e pedonale, comunicante con la Via Pubblica, risulta essere comune al lotto n. 1. Occupato. Irregolarità / Difformità e Vincoli come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 57.000,00,** offerta minima: Euro 43.000,00. **Lotto 3 - Via Dosso Valli n. 686 (ex n. 18) e Via Marcellette n. 820: rustico abitativo con magazzini agricoli e terreni.** Difformità come da perizia. Si evidenzia che il magazzino agricolo distaccato dall'abitazione e parte della tettoia hanno il manto di copertura in lastre di eternit. Occupato come specificato in avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 112.000,00,** offerta minima: Euro 84.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 72/2018**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio Dresseno 43: porzione di fabbricato quadrifamiliare** elevata ai piani seminterrato, rialzato e primo, incluso garage al piano seminterrato e annessa area scoperta di pertinenza esclusiva. Il tutto compresa la quota indivisa di comproprietà delle parti comuni ai sensi degli artt. 1117 e ss. del C.C. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura. Vincoli e oneri giuridici che resteranno a carico dell'acquirente: si rinvia alla convenzione. Fondiario. **Prezzo base: Euro 87.000,00,** offerta minima: Euro 65.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Danila Teresa Berardi, tel. 0425200072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/7/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 132/2022**

SANT'ELENA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Montegrappa 5: fabbricato uso abitazione** su due piani fuori terra, garage e accessori con area di pertinenza esclusiva. Libero. Difformità sanabili come da perizia. Gli immobili non sono provvisti della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 83.000,00,** offerta minima: Euro 62.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 146/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

BOARA PISANI – Via Roma n. 60 lungo la Strada Statale 16 (Adriatica) a circa 200 mt. dal casello autostradale A13 Boara-Rovigo Nord. Lotto 62: unità commerciale "al grezzo" sita al piano primo di un prefabbricato polifunzionale a due piani facente parte di un complesso artigianale circondato da ampia area scoperta asfaltata ed attrezzata di numerosi parcheggi, aiuole, marciapiedi ed illuminazione. **Prezzo base: Euro 124.000,00,** offerta minima: Euro 93.000,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Maggiori informazioni presso i Curatori Fallimentari Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita fissata per il giorno 13/7/2023 ore 09.00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. **Fallimento n. 74/17**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2: Edificio direzionale – polivalente** con adiacente **terreno** avente destinazione a parcheggio, posti in un'area urbanisticamente destinata a "insediamenti produttivi della via Luppia". La zona è ubicata a ovest rispetto il centro storico di Montagnana, ai margini del territorio comunale confinante con il Comune di Bevilacqua, compresa tra la via Palù e la S.R. 10 "Padana Inferiore", denominata via "Luppia Alberi", accessibile dalla via "Rotta Vecchia". L'edificio sviluppa una sup. tot lorda di mq 662 ca, il terreno sul quale insiste è di cat mq 2.540, il terreno adiacente è di cat mq 2.660. Libero. **Prezzo base: Euro 142.500,00,** offerta minima: Euro 107.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/9/2023 ore 15:00. Fall. n. 21/2015**

POZZONOVO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Solco: complesso immobiliare costituito da un laboratorio/magazzino (ex macello)** con cabina elettrica e costruzione accessoria in corpi staccati (ciascuno al p.T) e da una abitazione (ai p.T-1) compresa rea coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Libero. Difformità. Oggetto di mutuo fondiario. Vincoli e oneri giuridici che resteranno a carico dell'aggiudicatario (preliminare di vendita trascritto). Sono da prevedere anche idonei interventi di bonifica. **Prezzo base: Euro 132.000,00**, offerta minima: Euro 99.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 159/2015**

TERRENI E DEPOSITI

GRANZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 4 - Via Savellon snc: terreni** della sup. catastale di circa 8.520 mq. Attualmente occupato con autorizzazione del Tribunale da liberarsi all'aggiudicazione. Non sono presenti abusi. Come evidenziato in perizia non sono presenti vincoli e oneri. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 22.400,00,** offerta minima: Euro 16.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 11:45. Esec. Imm. n. 56/2021**

LOZZO ATESTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via G. Negri: terreno edificabile** all'interno di una recente lottizzazione. Il terreno edificabile oggetto di pignoramento è identificato con il n. 4 del piano di Lottizzazione "S. ANNA" ed in base alla tabella del Piano ha sup. di 550 mq, Volume di 885 mc, con indice ed. fondiaria di 1.609 mc/mq. Il terreno è il primo sulla sinistra entrando da Via Negri ed è vicino ad una scuola. Immobile da liberare. Regolarità ediliziacatastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 48.000,00**, offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 09:40. Esec. Imm. n. 53/2020 + 151/2021**

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Guglielmo Marconi s.n.c: terreno edificabile** della superficie totale di mq 18.494 con PUA-PIRU (piano integrato di riqualificazione urbanistica) scaduto. Il servizio forestale ha evidenziato che parte della vegetazione arborea cresciuta spontaneamente si configura come "bosco" quindi è interessato da vincolo forestale. L'aggiudicatario dovrà presentare idonea istanza accollandosi spese e oneri come specificato in perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 270.400,00,** offerta minima: Euro 202.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: ww.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/7/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 65/2021**

Il pestaggio di Martina arrestati tre della gang «Pagati dall'ex ragazzo»

▸Prato, la giovane è stata aggredita il 21 febbraio: volevano sfregiarle il viso

▸Dalle indagini è emerso che i protagonisti del blitz sono stati pagati 400 euro a testa

L'INCHIESTA

MILANO «Ti rovino la vita - la minacciava -, se mi fai del male ti distruggo la faccia». E poi lo ha fatto davvero. Assoldando due uomini tramite un intermediario, ha dato ordine di sfregiare il viso all'ex fidanzata. Il tutto, con il pagamento di 400 euro a testa. Per la violenta aggressione a Martina Mucci, cameriera 29enne di Prato, sono finiti in manette in tre: l'ex compagno, considerato il "mandante", uno degli aggressori e il ragazzo che avrebbe fatto da tramite. Proseguono le ricerche del quarto complice, ritenuto dagli investigatori l'esecutore materiale dello sfregio alla vittima.

Secondo quanto accertato dalla procura pratese, a carico dei tre ci sono «gravi indizi di colpevolezza» tramite anche «intercettazioni esplicite». Quel che è certo è che si tratta di un nuovo, terribile caso di violenza di genere nelle sue modalità peggiori che ora vede un'altra giovane con ferite fisiche e soprattutto psicologiche nel corpo e nella mente.

IL QUARTO COMPONENTE DELLA BANDA È ANCORA RICERCATO IL GIP: «UN'AZIONE PUNITIVA PER GELOSIA»

AZIONE PUNITIVA

Una vera e propria «azione punitiva», organizzata dall'uomo per motivi di «gelosia». Il buttafuori 41enne avrebbe infatti deciso di fare aggredire violentemente l'ex ragazza, dopo avere scoperto una sua nuova presunta frequentazione. Non sarebbe stata la prima volta, inoltre, che i due giovani incaricati di compiere il pestaggio si facevano pagare per svolgere "compiti" di questo tipo.

Martina era stata assalita lo scorso 21 febbraio intorno alle 2 di notte, mentre stava rientrando a casa dopo il turno al lavoro. Due sconosciuti con indosso un passamontagna le si erano avvicinati e, senza esitare, l'avevano spinta sugli scalini del suo palazzo, subito dopo che lei aveva aperto il portone. Oltre a riempirla di pugni sul volto, i due avrebbero tentato di rasarle la testa con un rasoio, desistendo soltanto quando lei aveva cominciato a dimenarsi e a chiedere aiuto. Portata in ospedale con i denti rotti, una botta alla testa, il naso fratturato e una profonda ferita in mezzo agli occhi inferta con un oggetto appuntito, la donna avrebbe avuto sospetti sull'ex fin da subito. La relazione tra i due, all'epoca, era finita da circa un mese, ma già in passato l'uomo aveva minacciato di sfregiarla. La 29enne non si sbagliava.

LA CHAT

Il giorno precedente all'aggressione, infatti, l'attuale compagna del buttafuori le avrebbe mandato lo screenshot di una chat in cui lui dichiarava la sua intenzione di farla picchiare. Una sorta di "avviso", quindi, davanti al quale, però, Martina non ha potuto fare nulla. A tutti e tre gli arrestati vengono contestate le accuse di lesioni gravi, sfregio permanente del volto e rapina aggravata. L'intermediario e l'esecutore fermato sono entrambi ragazzi di vent'anni residenti in provincia di Firenze.

«NON DORMO BENE, HO GLI INCUBI. SPERO DI ESSERMI TOLTA UN PESO E DI POTER RICOMINCIARE A VIVERE LA MIA VITA»

I PRECEDENTI

Secondo quanto emerso dalle indagini, sembra che i giovani assoldati per la spedizione punitiva abbiano compiuto «analoghe azioni in provincia di Firenze».

Gli approfondimenti eseguiti nelle scorse settimane dagli agenti della Squadra Mobile e dalla procura guidata da Giuseppe Nicolosi hanno infatti portato alla luce almeno altri due casi nei confronti di altrettante donne che sarebbero state «indotte a tacere».

GLI ACCERTAMENTI

Uno dei pestaggi sarebbe stato accertato, mentre sull'altro gli investigatori sono ancora al lavoro: riguarderebbe una donna picchiata che si è fatta curare al pronto soccorso di Torre Galli, in provincia di Firenze. Gli arrestati, tuttavia, al momento restano accusati solamente dell'aggressione ai danni di Martina.

«Non dormo bene, ho gli incubi», ha detto la ragazza commentando gli arresti. «Spero di essermi tolta un peso, di poter ricominciare a vivere, anche se non sarà facile».

Federica Zaniboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SEGNI DELL'AGGRESSIONE

LO SCATTO DOPO IL PESTAGGIO

Due immagini di Martina Mucci, aggredita con violenza da una banda pagata dal suo ex ragazzo; la 29enne ha riportato anche danni ai denti

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

ACQUEVENETE SPA

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del **servizio di sostituzione massiva contatori idrici** e prestazioni accessorie nei comuni gestiti da Acquevenete SpA e da Viacqua SpA. Appalto assistito da finanziamento PNRR M2C4-I4.2_197 - MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lotto 1 CIG: 97734011A6. Lotto 2 CIG: 9773430992. CUP: C58B22000220004. Importo a base di gara: euro 5.278.462,00, oltre Iva, comprensivo di oneri della sicurezza, ripartito come segue: Lotto 1 acquevenete: euro 2.200.000,00, di cui euro 43.173,58 per oneri di sicurezza; Lotto 2 Viacqua: euro 3.078.462,00, di cui euro 60.362,00 per oneri di sicurezza. Termine ricezione offerte: ore **23.59** del **23 maggio 2023**. Documentazione di gara: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Altre Informazioni: data di spedizione del presente bando alla GUUE: 17.4.2023.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Appalto n. 177/2022. Affidamento del servizio di raccolta, prelievo, trasporto e scarico dei rifiuti codice CER 15.01.01 e codice CER 20.01.01 provenienti dal polo di trattamento rifiuti di Bassano del Grappa con destinazione gli impianti di ETRA SpA di Campodarsego e di San Giorgio delle Pertiche. CIG n: 94931982D1. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Contratto, importo (IVA esclusa) ed aggiudicataria: Rep. n. 151/2023 stipulato il 30/03/2023 per € 148.083,03, con Fratelli Massolin Srl di Ponzano Veneto (TV). Spedizione esito di gara alla GUUE: 12/04/2023.

La Responsabile Servizi di Approvvigionamento
F.to Dott.ssa Irene Bertazzo

ETRA S.p.A.

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Appalto n. 217/2022. Accordo quadro per l'affidamento del servizio di svuotamento dei digestori anaerobici del Polo Multifunzionale di trattamento rifiuti di Bassano del Grappa (VI) con fornitura di azoto liquido. CIG n: 9525015309. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Contratto, importo (IVA esclusa) ed aggiudicataria: Rep. n. 169/2023 stipulato il 30/03/2023 per € 507.609,36 con Gerotto Federico Srl di Campodarsego (PD). Spedizione esito di gara alla GUUE: 13/04/2023.

La Responsabile Servizi di Approvvigionamento
F.to **Dott.ssa Irene Bertazzo**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

**ESTRATTO BANDO DI GARA
PROCEDURA APERTA**

Appalto per i servizi di ingegneria e architettura relativi all'ampliamento e completamento dei lavori di ristrutturazione della ex chiesa di Santa Lucia sita in Udine, Via Francesco Mantica n. 1
CUP G25H200002400002 – CIG 9749449BD2
Il bando integrale di gara può essere scaricato unitamente agli allegati tecnici e amministrativi sul Portale Unityfvg accedendo dal seguente indirizzo
https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?
Le richieste di informazioni dovranno pervenire esclusivamente per il tramite di tale Portale.
Responsabile del procedimento: ing. Nicoletta Bernardis

**F.TO IL DIRIGENTE
DOTT. RENATO SPOLETTI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

**ESTRATTO BANDO DI GARA
PROCEDURA APERTA**

Appalto per i lavori di costruzione della nuova sede del dipartimento di area medica in Udine, Piazzale M. Kolbe n. 7
CUP G22E20000250005 - CIG 97304193C7
Il bando integrale di gara può essere scaricato unitamente agli allegati tecnici e amministrativi sul Portale Unityfvg accedendo dal seguente indirizzo
https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?
Le richieste di informazioni dovranno pervenire esclusivamente per il tramite di tale Portale.
Responsabile del procedimento: ing. Nicoletta Bernardis
f.to Il direttore generale, dott. Massimo Di Silverio

CONSORZIO IRICAV DUE

Avviso di aggiornamento del sistema di qualificazione degli operatori economici per l'affidamento di lavori con procedure negoziate o ristrette ad evidenza pubblica per la **realizzazione di opere civili e di armamento ferroviario della Linea AV/AC Vr-Pd**, per un importo complessivo di €.980.945.356,37 - durata illimitata (di seguito "IRICAVDUE"). Data di avvio della procedura di affidamento dei lavori del Bando n°8 - Barriere antirumore: **11/04/2023** ore **09:00**. Importo presunto n°8 - Barriere antirumore: €.62.000.000,00 incrementato ai sensi della L. 197/2022. GURI n. 46 del 21/04/2023. V S.S. Info: https://veronapadova.it.

Il R.U.P. **Ing. Giovanni Luzzi**

VIVERACQUA S.C. A R.L

BANDO DI GARA. È indetta procedura aperta per l'affidamento di un accordo quadro avente ad oggetto la **fornitura di licenze di prodotti microsoft** e relativi servizi accessori - VAG23F4168. Valore totale stimato: €.700.811,14+iva, lotto unico, CIG 976566300D. Ricezione offerta **12.05.2023**, ore **12:00**. Documentazione su http://www.viveracqua.it e www.viveracquaprocurement.bravosolution.com.

Il Responsabile del Procedimento
avv. Angelo Frigo

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il curatore indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VILLANOVA MARCHESANA - Piena proprietà per la quota di 1/3 - **LOTTO UNICO - Via Roma (snc): porzione di appartamento** di palazzina quadrifamiliare di tipo popolare, sito al piano terra, con locali accessori e piccola area scoperta esclusiva con cantine. Libero. Conformità catastale, urbanistica, edilizia come da elaborato peritale. **Prezzo base: Euro 7.000,00,** offerta minima: Euro 5.250,00. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott.ssa Romina Bressan, tel.042527551. **Vendita senza incanto presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27 fissata per il giorno 6/7/2023 ore 15:30. Fall. n. 1/2021**

IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA - VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Quota intera di Piena Proprietà - **Lotto 3 - Via Veneto 84: complesso artigianale** composto da capannone centrale e 2 appartamenti al p.I al grezzo, mai ultimati. Il complesso risulta realizzato a inizio degli anni 80. Attualmente la parte centrale al p.T concessionata come attività artigianale è in uso solo come magazzino. Verso il lato nord il fabbricato è in adiacenza con altro immobile di altra proprietà. Libero. Conformità edilizia, certificazione degli impianti e attestazione prestazione energetica come da perizia. **Prezzo base: Euro 93.925,00,** offerta minima: Euro 70.443,75. - **Lotto 4 - Via Lombardia: terreno edificabile** di totale mq. 5016 catastali in zona produttiva. La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria. Resta da verificare il confine ad ovest, che non rientri parzialmente nella fascia di aree per attrezzature a parco, giochi etc. **Prezzo base: Euro 76.585,00**, offerta minima: Euro 57.438,75. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare dott.ssa Stefania Manzoli, tel.04251685168. **Vendita competitiva presso lo studio del Curatore fallimentare sito in Rovigo Via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, fissata per il giorno 6/7/2023 ore 12:00. Fall. n. 66/2018**

Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il Raccordo Villesse - Gorizia Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i.

**Via V. Locchi, 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189542 - Fax 040/3189545
01/22 - C AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO PER ESTRATTO
CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP): I31B07000170005
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 9403751CCE**

Si rende noto che la Procedura Aperta, tenutasi nelle sedute di data 12.12.2022, 19.12.2022 e 09.02.2023, per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di "realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti nelle aree di sosta di Fratta Nord e Fratta Sud" per l'importo complessivo a base di gara di € 13.473.960,59.- IVA esclusa, è stata aggiudicata, con Decreto del Soggetto Attuatore n. 493 dd. 06.03.2023, registrato al prot. Atti/377 di medesima data, all'operatore economico BRUSSI COSTRUZIONI S.r.l. in costituendo R.T.I. con ADRIASTRADE S.r.l. e IMPRESA COLETTO S.r.l., per l'importo totale di € 11.665.481,69.- IVA esclusa. L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 11.04.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 46 dd. 21.04.2023 e sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it e www.commissarioterzacorsia.it.
Trieste, 26.04.2023

IL SOGGETTO ATTUATORE
(dott. Riccardo Riccardi)

ESITO DI GARA

Actv S.p.A., con sede in Venezia, Isola Nova del Tronchetto n. 32, comunica che la gara mediante procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di reception e controllo accessi presso le sedi aziendali, è stata aggiudicata al RTI con capogruppo Istituto di Vigilanza Privata Castellano S.r.l. L'avviso integrale è stato trasmesso per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI il giorno 13/04/2023 ed è disponibile in forma completa sul sito **https://portalegare.avmspa.it/** alla sezione "Avvisi di aggiudicazione, esiti e affidamenti" alla posizione G25087.

**Il Direttore Generale
Gruppo AVM
Ing. Giovanni Seno**

PUBBLICITÀ LEGALE

La legale accoltellata: «Non lo perdono, voleva uccidere una mamma»

▶Oderzo, il dolore dell'avvocata Zorz ferita dal cliente che poi si è suicidato

▶«Posso capire il disagio, ma ha cercato di sgozzarmi in maniera premeditata»

IL DRAMMA

ODERZO (TREVISO) Il tendine della mano destra, quella con cui ha parato i fendenti, è stato ricostruito. Ma la ferita che brucia di più è quella psicologica: lo choc di essere sfuggita per un soffio alla furia di quel cliente che la voleva morta. «Non lo perdono. Voleva sgozzarmi. Non ce l'ho con lui per il gesto dettato da un grandissimo disagio, ma perché ha premeditato di uccidere una mamma». L'avvocata trevigiana Meri Zorz, 50 anni, è ancora ricoverata all'ospedale dopo l'aggressione subita lunedì mattina nel suo studio di Oderzo. Giuseppe Silvestrini, infermiere 53enne di Mansuè, l'ha accoltellata perché lei aveva deciso di rinunciare al mandato. Poi si è tolto la vita impiccandosi nel fienile di casa. L'uomo l'aveva ingaggiata qualche mese fa per seguire le pratiche di successione di alcuni beni che lui e i due fratelli (psicologicamente fragili) avevano ereditato dai genitori. Giuseppe voleva vendere i terreni e il suo legale aveva già trovato un acquirente, ma i continui ripensamenti del cliente l'avevano convinta a rinunciare all'incarico. Sapeva che quell'incontro, fissato per lunedì mattina nello studio di via Dall'Ongaro, in pieno centro, non sarebbe stato facile. Temeva quel cliente, schiacciato da un carico famigliare che non riusciva più a reggere (due fratelli con disturbi psichici) e ossessionato da quella pratica, reagisse male. Aveva paura di lui. «Se non mi vedete più vuol dire che mi ha ammazzata», aveva detto al compagno. Un presagio funesto. La furia si è scatenata quando la donna gli ha riconsegnato il fascicolo. A quel punto Silvestrini ha sfoderato il coltello, l'ha buttata a terra e ha iniziato a colpire. «Non uccidermi, pensa alla mia bambina» lo supplicava, pensando solo a tornare viva dalla figlioletta di 8 anni. Quei fendenti erano diretti alla gola: «Voleva sgozzarmi», ha raccontato alle sorelle, ripercorrendo quei terribili momenti in cui ha lottato con tutte le proprie forze riuscendo a divincolarsi e a trovare rifugio nell'edicola accanto al suo studio, dove è stata soccorsa.

LO CHOC TERRIBILE DELL'AGGRESSIONE NEL SUO STUDIO

I carabinieri davanti all'edicola che ha prestato i primi soccorsi a Meri Zorz (foto a destra). A sinistra Giuseppe Silvestrini

LA REAZIONE

Meri prova compassione e dispiacere per il suo aggressore. Ma perdonarlo, ora, è impossibile. «Non ce l'ho con lui per il gesto dettato da un gravissimo disagio che stava vivendo suo malgrado... - ha scritto sui social -. Ce l'ho con lui perché premeditatamente ha tentato di uccidere la mamma ad Anastasia. E con tutta la comprensione che posso provare, questa circostanza mi è difficile da perdonare. Vi mando questo pensiero ma vi chiedo di non commentare il mio aggressore». Poi il ringraziamento per l'ondata di affetto e solidarietà ricevuta e l'aggiornamento sulle sue condizioni di salute: «Sono ammaccata e... tagliata. Ma poteva davvero andare peggio». I medici le hanno dato una prognosi di 30 giorni per le ferite alla mano, alla spalla e il trauma alla testa.

IL RAMMARICO

Intanto a Mansuè, il piccolo comune in cui abitava l'aggressore, regna lo choc. Il sindaco Leonio Milan non si dà pace: «Sto malissimo. Se soltanto Giuseppe avesse parlato, avremmo potuto aiutarlo, si sarebbe salvato». Il primo cittadino lo aveva incontrato mercoledì in municipio: lo aveva visto provato e in quell'occasione gli aveva ricordato che lì avrebbe trovato sempre una mano tesa. Del resto la famiglia era già seguita dopo che un grosso incendio aveva divorato la casa colonica, nel 2021. Una mazzata per i Silvestrini, che da allora vivevano in una casetta prefabbricata, installata in cortile. Ma il vero punto di non ritorno era stato la morte del padre, un anno fa. Giuseppe, oltre al lavoro all'ospedale riabilitativo di Motta di Livenza, si era ritrovato a dover badare ai due fratelli "fragili", di cui era diventato anche amministratore di sostegno. Un carico da novanta a cui ora si era aggiunta la vendita dei terreni. «Era tanto stressato», ammette il fratello. E alla fine ha perso la testa.

Annalisa Fregonese
Maria Elena Pattaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO DI MANSUÈ: «SE SILVESTRINI AVESSE PARLATO, LO AVREMMO AIUTATO» L'ULTIMO INCONTRO MERCOLEDÌ IN MUNICIPIO

DA BREGANZE A FARA VICENTINO
Un fotogramma del video che mostra Soufine Boubagura aggrappato al paraurti di un camion del servizio ospedaliero

La folle corsa di Soufine sul camion La sorella: «Stava solo facendo sport»

L'INCHIESTA

VENEZIA Aggrappato al paraurti posteriore di un camion del servizio ospedaliero, rannicchiato per evitare di rimanere schiacciato durante il folle viaggio. È anche partendo da immagini come questa, immortalata da un automobilista a Breganze poco prima che si consumasse il dramma a Fara Vicentino, che gli investigatori provano a scavare nella vita (e nei demoni) di Soufine Boubagura. Lunedì il giovane marocchino aveva esploso 15 colpi che avevano gravemente ferito l'istruttore della polizia locale Alex Frusti, prima di essere ucciso dal carabiniere che ora è indagato per omicidio nell'ipotesi di eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi, ma sua sorella lo difende: «Vogliamo giustizia», ha detto in un'intervista mandata in onda da *TeleChiara*.

UNA PASSEGGIATA

Secondo la ricostruzione della Procura di Vicenza, lei che vive a Lusiana è l'unica parente in Italia di Boubagura, ospite invece di conoscenti a Colceresa. Dopo essere accorsa con il marito sul luogo della tragedia ancora durante i rilievi, ieri mattina la donna è tornata in via Crosara. «È una brava persona. Va a lavorare e torna a casa. E basta», ha affermato la sorella, parlando di Soufine ancora al presente ed escludendo uno stato di disagio: «Lui sta molto bene. Abbiamo finito il Ramadan venerdì, abbiamo fatto festa assieme. Siamo stati a San Nazario e Al Grifone di Bassano (un centro commerciale, *ndr.*) Un ragazzo giovanissimo di 29 anni, sparato così, non va bene...». La giovane ha definito «una passeggiata» la corsa forsennata del fratello a piedi nudi per chilometri, tra grida, sangue in faccia e farneticazioni: «Camminava per fare sport. Diceva "*Allah akbar*" perché siamo musulmani, è una cosa normale. Era stanchissimo da Mason a qua. Il taser? Non so, forse è una bugia».

LA PARENTE DEL GIOVANE FREDDATO DAL MILITARE CHIEDE GIUSTIZIA: «STAVA MOLTO BENE E DICEVA "ALLAH AKBAR" IN QUANTO MUSULMANO»

I FATTI

Una versione che stride con la sequenza dei fatti descritta dal procuratore Lino Giorgio Bruno, a partire dalle «varie segnalazioni che indicavano una persona in evidente stato di alterazione psico-fisica che causava pericolo alla circolazione, anche con tentativi di aggressione agli utenti della strada». All'arrivo della pattuglia dell'Arma, Boubagura avrebbe proseguito «nell'atteggiamento ostile nonostante i tentativi di riportarlo alla calma», tentando di aggredire i carabinieri e venendo così colpito due volte dal taser, il quale però non ha funzionato. Il 29enne avrebbe spintonato e fatto cadere l'appuntato scelto che stava per lanciare l'allarme radio, riuscendo nella colluttazione a sottrargli la pisola, con cui avrebbe provato a sparare al vice brigadiere che si era riparato dietro un muretto. In quel frangente è arrivata la polizia locale in supporto. Mentre l'appuntato scelto correva dietro un camion, il magrebino avrebbe scaricato una raffica di proiettili, due dei quali hanno raggiunto alle spalle Frusti, che è caduto nel fossato. L'assalitore avrebbe cercato di spararne altri contro di lui, ma è stato ferito a morte da «più colpi» esplosi dal vice brigadiere.

LA PROCURA BERICA: «ERA IN EVIDENTE STATO DI ALTERAZIONE CON TENTATIVI DI AGGRESSIONE AGLI UTENTI DELLA STRADA»

GLI ESAMI

Oggi sul corpo di Boubagura saranno effettuati l'autopsia e gli esami tossicologici. «Dovranno dire – commenta Maria Teresa Sperotto, sindaco di Fara – se il ragazzo era sotto l'effetto di alcol o droga. A me ha dato l'impressione di essere una persona molto disturbata. Ho parlato con il collega di Frusti e anche lui mi ha confermato che l'uomo sembrava fuori di testa. A questo punto chiedo chiarezza, per la comunità e per Alex, contenta che le sue condizioni siano in lento miglioramento».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaia: «Danni rilevanti»

Grandinata nel Padovano e in Polesine

VENEZIA Una fortissima grandinata si è abbattuta ieri mattina tra le 8.30 e le 9 nella Bassa Padovana e in Polesine. Chicchi grossi come delle noci hanno messo ko la quasi totalità delle piante di kiwi, in particolare nell'area di Borgo Veneto, in questi giorni in piena fioritura. Sempre nel Montagnanese, colpito pure il 50% del grano. Criticità anche per le viti, le cui gemme sono state «bastonate», e per le colture orticole in pieno campo, soprattutto i piselli. Oltre alla grandine, in poco più di mezzora sono caduti in media più di 50 millimetri di precipitazione (contro i 20 di tutto febbraio e i 37 di marzo). Il presidente Luca Zaia ha rilevato che il maltempo che in mattinata ha colpito la regione ha provocato gravi danni all'agricoltura. «Sono in contatto - ha spiegato il presidente Zaia - con i sindaci e gli enti locali: i chicchi di ghiaccio hanno raggiunto dimensioni notevoli, causando danni anche alle nuove semine. La Regione sta valutando, con i tecnici e le associazioni di categoria l'attivazione di ogni utile iniziativa: è già stata attivata l'Avepa per l'invio di squadre sul territorio, per una prima valutazione dei danni».

APERTO E CHIUSO Il locale aTreviso aperto un mese fa, il 13 marzo, e già chiuso per mancanza di personale. Nel tondo Stefano Molitierno

Non trova personale: chiude dopo un mese il locale aperto a Treviso

▶Imprenditore di Jesolo alza bandiera bianca dopo gli sforzi nella fase di avvio

▶Aveva tenuto duro dirottando dipendenti dal litorale. «Annunci caduti nel vuoto»

IL CASO

JESOLO (VENEZIA) Per un mese ha tenuto duro, ha fatto turni più che doppi arrivando anche a 15 ore di lavoro al giorno, oltretutto facendo quotidianamente la spola tra Jesolo e Treviso. A fine mese però chiuderà il suo locale nel capoluogo trevigiano, in attesa che arrivino tempi migliori. O meglio, in attesa di riuscire ad assumere del nuovo personale. Lui è Stefano Molitierno, ristoratore jesolano che nel litorale gestisce il Boe Public House, noto locale nel mondo giovanile che si trova di fronte a piazza Internazionale ma anche il Boe di San Donà con altri 3 soci. L'imprenditore, con la stessa società, nei mesi scorsi ha rilevato anche un terzo locale a Treviso, un pub in via Strada Comunale delle Corti, chiuso da tempo, completamente restaurato e aperto lo scorso 31 marzo. Lo stesso che a fine aprile verrà chiuso fino a data da destinarsi, con molta probabilità fino al prossimo settembre. Sullo sfondo c'è l'ennesima storia legata alla carenza di personale che colpisce ancora.

SUBITO PROBLEMI

Del resto, i problemi erano iniziati prima dell'inaugurazione, tanto che per aprire il locale l'imprenditore aveva dirottato i dipendenti di Jesolo e San Donà a Treviso. «Una soluzione momentanea e che ovviamente non può essere sostenibile – precisa Molitierno – anche a fronte dell'imminente inizio della stagione estiva». A fronte dei tanti annunci arrivati, uno staff minimo era stato raggiunto pur con lo stesso imprenditore costretto a recarsi ogni giorno da Jesolo e Treviso per prendere servizio nel locale.

La doccia gelata è arrivata nei giorni scorsi, quando un componente dello staff ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. «Avevamo aperto con il minimo indispensabile e ora non posso gestire il locale solo con due persone – spiega Molitierno –, io stesso non posso continuare a lavorare per 15 ore al giorno. A fine mese chiuderò il locale a tempo indeterminato: non trovo altro personale e non posso toglierlo dagli due locali visto che anche negli altri siamo al limite e comunque a Jesolo c'è la stagione che sta per partire. Pagheremo l'affitto del locale ma per ora non continuerò più questa avventura. Vedremo a settembre se la situazione si sbloccherà, in caso contrario la scelta sarà ancora più drastica: metterò il locale in vendita. Una sconfitta? No, più di così non so davvero cosa fare».

Gli annunci pubblicati online sono stati centinaia, mentre gli stipendi sono quelli previsti dal contratto nazionale.

STIPENDIO

La base di partenza è sui 1.500-1.600 euro mensili, ai quali vanno aggiunti eventuali straordinari. E ovviamente il giorno di riposo. «Daremo quanto previsto e quanto pattuito – prosegue l'imprenditore – questo aspetto non è in discussione. Gli ultimi annunci sono caduti nel vuoto, non vedo altre soluzioni. Non si può gestire un'attività in questo modo: un giorno puoi contare su dipendente e l'altro no. Sinceramente avevo pensato anche di comperare dei robot ma è una spesa grossa che in questo momento non mi sento di affrontare anche se forse può essere davvero un'alternativa visto che c'è sempre meno manodopera».

Più di una le cause alla base del problema. «Non è una questione di reddito di cittadinanza – conclude – Molitierno – probabilmente manca la voglia di fare questo lavoro, dunque di lavorare dietro ad un banco e di fare il cameriere. Forse oggi i giovani hanno alle spalle famiglie più forti ed è passata la voglia di mettersi in gioco. Lo ripeto non riguarda solo il nostro settore, ma un po' tutti. Probabilmente il Covid ha cambiato le priorità a favore del tempo libero. Mi chiedo, però, fino a quando questa situazione può essere sostenibile».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«NON ERA PIÙ SOSTENIBILE ANDARE AVANTI. SE A SETTEMBRE LA SITUAZIONE NON SI SBLOCCA CEDERÒ L'ATTIVITÀ NELLA MARCA»

«PAGA BUONA E TUTTE LE PREROGATIVE MIGLIORI DEI CONTRATTI RISPETTATE. MA AI GIOVANI QUESTO LAVORO NON INTERESSA»

Duplice omicidio a Verona: coniugi 80enni trovati morti Il figlio interrogato a lungo

IL CASO

VERONA Un duplice omicidio è stato scoperto nel tardo pomeriggio di ieri a Verona nel quartiere di Borgo Roma. Da quanto si è appreso le vittime sono marito e moglie, Giampaolo Turazza e Vilma Vezzaro, entrambi 80enni, che sono stati trovati privi di vita all'interno dell'appartamento. Stando a quanto si apprende sembra che i due siano stati uccisi a coltellate, ma la notizia non è stata confermata. Il delitto risalirebbe a lunedì sera e sarebbe stato scoperto solo ieri.

La coppia aveva un figlio di 55 anni, che sarebbe stato lungamente sentito dagli investigatori dopo essersi presentato alla Guardia di Finanza ieri pomeriggio. Le indagini sono affidate alle Polizia di Stato che è intervenuta con gli agenti della Squadra mobile e i tecnici della Scientifica per una lunga serie di rilievi. La Polizia ha raccolto le prime testimonianze e, secondo quanto si è appreso, dai riscontri non emergono elementi per ipotizzare che fosse scoppiata una lite tra i due coniugi e uno dei due abbia commesso il delitto per poi compiere un gesto estremo. Inoltre in casa gli elementi raccolti dagli inquirenti farebbero ipotizzare la presenza di una terza persona.

RICERCHE

La Procura scaligera mantiene un riserbo strettissimo sulle indagini, che in questa prima fase sembrano essersi concentrate sul figlio. Secondo quanto emerso in base ai racconti dei vicini la sera precedente al ritrovamento dei due corpi ci sarebbe stata una discussione tra il figlio e i genitori. Dai primi riscontri pare che il 55enne frequentasse spesso l'appartamento dei genitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lite per la droga, no vax uccide un militante di Casapound

IL DELITTO

GENOVA «Chiama la polizia, ho ucciso un uomo, ho ucciso un uomo» Filippo Giribaldi, 43 anni "camallo" della Culmv e figura di spicco tra i portavoce di Libera Piazza associazione no vax e no green pass, fatica a parlare mentre entra correndo nella Chiesa dell'Annunziata in centro a Genova poco dopo le 18. Alcuni minuti prima, al culmine di una lite, ha ucciso Manuel Di Palo di 38 anni a colpi di pistola proprio a pochi metri dalla chiesa dove si è poi rifugiato all'interno della Basilica. Jean Pascal Colì, il sacrestano, prima lo calma assieme ad un'altra persona «era sconvolto e aveva indosso ancora dei guanti da lavoro», ha raccontato, e poi chiama le forze dell'ordine che procedono all'arresto. In Via Polleri, nel cuore della Genova antica intanto il personale medico del 118 sta provando inutilmente a rianimare l'uomo colpito dai proiettili della calibro 22.

Da una prima ricostruzione la lite, sembrerebbe di natura economica legata a motivi di droga, tanto che alcuni testimoni avrebbero sentito parlare di euro, è iniziata in Salita San Bartolomeo del Carmine, poco distante da dove è avvenuto l'omicidio, con alcuni colpi di pistola sparati dall'assassino ma andati a vuoto, quindi i due si sarebbero rincorsi fino in via Polleri dove è stato sparato il colpo fatale a Di Palo. L'uomo ucciso, Manuel Di Palo, è un militante di Casapound che nel 2020 era stato condannato assieme ad altre due persone a 8 mesi con la condizionale per un'aggressione con accoltellamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

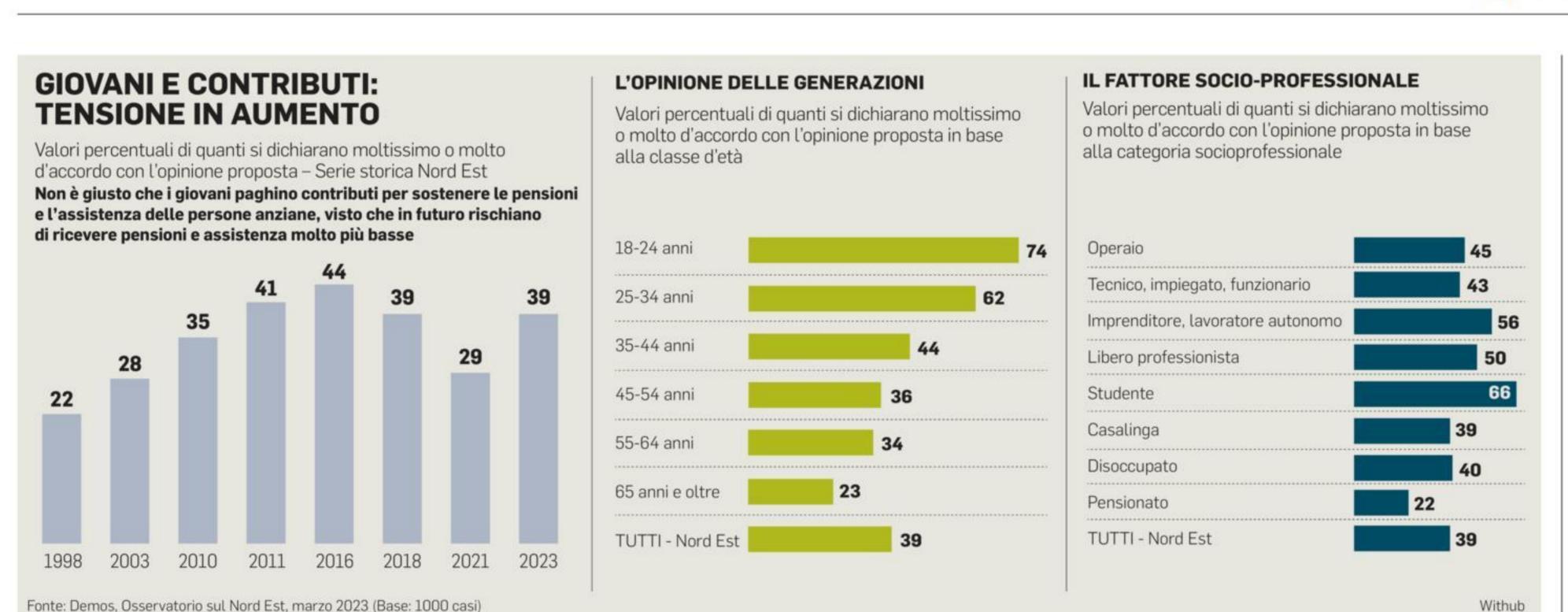
È giusto che i giovani paghino contributi per sostenere le pensioni e l'assistenza delle persone anziane, visto che in futuro rischiano di ricevere pensioni e assistenza molto più basse?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 26 Aprile 2023
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Dopo il miglioramento nella fase della pandemia, torna in crisi il "patto generazionale": quasi 4 nordestini su 10 contrari a versare contributi di cui difficilmente beneficeranno

Solidarietà: il "no" dei giovani a pagare pensioni e assistenza

«Non è giusto che i giovani paghino contributi per sostenere le pensioni e l'assistenza delle persone anziane, visto che in futuro rischiano di ricevere pensioni e assistenza molto più basse»: a questa - volutamente provocatoria - affermazione aderisce il 39% dei nordestini. Come è cambiata nel corso del tempo la popolarità di questa posizione? Per comprenderlo, vediamo la serie storica dell'Osservatorio sul Nord Est di Demos.

Nel 1998, l'idea che i giovani dovessero rompere il patto generazionale era condivisa dal 22% degli intervistati, quota che nel 2003 sale, raggiungendo il 28%. A ridosso della crisi mondiale innescata dal fallimento di Lehmann Brothers, si acuisce la crisi tra generazioni e schizza in alto l'adesione all'idea che i giovani non debbano pagare contributi per servizi che difficilmente avranno in futuro: il valore raggiunge il 35% nel 2010, sale al 41%% l'anno successivo, anche se la popolarità massima (44%) la possiamo osservare nel 2016. Due anni dopo, il clima sembra raffreddarsi, e il valore si attesta al 39%. La pandemia, e soprattutto la solidarietà che si è sviluppata nel primo anno di emergenza, sembra spingere verso la solidarietà tra generazioni, e il valore scende bruscamente al 29%. Oggi, l'aumento di 10 punti percentuali riporta il consenso al 39%, lo stesso valore di 5 anni fa.

È in discussione la tenuta del patto generazionale che lega le comunità? Guardando le variazioni per età, sembra di sì. L'idea che i giovani non debbano sostenere pensioni e assistenza agli anziani dato che in futuro rischiano di avere trattamenti meno generosi trova un'accoglienza tiepida tra over-65 (23%) e adulti (34%), mentre un valore sostanzialmente in linea con la media dell'area è osservabile tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni (36%). Un'adesione più ampia è rintracciabile tra le persone di età centrale (35-44 anni, 44%), ma quella maggiore -e nettamente superiore al 50%- la possiamo osservare tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni (62%) o gli under-25 (74%).

Consideriamo, infine, l'influenza della categoria socioprofessionale. Coerentemente con l'analisi per età, vediamo che il consenso più ampio verso l'idea che i giovani debbano oggi sottrarsi alla responsabilità di sostenere pensioni e assistenza agli anziani proviene dagli studenti (66%), ma valori consistenti sono rintracciabili anche tra operai (45%) e impiegati (43%), imprenditori (56%) e liberi professionisti (50%). Intorno alla media dell'area, invece, si fermano casalinghe (39%) e disoccupati (40%), mentre i più lontani da questa posizione sembrano essere proprio i pensionati (22%).

Al di là delle opinioni, su questi temi l'ultimo avvertimento è arrivato qualche settimana fa, alla presentazione del Rapporto Itinerari Previdenziali 2023. L'analisi su pensioni e assistenza ha messo in luce che, mentre il sistema pensionistico sembra essere in (precario) equilibrio grazie alla Legge Fornero, l'assistenza si configura come il "tallone d'Achille" nazionale. Ridisegnare il sistema di welfare nazionale in maniera coerente e innovativa, dunque, è tra le priorità del Paese: per la tenuta sociale e generazionale, oltre che dei conti pubblici, si gioca qui.

Natascia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento (margine massimo di errore 3,09% con Cawi). I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Famiglie disgregate, Alleanze finite, ecco cosa fa il disagio»

Una condizione di guerra tra generazioni. «Ciò che mangiano quelle più vecchie, va sulla schiena delle più giovani». La metafora di Emmanuele Muresu, docente di religione del liceo Bruno Franchetti di Mestre, commenta la sua esigenza di creare un'alleanza intergenerazionale in materia di pensioni.

Può fare un esempio?

«Penso a una modalità in cui l'uomo superata una certa età, svolga un ruolo di tutoraggio dei nuovi arrivati: una sorta di prepensionamento. In questo modo si potrebbe allungare l'età pensionabile e creare un patto tra generazioni».

C'è incertezza nel futuro?

«C'è una visione meno familiare. Come mostra il sondaggio, sia per professione sia per età le fasce che temono non sia giusto i giovani paghino contributi per sostenere le pensioni e l'assistenza degli anziani, sono gli studenti. Non hanno sicurezze e il dover sobbarcarsi l'esistenza di un altro, li mette in difficoltà. Con famiglie sempre più disgregate, viene meno l'idea di un'alleanza tra persone di età diverse che causa una perdita dell'economia circolare relazionale. Oggi non ci sono più i nuclei familiari, i nonni non garantiscono assistenza a figli e nipoti, perché lavorano».

È anche una questione demografica?

«I giovani sono coscienti che se all'epoca dei loro genitori c'erano cinquanta persone che pagavano per cinquanta, oggi lo fanno per cinquantamila. Quando si ragiona di alzare l'età pensionabile non si chiede che impatto abbiano, a livello sociale ed economico, le persone che lavorano. Poi ci sono categorie lavorative come i liberi professionisti che hanno una cassa pensionistica propria. Si dovrebbe porre un'età pensionabile limite per categoria, non uguale per tutti i lavori».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

PRIMOOOO

sport.ilgazzettino.it | E sei subito in pista.

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Per saperne di più vai su shop.ilgazzettino.it o scarica l'applicazione dal tuo app store.

Economia

Borse del 25/4/23		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.253	-1,03%	Londra (Ft100)	7.891	-0,27%	NewYork (Dow Jones)*	33.583	-0,86%
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.513	+0,40%	Parigi (Cac 40)	7.531	-0,56%	NewYork (Nasdaq)*	11.844	-1,60%
Francoforte (Dax)	15.872	+0,05%	Tokio (Nikkei)	28.620	+0,09%	Hong Kong (Hang Seng)	19.601	-1,80%

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

Mercoledì 26 Aprile 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund 188

Euribor	3m	6m	12m
	3.2%	3.6%	3.8%

CAMBI (euro)		
Dollaro	1,09	▼
Sterlina	0,88	▲
Yen	146,97	▼
Franco Svizzero	0,97	▼
Renminbi	7,60	▼

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	2,770%
3 m	3,046%
6 m	3,352%
1 a	3,460%
3 a	3,557%
10 a	4,273%

METALLI	Gr
Oro	58,32 €
Argento	0,73€
Platino	31,91 €
Litio	27,46 €/Kg
Silicio	1.982 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	445
Marengo	356
Krugerrand	1.911
America 20$	1.865
50Pesos Mex	2.295

MATERIE PRIME	Prezzo	
Petr. Brent	80,83 €	▼
Petr. WTI	77,32 $	▼
Energia (MW)	120,42 €	▲
Gas (MW)	39,45 €	▼

Wall Street, crolla First Republic tornano i timori sulle banche Usa

▶La fuga dai conti di 100 miliardi in tre mesi scatena vendite sul titolo (- 43%). L'indice S&P 500 perde l'1,3%

▶In Europa scatta il faro dell'Autorità di vigilanza sulle perdite dei bond in portafoglio degli istituti

I MERCATI

ROMA Torna la paura a Wall Street. Le banche spaventano di nuovo gli investitori e gli indici scivolano. First Republic Bank, già dal mese scorso uno dei focolai che hanno alimentato i timori sulla tenuta del credito, è arrivato ieri a perdere oltre il 40% dopo che i clienti hanno ritirato dai conti dell'istituto più di 100 miliardi di dollari nel trimestre gennaio-marzo. In serata poi l'agenzia Bloomberg ha diffuso la notizia che l'istituto starebbe valutando la possibilità di vendere fino a 100 miliardi di dollari di attività come parte di un piano di ristrutturazione.

FIDUCIA AI MINIMI

Inoltre, sempre ieri, la fiducia dei consumatori è scesa ai minimi degli ultimi 9 mesi, a causa del crescente timore che gli Stati Uniti possano entrare in recessione. Così in chiusura l'indice Dow Jones ha fatto segnare un calo dell'1%, l'indice S&P 500 ha ceduto l'1,3% e il Nasdaq quasi il 2%.

I titoli delle banche sono stati colpiti dalle vendite anche sulle piazze europee, trascinando giù soprattutto Piazza Affari (-1%) e Madrid (-1,2%). In leggero calo invece Londra e Parigi, mentre Francoforte è rimasta sostanzialmente invariata. Sul listino milanese l'indice del settore del credito Ftse bank, calato del 2,1%, ha condizionato la seduta del 25 aprile: Unicredit ha perso il 2,7%, Banco Bpm il 3% e Intesa Sanpaolo l'1,8%. Questo anche a causa delle incertezze sulla stretta monetaria che potrebbe portare a un nuovo rialzo a maggio. Sempre a favore del mantenimento della stretta, è intervenuto anche il capo economista Bce Philip Lane: «Non è ancora il momento per fermare» i rialzi dei tassi. Intanto in Europa la Vigilanza della Bce torna a incalzare le banche sui bond in portafoglio. Dopo il primo alert lanciato per il default della banca californiana Svb, ieri il presidente Andrea Enria è intervenuto di nuovo precisando che la Bce e l'Eba stanno chiedendo alle banche europee maggiori (120 istituti) informazioni relative alle possibili perdite sul portafoglio dei bond a causa del rialzo dei tassi: 350 punti base da luglio 2022. Con l'aumento dei tassi, i prezzi delle obbligazioni in portafoglio infatti scendono provocando perdite di valore. Secondo dati ufficiali di Bankitalia, a gennaio 2023 il controvalore dei titoli di Stato detenuti dal sistema bancario era pari a 410 miliardi. Come ha sottolineato in un webinar Enria, «non abbiamo informazioni molto dettagliate sulla pratiche di hedging (copertura dal rischio) messe in campo dalle banche su questo tipo di attivi». Enria, subito dopo il caso Svb, in un'audizione al Parlamento Ue ha proposto che i bond pubblici inclusi negli indici di liquidità siano valutati anche in bilancio al mark-to-market, cioè in funzione dei valori correnti di mercato. Infine in un report Moody's lancia un allarme: l'Italia è l'unico Paese tra quelli che rischia di perdere l'investment grade». Gli analisti della società Usa hanno rilevato come diverse nazioni siano passate a un giudizio junk (cioè non più compreso nell'investment grade) negli ultimi trent'anni e l'Italia viene individuata come un candidato di spicco per questo poco auspicabile passaggio. «Quello italiano al momento è l'unico debito sovrano con rating Baa3 con prospettive negative», ricordano gli analisti: «La crescita lenta e i costi di finanziamento più elevati del debito potrebbero indebolire ulteriormente la posizione fiscale dell'Italia».

Rosario Dimito
Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO NEL MIRINO DEGLI INVESTITORI ANCHE SUI LISTINI UE E MOODY'S LANCIA UN AVVERTIMENTO SUL RATING ITALIANO

Usa Il segretario al Tesoro: «Non farlo sarebbe una catastrofe»

Yellen: il tetto del debito va aumentato

Nuovo affondo del Tesoro americano sul debito pubblico. Il tetto del debito va alzato senza condizioni: non farlo causerebbe una «catastrofe economica e finanziaria». A ribadirlo è il segretario al Tesoro, Janet Yellen, chiedendo al Congresso degli Stati Uniti di agire così da non mettere in pericolo i progressi degli ultimi due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli occhiali Kering a 433 milioni di fatturato

IL TRIMESTRE

VENEZIA (m.cr.) Kering Eyewear, il ramo attivo nell'occhialeria del gruppo del lusso della famiglia Pinault con base a Padova diretto da Roberto Vedovotto, ha chiuso il primo trimestre con un fatturato di 433 milioni, in crescita del 44% rispetto allo steso periodo dell'anno scorso (+ 11% su basi comparabili). «Il rialzo del 44% è legato al forte contributo di Maui Jim, consolidato nei conti Kering dal primo ottobre 2022», ha spiegato la nota del gruppo, che inoltre ricorda che Kering Eyewear nel trimestre ha annunciato l'acquisizione della francese Unt, società che realizza componenti di alta precisione per l'occhialeria di lusso.

IL GRUPPO

Nel primo trimestre dell'anno i ricavi totali del gruppo Kering sono aumentati del 2% (+ 1% su base comparabile) a 5,077 miliardi «con trend in miglioramento lungo tutto il trimestre». Lo rende noto la società che comprende, tra gli altri, i marchi Gucci, Saint Laurent, Bottega Veneta e Balenciaga. In aumento i ricavi della rete di negozi di proprietà con l'e-commerce (+ 4% su base comparabile). La crescita è guidata in particolare dal buon slancio in Europa occidentale e in Giappone: America del Nord in calo, ripresa in Cina. I ricavi all'ingrosso e gli altri comparti sono diminuiti del 10%. «La performance di Kering nel primo trimestre rimane contrastata, come avevamo previsto», afferma Francois-Henri Pinault, presidente e Ad del gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,579**	0,00	1,266	1,578	6256512
Azimut H.	**20,290**	-0,78	19,074	23,680	372499
Banca Generali	**30,340**	-0,72	28,215	34,662	160624
Banca Mediolanum	**8,260**	-1,46	7,875	9,405	768176
Banco Bpm	**3,969**	-3,05	3,383	4,266	11401283
Bper Banca	**2,734**	-0,40	1,950	2,817	13044809
Brembo	**13,060**	-1,43	10,508	14,896	115570
Buzzi Unicem	**22,060**	-0,90	18,217	22,841	173009
Campari	**11,885**	0,81	9,540	11,793	1821524
Cnh Industrial	**12,675**	-1,32	12,664	16,278	1991267
Enel	**6,056**	0,46	5,144	6,022	19943091
Eni	**13,614**	-1,48	12,069	14,872	7149081
Ferrari	**254,30**	-0,08	202,019	258,767	193567
FinecoBank	**13,920**	-1,90	12,843	17,078	1694910
Generali	**18,990**	-0,76	16,746	19,116	1652733
Intesa Sanpaolo	**2,461**	-1,83	2,121	2,592	70689820
Italgas	**5,905**	-0,51	5,198	6,050	2097226
Leonardo	**10,900**	-1,76	8,045	11,831	2375967
Mediobanca	**9,732**	-0,55	8,862	10,424	1587426
Monte Paschi Si	**2,210**	-1,07	1,819	2,854	3381175
Piaggio	**3,764**	-2,34	2,833	4,107	393882
Poste Italiane	**9,488**	-1,45	8,992	10,298	2086729
Recordati	**40,700**	-1,64	38,123	42,131	140867
S. Ferragamo	**16,020**	-1,11	16,233	18,560	150354
Saipem	**1,350**	-2,49	1,155	1,568	24867801
Snam	**4,979**	-0,82	4,588	5,155	3770620
Stellantis	**14,754**	-1,23	13,613	17,619	12802557
Stmicroelectr.	**41,880**	-1,27	33,342	48,673	1702373
Telecom Italia	**0,253**	-2,24	0,211	0,313	23810114
Tenaris	**12,955**	-2,85	12,780	17,279	3966116
Terna	**7,768**	0,18	6,963	7,969	2661291
Unicredit	**18,354**	-2,70	13,434	19,663	17075012
Unipol	**5,060**	-0,51	4,456	5,137	976665
UnipolSai	**2,426**	-0,41	2,174	2,497	821168
NORDEST					
Ascopiave	**2,805**	0,72	2,426	2,842	45465
Autogrill	**6,630**	-0,30	6,399	6,949	390955
Banca Ifis	**15,240**	-1,10	13,473	16,314	89588
Carel Industries	**22,650**	-3,00	22,516	27,040	23745
Danieli	**24,100**	-1,83	21,278	25,829	8511
De' Longhi	**20,080**	-1,08	20,044	23,818	50358
Eurotech	**2,910**	-3,48	2,922	3,692	138157
Fincantieri	**0,559**	-0,18	0,526	0,655	432146
Geox	**1,036**	-0,96	0,810	1,181	79135
Hera	**2,678**	-0,45	2,375	2,781	1252439
Italian Exhibition Gr.	**2,550**	0,00	2,384	2,599	0
Moncler	**67,540**	-0,21	50,285	67,531	359564
Ovs	**2,738**	1,63	2,153	2,705	1149222
Piovan	**10,000**	0,00	8,000	10,400	20182
Safilo Group	**1,330**	-0,97	1,291	1,640	314686
Sit	**5,440**	-0,37	4,716	6,423	996
Somec	**28,100**	0,36	27,057	33,565	436
Zignago Vetro	**16,840**	-1,86	14,262	18,686	30062

Farmaci, caos brevetti l'Europa vara la stretta

▶Dopo tre rinvii oggi la Commissione approva la prima riforma da venti anni

▶Norme restrittive sulla durata dei diritti No dell'industria: «Investimenti a rischio»

LA PROPOSTA

BRUXELLES Buona la quarta. Dopo tre rinvii, tutto è pronto per la presentazione del pacchetto farmaceutico, la prima riforma in oltre un ventennio delle regole Ue per l'industria dei medicinali. La proposta sarà adottata formalmente oggi dalla Commissione europea. All'orizzonte si prevede, secondo le anticipazioni circolate a Bruxelles alla vigilia, una stretta sulla durata della tutela della proprietà intellettuale dei farmaci, che verrebbe ridotta da dieci a otto anni. A meno che il produttore non decida di garantire un accesso uniforme al medicinale in questione in tutto il mercato unico europeo, nel qual caso l'arco temporale per i diritti esclusivi tornerebbe a espandersi - sì quale incentivo per le case farmaceutiche a diffondere capillarmente le cure dappertutto nell'Unione.

L'obiettivo dell'esecutivo di Bruxelles - che si è scontrato con una forte opposizione da parte dell'industria - è contrastare la carenza di farmaci sugli scaffali vista negli scorsi mesi, agevolando l'ingresso sul mercato dei generici, e garantire medicinali a prezzi più accessibili per i consumatori e per i servizi sanitari nazionali. Per le rappresentanze di settore, da tempo sul piede di guerra, Bruxelles finirebbe, tuttavia, per ostacolare la capacità dell'industria Ue di innovare e competere con il resto del mondo, Cina e Stati Uniti in testa.

Nella bozza - che dovrà ancora essere negoziata da europarlamentari e governi Ue - si fa riferimento pure alla possibilità, per l'Ue, di istituire un sistema di licenze obbligatorie sui farmaci per affrontare future emergenze sanitarie tipo una nuova pandemia. A fine marzo, con un documento di posizione, il governo italiano era stato tra i primi ad avvertire l'esecutivo Ue a «evitare il rischio di indebolire la protezione della proprietà intellettuale» e «individuare un giusto equilibrio tra l'obiettivo di garantire ai cittadini la disponibilità di farmaci di qualità a prezzi accessibili e quello di sostenere gli investimenti e la competitività globale dell'Europa». Anche perché, prosegue il "paper" italiano «in altre aree del mondo sono adottate politiche fortemente incentivanti, mentre l'Ue ha perso già un quarto della quota degli investimenti mondiali in vent'anni», il che mette principalmente in pericolo «i Paesi con maggiore presenza industriale», come il nostro.

In arrivo la riforma delle regole dell'industria dei farmaci

L'OBIETTIVO È CONTRASTARE LA CARENZA DI FARMACI MA RESTANO FORTI RISCHI PER LA CONCORRENZA

LA PROTEZIONE

Linea italiana che trova il sostegno dell'industria nazionale: secondo il presidente di Farmindustria Marcello Cattani, «se la politica europea intende ridurre la protezione brevettuale dei medicinali, si danneggiano i cittadini e non si va certo nella direzione di fare ricerca e sviluppo». E pure la Germania ha echeggiato queste preoccupazioni, nel timore che la riduzione dei tempi prima che gli equivalenti possano essere immessi sul mercato finisca per azzoppare gli investimenti di Big Pharma in Europa. Sulla riforma, i tedeschi hanno preso le distanze dagli altri frugali, come olandesi e austriaci, determinati invece a difendere, come riferito da fonti diplomatiche, «un provvedimento che mette al centro i pazienti, anziché i produttori».

Gab.Ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMINDUSTRIA: «SI DANNEGGIANO I CITTADINI E NON SI VA CERTO NELLA DIREZIONE DI FARE RICERCA E SVILUPPO»

Andrea Orcel

Andrea Orcel promosso dal "WSJ" per Unicredit

IL RITRATTO

MILANO «Come uno star banker ha sovralimentato un titolo finanziario in difficoltà». Così il *Wall Street Journal* ha titolato un lungo articolo sull'amministratore delegato di Unicredit, Andrea Orcel, sottolineando come «in un momento difficile per il mondo finanziario, c'è un titolo bancario che è più che raddoppiato nell'ultimo anno, spinto da un obiettivo audace: trasformare un istituto di credito italiano, un tempo in difficoltà, in una macchina da profitti». Il *WSJ* ricorda come Unicredit nel 2022 abbia registrato «il più alto utile annuale in oltre un decennio. Alla chiusura di lunedì, le sue azioni erano salite del 42% nell'anno, nonostante le turbolenze di marzo, rispetto a un aumento del 9% dell'indice Stoxx Europe 600 Banks». «Il rilancio è stato guidato da Orcel», che «ha ereditato un istituto ancora in fase di ristrutturazione e con sede in un Paese noto per la crescita economica anemica», ha scritto il quotidiano finanziario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Engineering, giro d'affari in aumento a 1,5 miliardi

I CONTI

ROMA L'assemblea degli azionisti di Engineering, gruppo attivo nei processi di trasformazione digitale per aziende e pubblica amministrazione, ha approvato il bilancio di esercizio relativo all'anno 2022 che si è chiuso con un utile netto di 29,5 milioni, in calo rispetto ai 47,4 milioni del 2021, a causa - spiega una nota - dell'aumento degli ammortamenti e accantonamenti e a maggiori interessi passivi relativi all'incremento dei debiti finanziari associati alle acquisizioni strategiche volte a sostenere una robusta crescita nei prossimi anni. Il valore della produzione si attesta a 1,46 miliardi, in crescita del 10,5%. L'anno - sottolinea la società - è stato «caratterizzato da una costante crescita organica e da un'attenta campagna di acquisizioni finalizzate a rafforzare il gruppo negli specifici segmenti in cui opera, oltre a generare sinergie tecnologiche e di know how» confermando «il ruolo dell'azienda come player italiano di riferimento nella digitalizzazione del Paese».

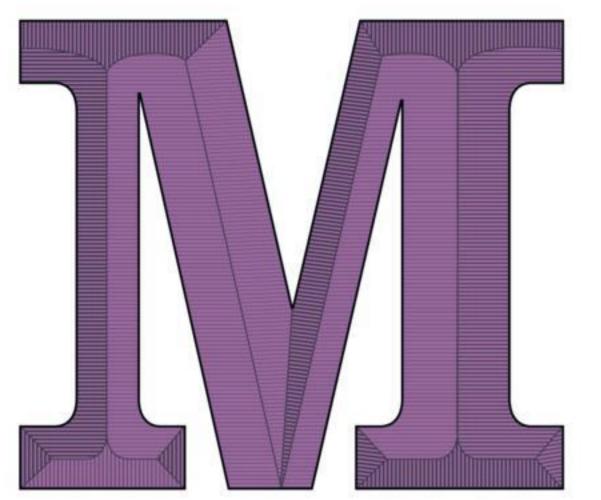
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER IL GRUPPO UNA COSTANTE CRESCITA ORGANICA E UNA ATTENTA CAMPAGNA DI ACQUISIZIONI

DOMENICA 30 APRILE

consigli e informazioni per avere cura di sé restando lontani dalle false notizie sulla sanità

IN REGALO un inserto di 16 pagine con

IL GAZZETTINO

Riprese a Roma per la serie tv

Gli amori di Beautiful sbarcano di nuovo al Colosseo

Rai 2 trasmette la prima puntata di Beautiful il 4 giugno 1990. Quattro anni dopo, la soap sbarca su Canale 5 dove ancora oggi viene trasmessa nel primo pomeriggio. Grazie all'inventiva fedifraga dello sceneggiatore Bradley Bell, tutti conosciamo gli intrecci e gli amori della saga losangelina. Buona parte del cast attuale approderà a Roma per tre giorni di riprese a metà maggio, in alcune note zone della Città Eterna: piazza di Spagna, piazza Navona, il Gianicolo, il Colosseo. Gli attori alloggeranno all'Hotel Plaza, che già li aveva accolti nel 1991 all'epoca del primo set italiano. Ci saranno Ridge (Thorsten Kaye, che ha preso il posto di Ron Moss) e Brooke (Katherine Kelly Lang, in foto) con parenti al seguito. Curiosa, la presenza di Carter Walton (Lawrence Saint-Victor), avvocato della Forrester Creations nonché officiante di tutti i matrimoni di famiglia. Profumo di fiori d'arancio o di scontri legali? Assente Taylor Hayes (Krista Allen), ex moglie di Ridge e arcinemica di Brooke. Ma c'è aria di colpo di scena.

Grazia Sambruna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danilo Pagliaro, romagnolo di nascita ma veneziano d'adozione, si è arruolato a trentasette anni nella Legione straniera. Un'esperienza che ha raccontato in un libro tra azioni di mantenimento della pace e dell'ordine e missioni in Africa e in Medio Oriente. «Certo, ho anche ucciso, ma se non lo avessi fatto sarei morto io. Non ci sono alternative»

«Io, legionario per scelta»

L'INTERVISTA

In Francia si chiamava Pedro Perrini, in Italia all'anagrafe è iscritto come Danilo Pagliaro. Tutto regolare, la doppia identità, è una forma di copertura, a cui possono accedere gli uomini della Legione Straniera, il corpo scelto dell'Esercito francese. Danilo è veneziano d'adozione. È nato a Marina di Ravenna, dove il padre lavorava nella Guardia di Finanza, ma fin da piccolo ha vissuto in laguna, in zona San Vio, vicino all'Accademia. Ha frequentato le medie e il liceo classico nell'istituto dei padri Cavanis, e si è sposato con la figlia di un gondoliere, imparentata con Giampaolo "Superd'Este", uno dei grandi campioni della Regata Storica.

Dal 1994 è un legionario, una scelta di vita coraggiosa, quasi una vocazione, come racconta nella sua biografia "Vita da legionario", scritta con Alessandro Cipolla, edita da Diarkos. Ma anche una scelta di vita tardiva a 37 anni, quando era già sposato con due figli. Nell'immaginario - costruito da film e romanzi - il legionario è un uomo con un passato difficile che non ha nulla da perdere. Non è il caso di Pagliaro, 66 anni, laureato in Lettere e con una serie di master e corsi post laurea, che aveva famiglia e un buon lavoro.

«Noi legionari abbiamo una fama sbagliata, frutto della non conoscenza - chiarisce il brigadier-chef Pedro Perrini, che vive ad Orange a una ventina di chilometri da Avignone - Non siamo assolutamente una banda di delinquenti. Anzi noi siamo portatori di valori morali, educazione, rispetto, umanità, fratellanza. In un corpo d'élite non c'è posto per teste calde. Le regole sono rigidissime, chi sbaglia è fuori».

Però ci si può arruolare anche con la fedina penale non pulita.

«È vero, ma va fatto un distinguo. Chi si è macchiato di reati di sangue, sesso o droga è messo al bando. Chi ha commesso crimini, diciamo più lievi, e comunque ha scontato per intero la pena, può fare domanda di arruolamento. La Legione ti dà un'altra possibilità, ma devi entrare senza conti in sospeso, e devi rigare dritto».

VITA DA LEGIONARIO di Danilo Pagliaro
Diarkos
18 euro

Come si diventa legionari?

«Tutti possono fare domanda. Il limite di età sono i 40 anni. Non serve titolo di studio. Il difficile è superare i test d'ammissione. Ci riesce in media uno su 120. È una selezione durissima. Bisogna affrontare un percorso di test psico-fisici estremamente rigido. Non puoi sbagliare mai. Al primo test non superato, sei scartato. Non siamo dei Rambo, però essendo un corpo scelto dobbiamo avere caratteristiche forti di resistenza fisica e psichica. Direi il 40% fisica e il 60% di testa. È dura reggere».

Le richieste di arruolamento sono molte. Cos'è che attrae? Il fascino? Il denaro?

«Facciamo chiarezza sui numeri. Da noi il reclutamento non è su base nazionale, ma su base mondiale. Chiunque può fare richiesta, la nazionalità non conta. La lingua ufficiale è per tutti il francese, che bisogna assolutamente imparare. Escluderei che la calamita possa essere il denaro, perché la paga non è alta. Circa 1.300 euro al mese, che diventano circa 3.200 durante le missioni. Piuttosto direi che attrae la possibilità di iniziare una nuova vita, chiudendo con il passato che per molti può essere stato difficile».

E cambiando anche identità, per sparire completamente.

«È una possibilità. Nel mio caso è stato necessario, perché in Legione non arruolano chi è sposato. Diventando Pedro Perrini sono tornato ad essere celibe, anche se ovviamente il legame familiare è rimasto. Mia moglie era consapevole di questa scelta. La mia vera identità era conosciuta solo dal Bureau della Sicurezza Militare della Legione. Nemmeno i miei comandanti la conoscevano. Un legionario quando viene arruolato non può essere sposato. La sua famiglia è il reggimento, si diventa una cosa unica. Ci si muove all'unisono. Per esempio, non si va in ferie scaglionati, ma tutti insieme. L'intero reggimento è in ferie, così non si creano problemi di sostituzione».

Ma adesso firma i libri con il vero nome.

«Perché, quando ho divorziato è venuto meno questo vincolo. Comunque anche i legionari si possono sposare, però dopo 5 anni di servizio».

I suoi superiori come hanno visto questa sua attività di scrittore?

«Bene. Ho chiesto se volevano leggere il libro prima della pubblicazione. Mi hanno detto che non serviva. Si fidavano. Quello che ho scritto è tutto vero, tranne i nomi che sono di fantasia per mantenere la copertura».

IN CONGO
Danilo Pagliaro con la sua mascotte, la scimmietta Wastiti a Batalimo nel 1996 durante una delle sue missioni con la Legione Straniera

IN COMBATTIMENTO
Qui sopra mimetizzato durante uno scontro a fuoco a Bangui nella Repubblica centroafricana. A destra in uniforme durante una cerimonia militare. Sotto Danilo Pagliaro oggi

Parliamo del lavoro. In cosa consiste l'attività della Legione straniera?

«Facciamo parte a tutti gli effetti dell'esercito francese, quindi siamo dei soldati e in questo ambito veniamo impiegati. Non combattiamo guerre, perché la Francia e l'Europa non sono in guerra con nessun Paese. Siamo impiegati in operazioni militari di difesa, mantenimento dell'ordine, e possibilmente della pace».

Che differenza c'è con gli altri militari?

«L'addestramento, la totale dedizione, il restare sempre in perfetta forma».

Dove è stato in missione?

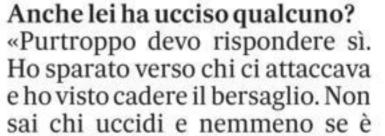
«L'elenco è lungo. Ho fatto molta Africa, due anni e mezzo a Gibuti, due in Mozambico, nella Repubblica del Centro Africa, in Camerun, Costa d'Avorio, Egitto, ma anche Yemen, Qatar, Afghanistan».

Si è trovato spesso a dover sparare?

«Noi non andiamo mai per sparare. Usiamo le armi per difenderci. Ho sempre cercato di parlare poco di quanto avviene in combattimento. Non abbiamo nulla da nascondere, noi combattiamo lealmente. Però ho visto scene agghiaccianti. Violenza senza limiti contro donne e bambini. Ho visto neonati inchiodati agli alberi. È questo che cerchiamo di impedire, la barbarie».

Lei racconta che a Srebrenica, in Bosnia, è rimasto choccato.

«Abbiamo scoperto, durante una marcia, un campo di concentramento. Il primo segnale è stato la puzza, un odore vomitevole. La puzza di cadavere in putrefazione. Decine, centinaia. Poi abbiamo visto i recinti con i prigionieri. Larve umane. Un'immagine a colori, uguale a quella dei filmati dei campi di concentramento nazisti dopo la liberazione. Purtroppo siamo arrivati troppo tardi per salvare molti di loro».

Anche lei ha ucciso qualcuno?

«Purtroppo devo rispondere sì. Ho sparato verso chi ci attaccava e ho visto cadere il bersaglio. Non sai chi uccidi e nemmeno se è morto o solo ferito. Sai che hai colpito chi ti voleva uccidere. È spietato, ma non c'è alternativa».

Pentito?

«Dispiaciuto. Se non l'avessi fatto sarei morto io. Uccidere non può lasciare indifferenti. Pensi che non vado nemmeno a caccia. Alla televisione guardo cartoni animati. E a volte mi commuovo».

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto a Manhattan, a 96 anni, il popolare cantante e attore, da sempre attivo per i diritti civili. Famoso per "Matilda" e "Day (The Banana Boat Song)", sfondò anche a Hollywood. Fu il motore del progetto benefico "We Are The World"

Addio a Harry Belafonte la voce dei diritti civili

IL RITRATTO

«Ho trascorso una vita in costante stato di ribellione. Non sono un artista che è diventato un attivista: ma un attivista che è diventato artista», diceva di sé Harry Belafonte. Scomparso ieri a 96 anni nella sua casa di Manhattan a causa di un'insufficienza cardiaca, il "Re del Calypso" non è stato solamente uno dei cantanti più celebri degli Anni '50 e '60: sarebbe troppo riduttivo definirlo così. Parla per lui la sua storia, che Susanne Rostock raccontò nel 2012 nello straordinario docu-film "Sing Your Song" (è in streaming su Prime e AppleTv e merita di essere visto): dalle amicizie con Martin Luther King e Nelson Mandela al successo dell'album Calypso, passando per il contributo che diede all'operazione di We Are the World per aiutare nel 1985 l'Etiopia afflitta dalla carestia.

IL CARISMA

Bello e carismatico, con quella voce roca Harold George Bellanfanti Jr. - questo il suo vero nome - diventò famoso negli Anni '50 grazie a una sensualità audace, che sfidò i tabù sessuali in un'epoca di segregazione razziale: con Day-O (The Banana Boat Song), ispirata ai lavoratori portuali del turno di notte che, dopo aver caricato la nave bananiera, vogliono tornare a casa, non sfondò solo le classifiche di vendita ma anche le barriere tra bianchi e neri. Nato a Harlem nel 1927 da genitori originari di Martinica e Giamaica (la madre faceva la governante, il padre lavorava come cuoco), aveva 19 anni ed era stato appena congedato dalla marina militare quando nel '46 fu assunto come factotum dall'American Negro Theater, dopo che un'attrice a cui aveva fatto dei lavoretti in casa gli aveva regalato un biglietto: «Avrei preferito cinque dollari. Ma una volta messo piede lì, non mi sono più guardato indietro», raccontava lui, spinto a cantare dall'intrattenitore e attivista afroamericano Paul Robeson.

Harry Belafonte (1927-2023) sul palco durante un concerto a Francoforte, in Germania, nel 2003. A destra, all'Ischia Global Fest del 2006 con il grande compositore e produttore americano Burt Bacharach, scomparso lo scorso febbraio a 94 anni

ELVIS PRESLEY

Nelle sue canzoni Belafonte, rivale di Elvis, cantava la musica dei neri e dei Caraibi, ma i suoi fan erano in stragrande maggioranza bianchi. In concerto e in tv, l'artista si presentava al pubblico indossando camicie sbottonate che aderivano ai contorni del suo fisico, destando scalpore: l'album Calypso, che raccoglieva i successi Jamaica Farewell e Day-O (The Banana Boat Song), nel 1956 fu il primo in assoluto a vendere un milione di copie. Nel 1959, con cinque film già all'attivo (aveva debuttato sul set sei anni prima con Bright Road di Gerald Mayer), era l'uomo di spettacolo di colore più pagato: sostenitore di Martin Luther King - era lui a pagare quando il pastore veniva arrestato - e in prima linea nel '63 nella marcia su Washington, Belafonte usò le sue amicizie con Frank Sinatra, Marlon Brando e Henry Fonda per raccogliere più di 100mila dollari per finanziare le Freedom Rides del 1964, che sfidavano la segregazione razziali nei trasporti.

I PREMI

Primo nero a vincere un Emmy, nel '59, per Revlon Revue: Tonight with Belafonte, fu anche il primo a sfondare a Hollywood: al pari dell'amico fraterno Sidney Poitier («Per mio padre la morte di Sidney è stata la perdita più devastante, più di quella di Martin Luther King», disse l'anno scorso la figlia Shari), fu tra i primi attori afroamericani ad uscire dai ruoli stereotipati e avvilenti. I due recitarono insieme in "Non predicare... spara!" del '72, in "Uptown Saturday Night" del '74, regia dello stesso Poitier, tra le varie esperienze cinematografiche di Belafonte, diretto anche da Robert Altman e da Spike Lee (nel 2018 recitò in BlacKkKlansman). Nell'85 fu il motore del progetto musicale We Are the World, ma affidò i riflettori a Michael Jackson e Lionel Richie, limitandosi a partecipare ai cori: il singolo raccolse oltre 63 milioni di dollari per l'Etiopia. Due anni dopo Belafonte - che sostenne anche il boicottaggio dell'apartheid in Sud Africa - fu nominato ambasciatore di buona volontà dell'Unicef. Già critico nei confronti dell'amministrazione Bush, nel 2011 non risparmiò neppure il primo presidente afroamericano degli Usa Barack Obama, accusandolo di «non avere empatia con i diseredati, bianchi o neri». Nel 2016 in un editoriale sul New York Times in cui invitava gli afro-americani a non votare per Trump scrisse: «Se Trump ci chiede cosa abbiamo da perdere rispondetegli: solo il sogno, tutto».

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In questa foto del 15 giugno 1999, scattata a Pretoria, in Sudafrica, Harry Belafonte posa con la seconda moglie Julie Robinson, 94 anni, assieme al leader sudafricano Nelson Mandela (1918-2013)

PRIMO NERO A VINCERE UN EMMY NEL 1959, FU AMICO FRATERNO DI SIDNEY POTIER. LOTTÒ CONTRO L'APARTHEID IN SUDAFRICA

USÒ I SUOI RAPPORTI CON FRANK SINATRA, MARLON BRANDO ED HENRY FONDA PER RACCOGLIERE SOLDI E AIUTARE I BISOGNOSI

A Venezia l'omaggio francese all'attualità di Italo Calvino: «Uno scrittore per i giovani»

ITALO CALVINO
Il grande scrittore italiano è nato cent'anni fa a Santiago de Las Vegas, Cuba

IL CENTENARIO

Nell'anno in cui ricorre il centenario della nascita di Italo Calvino, si concentrerà in particolare sulle permanenze parigine (nella capitale si trasferì dal 1967 al 1980), e sulle influenze del clima culturale francese nel far maturare la sua poetica, il primo incontro dedicato allo scrittore italiano del ciclo "L'Alliance Française de Venise al Teatrino di Palazzo Grassi": domani, giovedì 27 aprile alle 18, nel palcoscenico a pochi passi da campo San Samuele, Carlo Ossola professore onorario al Collège de France, dialogherà con Bruno Racine direttore di Palazzo Grassi. Appuntamento a ingresso libero, in lingua francese con traduzione simultanea, dal titolo "Qu'il est petit, dans la Nature / Le chemin d'fer Paris-Ceinture! - Présence et mythe de la France dans les oeuvres d'Italo Calvino": nella prima parte, è citato un verso di Jules Laforgue ricordato spesso dallo scrittore italiano dalla dimora parigina.

Quello con il professor Carlo Ossola, torinese classe 1946, fra i massimi filologi e critici letterari, si configura come il primo di tre eventi (i prossimi ospiteranno le voci di Maurizio Serra e Frédéric Vitoux), nati da un'idea di Pierre Rosenberg, presidente onorario dell'Alliance française de Venise, accolta dal presidente Robert Panhard. Associazione culturale dal 1987 punto di riferimento della promozione della lingua e della cultura francese nella provincia di Venezia, l'Alliance française de Venise ha sede nei pressi di San Marco, nel suggestivo Casino Venier.

Ossola, anche socio dell'Accademia nazionale dei Lincei, anticipa qualche spunto su cui verterà l'incontro. «Alla poetica di Calvino contribuiscono certo i lunghi soggiorni parigini - esordisce - influenza importante sulle sue opere; Calvino fu legato almeno a due grandi autori, come l'utopista dell'Ottocento Charles Fourier, e Raymond Queneau durante la frequentazione dell'OuLiPo, il celebre laboratorio di letteratura potenziale. Potremmo sostenere, per rimanere in ambito francese, che la carriera di Calvino si chiuse dolorosamente, in modo purtroppo imprevisto nel 1985, intento alla traduzione di "Le chant du styrène" di Queneau, celebrazione della fabbricazione del poliestere commissionata dal gruppo industriale Péchiney, che accompagnava un breve film di Alain Resnais. Nell'ultima lettera di Calvino, indirizzata a Primo Levi, a quest'ultimo è chiesta la possibile traduzione di una difficile parola presente proprio nel canto di Queneau».

Ossola cita anche il racconto di Calvino "Eremita a Parigi", che poi diede titolo ad una raccolta postuma di saggi e, sempre nella capitale francese, grazie all'amicizia delle due consorti, l'incontro di Calvino con il grande scrittore argentino Julio Cortázar. La lettura dell'intera opera di Calvino, che Ossola ha ripercorso in un agile e completo volume, "Italo Calvino. L'invisibile e il suo dove", è certamente da caldeggiare ai più giovani: «Ci sono almeno tre ragioni per suggerirne la lettura - conclude il professore - la prima è che Calvino precede profeticamente quello che oggi i ragazzi si trovano naturalmente dinanzi, appartenere ad un luogo ma abitare l'universo. La seconda è la difesa del concetto di "chiarezza": pensare e scrivere se non nella chiarezza, che significa aver decantato dentro di sé il problema, aver riflettuto e trovato infine le parole giuste per raccontarlo. La terza emerge soprattutto nel volume "Perché leggere i classici": la fedeltà tenace al testo, il non avere cioè paura, come dice lo stesso Calvino, di imparare a memoria, la prima fedeltà che noi dobbiamo agli uomini, alla Storia e ai monumenti che nel tempo essi hanno saputo creare».

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

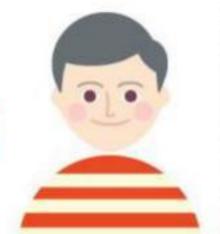
Incanta i critici il Napoleone di Ridley Scott con Joachim Phoenix

È bastata solo una scena e la platea del CinemaCon è rimasta sbalordita da Napoleone. Il film diretto da Ridley Scott, con Joachim Phoenix nel ruolo dell'imperatore francese, è sbarcato alla convention annuale a Las Vegas della National Association of Theatre Owners per sondare il terreno in attesa dell'uscita in sala negli Stati Uniti il 22 novembre, la vigilia del giorno del Ringraziamento, per poi essere trasmesso in streaming da Apple TV+ dopo un'ampia finestra temporale. «Renderebbe il regista di Barry Lyndon, Stanley Kubrick, geloso», si legge su Deadline commentando una clip che mostra Joaquim Phoenix (Napoleone) mentre è al comando dell'esercito francese durante l'epica battaglia contro le forze russe e austriache. Si vedono gli spari e i soldati cadere nell'acqua ghiacciata. Secondo le prime recensioni, Napoleone si distingue anche da altri film con battaglie epiche come Braveheart e 1917. Prodotto da Apple Studios e Scott Free Productions, e distribuito da Apple TV+ e Sony Pictures Releasing, il film ruota intorno alle origini di Napoleone e alla sua rapida e spietata ascesa al trono vista attraverso la sua relazione ossessiva e spesso instabile con l'amore della sua vita, la moglie Giuseppina (Vanessa Kirby). La pellicola cattura anche le sue battaglie più famose, la sua ambizione inarrestabile, la sua sorprendente mente strategica di straordinario leader militare. Oltre al colossal storico, la Sony ha anche presentato al CinemaCon "Bad Boys 4" con Will Smith e Martin Lawrence. In un video messaggio dal set, i due protagonisti hanno detto di essere entusiasti. A rubare la scena anche Jennifer Lawrence, la quale ha presentato una clip di "No Hard Feelings", pellicola diretta da Gene Stupnitsky e in uscita a giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G | Mercoledì 26 Aprile 2023
www.gazzettino.it

METEO

Ben soleggiato salvo instabilità all'estremo Sud peninsulare

DOMANI

VENETO
Giornata caratterizzata dall'alta pressione con cielo ben soleggiato su tutto il Veneto, salvo velature di passaggio al pomeriggio sulle Alpi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata caratterizzata dall'alta pressione con cielo poco nuvoloso sul Trentino Alto Adige, salvo velature di passaggio su Alpi e Prealpi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata caratterizzata dall'alta pressione con cielo poco nuvoloso sul Friuli-Venezia-Giulia, salvo velature di passaggio su Alpi e Prealpi.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	18	Ancona	10	21
Bolzano	9	22	Bari	12	19
Gorizia	[illegible]	19	Bologna	9	23
Padova	8	21	Cagliari	13	25
[illegible]	9	20	[illegible]	9	25
Rovigo	9	21	Genova	13	18
Trento	[illegible]	22	Milano	8	23
[illegible]	[illegible]	19	Napoli	14	21
Trieste	12	17	Palermo	14	21
Udine	9	19	Perugia	8	21
Venezia	10	17	Reggio Calabria	13	20
[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20
Vicenza	[illegible]	21	Torino	10	24

Programmi TV

Rai 1
- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
- 8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.05 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
- 16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap Opera
- 16.55 **TG1** Informazione
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Cinque minuti** Attualità
- 20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.30 **Torno indietro e cambio vita** Film Commedia. Di Carlo Vanzina. Con Raoul Bova, Ricky Memphis, Paola Minaccioni
- 23.15 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2
- 10.00 **Tg2 Italia** Attualità
- 10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
- 13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Ore 14** Attualità
- 15.25 **BellaMà** Talk show
- 17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
- 18.00 **Tg Parlamento** Attualità
- 18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.35 **TG Sport Sera** Informazione
- 19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
- 19.40 **The Rookie** Serie Tv
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Cuori e delitti - Fidanzamento con omicidio** Film Tv Giallo. Di David Mackay. Con Danica McKellar, Victor Webster, Bruce Boxleitner
- 23.00 **Bar Stella** Show. Condotto da Stefano De Martino
- 0.15 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e presente** Rubrica
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **Leonardo** Attualità
- 15.05 **Piazza Affari** Attualità
- 15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.25 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
- 16.05 **La Prima Donna che** Società
- 16.10 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.20 **La Gioia della Musica** Musicale
- 20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
- 20.50 **Un posto al Sole** Teleromanzo
- 21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabrizio Cofrancesco
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
- 6.10 **Bones** Serie Tv
- 6.50 **Ransom** Serie Tv
- 8.20 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
- 8.25 **Hudson & Rex** Serie Tv
- 9.55 **MacGyver** Serie Tv
- 10.40 **The Good Fight** Serie Tv
- 12.15 **Bones** Serie Tv
- 13.45 **Criminal Minds** Serie Tv
- 14.30 **In the dark** Serie Tv
- 16.00 **LOL :-)** Attualità
- 16.05 **Ransom** Serie Tv
- 17.35 **Hudson & Rex** Serie Tv
- 19.05 **Bones** Serie Tv
- 20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **Candyman** Film Thriller. Di Nia DaCosta. Con Yahya Abdul-Mateen II, Teyonah Parris, Nathan Stewart-Jarrett
- 22.55 **Train to Busan** Film Horror
- 0.50 **Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe** Film Horror
- 2.20 **The Good Fight** Serie Tv
- 5.00 **Stranger Tape in Town** Viaggi
- 5.35 **Bones** Serie Tv

Rai 5
- 6.00 **Lungo la via della seta** Doc.
- 6.30 **Paradisi selvaggi** Doc.
- 7.30 **Lungo la via della seta** Doc.
- 8.00 **Art Rider** Documentario
- 9.00 **Italian Beauty** Attualità
- 10.00 **Il ragazzo del risciò** Teatro
- 12.35 **Achille Castiglioni - Tutto con un Niente** Documentario
- 13.15 **Le serie di RaiCultura.it** Doc.
- 13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
- 14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 15.50 **Le medaglie della vecchia signora** Teatro
- 17.10 **Rai Cultura Inventare il Tempo** Documentario
- 18.05 **Beethoven: Sinfonie n.1 e n.6** Musicale
- 19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.25 **Art Rider** Documentario
- 20.25 **Italian Beauty** Attualità
- 21.15 **Art Night** Documentario
- 22.10 **James Cameron - Viaggio nella fantascienza** Doc.
- 23.10 **Rock Legends** Documentario
- 23.35 **Damon Albarn, una storia pop** Documentario
- 0.30 **The Motels** Musicale

Rete 4
- 6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
- 6.45 **Stasera Italia** Attualità
- 7.40 **CHIPs** Serie Tv
- 8.45 **Miami Vice** Serie Tv
- 9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
- 10.55 **Hazzard** Serie Tv
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.20 **Meteo.it** Attualità
- 12.25 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
- 15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
- 15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
- 17.00 **L' arma della gloria** Film Western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Controcorrente - Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5
- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino Cinque News** Att.
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Terra Amara** Serie Tv
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show
- 16.10 **Amici di Maria** Talent
- 16.40 **L'Isola Dei Famosi** Real Tv
- 16.50 **Un altro domani** Soap
- 17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
- 18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.30 **Striscina La Notizina** Attualità
- 21.00 **Inter - Juventus. Coppa Italia** Calcio
- 23.00 **Coppa Italia Live** Calcio
- 24.00 **Tg5 Notte** Attualità
- 0.35 **Striscina La Notizina** Attualità
- 0.50 **Uomini e donne** Talk show
- 2.15 **Soap** Soap

Italia 1
- 6.50 **L'Ape Maia** Cartoni
- 7.15 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
- 7.45 **Charlotte** Cartoni
- 8.15 **Georgie** Cartoni
- 8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
- 11.25 **Chicago P.D.** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.05 **Sport Mediaset** Informazione
- 13.55 **The Simpson** Cartoni
- 15.15 **I Griffin** Telefilm
- 15.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
- 17.30 **Person of Interest** Serie Tv
- 18.20 **Meteo** Informazione
- 18.30 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **La rivolta delle ex** Film Commedia. Di Mark Waters. Con Matthew McConaughey, Jennifer Garner, Michael Douglas
- 23.25 **Lo spaccacuori** Film Commedia
- 1.20 **Duncanville** Cartoni
- 1.40 **Duncanville** Telefilm

Iris
- 6.35 **Via zanardi, 33** Serie Tv
- 7.25 **Ciaknews** Attualità
- 7.30 **Kojak** Serie Tv
- 8.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 9.05 **Laura... A 16 anni mi dicesti si** Film Drammatico
- 11.05 **Passaggio di notte** Film Western
- 13.05 **Agguato sul grande fiume** Film Avventura
- 15.10 **L'ultimo colpo in canna** Film Western
- 17.10 **Prova a prendermi** Film Commedia
- 19.15 **Kojak** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Il curioso caso di Benjamin Button** Film Drammatico. Di David Fincher. Con Brad Pitt, Josh Stewart, Cate Blanchett
- 0.10 **Il tocco del male** Film Thriller
- 2.35 **Prova a prendermi** Film Commedia
- 4.55 **Ciaknews** Attualità

Cielo
- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
- 8.00 **Cuochi d'Italia - Il campionato Under 30** Show
- 9.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
- 10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 13.45 **MasterChef Italia** Talent
- 15.45 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
- 16.45 **Grandi progetti** Società
- 17.45 **Buying & Selling** Reality
- 18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 19.45 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Cold Zone - Minaccia ghiacciata** Film Azione. Di J. MacCarthy. Con M. Cummins, K. Robek
- 23.15 **Le mani di una donna sola** Film Erotico
- 0.30 **Unhung Hero - Sottodotati** Documentario
- 2.00 **La cultura del sesso** Documentario

Rai Scuola
- 10.45 **Wild Italy - serie 4**
- 11.30 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
- 12.30 **Day Zero**
- 13.20 **Progetto Scienza**
- 14.05 **Le meraviglie della logica**
- 15.00 **Digital World** Rubrica
- 15.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
- 16.00 **Chi ha ucciso il Neanderthal?**
- 17.30 **I Segreti del Colore - La Terracotta**
- 18.00 **Digital World** Documentario
- 18.30 **Invito alla lettura terza serie**

DMAX
- 7.20 **Airport Security: Spagna** Documentario
- 9.05 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
- 12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
- 13.55 **Missione restauro** Doc.
- 15.50 **Lupi di mare** Avventura
- 17.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
- 19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
- 21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
- 22.20 **Falegnami ad alta quota** Documentario
- 23.15 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario

La 7
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
- 16.40 **Taga Focus** Attualità
- 17.00 **C'era una volta... I mondi e la storia** Documentario
- 18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Anna and the King** Film Commedia. Di Andy Tennant. Con Jodie Foster, Chow Yun-fat, Ling Bai
- 24.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
- 11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
- 14.00 **L'incubo di Tracy** Film Tv
- 15.45 **Un amore a Sunflower Valley** Film Commedia
- 17.30 **Passioni dal passato** Film Drammatico
- 19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
- 20.30 **100% Italia** Show
- 21.30 **Se scappi, ti sposo** Film Commedia
- 23.30 **A casa tutti bene - La serie** Fiction

NOVE
- 13.20 **Io e il mio (quasi) assassino** Società
- 14.20 **Io e il mio (quasi) assassino** Rubrica
- 15.20 **Ombre e misteri** Società
- 17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
- 19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
- 20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
- 21.25 **Non c'è più religione** Film Commedia
- 23.35 **Io che amo solo te** Film Commedia
- 1.35 **Highway Security: Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 18.35 **Get Smart** Telefilm
- 19.30 **The Coach** Talent Show
- 20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
- 24.00 **da definire** Film

Rete Veneta
- 9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
- 12.00 **Focus Tg** Informazione
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.00 **Santa Messa** Religione
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 20.05 **Sport in casa** Rubrica
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **La nostra storia** Attualità
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
- 20.40 **Gnovis** Rubrica
- 21.00 **Elettroshock** Evento
- 22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 23.15 **Beker on tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
- 7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
- 9.30 **In forma** Attualità
- 10.00 **Magazine** Informazione
- 12.00 **Tg News 24 News Live** Info
- 14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
- 15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
- 16.00 **Tg News 24 News** Info
- 18.30 **TMW News** Sport
- 19.00 **Tg Sport News Live** Info
- 19.15 **Tg News 24 News** Info
- 20.30 **BaskeTi Amo Basket** Sport
- 21.15 **Tag In Comune** Rubrica
- 22.30 **Tg News 24 News** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La configurazione crea una certa tensione che tende a farti reagire in maniera sproporzionata. Evita accuratamente di cadere in questa trappola grossolana, che potrebbe ribaltare una situazione in cui tu parti vincente. Mantieni un profilo basso e prosegui per la tua strada, le emozioni hanno un decorso tumultuoso ed è meglio lasciarle scorrere in silenzio. Buone le carte da giocare per il **denaro**.

Toro dal 21/4 al 20/5
Continui a beneficiare di congiunture favorevoli e che ti consentono di muoverti con la consueta prudenza, avanzando giorno dopo giorno pedine significative. Per ora muoviti sul sicuro, non è necessario partire in quarta sparando tutte le tue munizioni. La carta vincente è quella della costanza, che tu conosci bene. Nel **lavoro** osserva e studia con attenzione i nuovi parametri che entrano in gioco.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione incrementa la tua impulsività, specie per quanto riguarda decisioni di natura **economica**. Ma in questo momento è preferibile una certa cautela, anche perché ti è più proficuo sfruttare gli aspetti favorevoli che forzare quelli che richiederebbero da parte tua una presa di rischio. Tra le carte di cui disponi c'è anche un jolly, ma forse non è ancora arrivato il momento di giocarlo.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione tende a metterti addosso una gran fretta, come se non ci fosse il tempo necessario a risolvere tutti i temi che è tuo compito affrontare. Ma questo comportamento non farebbe che creare inutilmente agitazione. Tu che cosa vuoi: sentirti un eroe o vincere la battaglia? Ti aspettano risultati importanti nel **lavoro**, che ti danno soddisfazione e prestigio. Rispetta i tempi e sorridi.

Leone dal 23/7 al 23/8
Forse non ne sei del tutto consapevole, ma porti dentro di te una forma di agitazione che potrebbe risultare controproducente. Per drenarla e lasciarla defluire, prenditi un momento da trascorrere in pace con te stesso, lontano dalla confusione. Sarà il modo migliore per ricaricare le batterie e concentrarti su quei temi legati al **lavoro** che proprio in questi giorni creano prospettive favorevoli.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La vita sociale attira la tua attenzione, potresti essere coinvolto da un amico in un progetto appassionante, che però rischia di rivelarsi ben più complicato di quanto non avresti potuto credere in un primo momento. Alcune cose sembrano facili ma non è detto che lo siano veramente, verifica con cautela. Nel **lavoro** si aprono prospettive piuttosto favorevoli, metti in gioco le tue doti di seduzione.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La situazione è molto interessante a livello professionale ma anche piuttosto esplosiva. Richiederebbe un gioco più prudente di quello che la situazione sta inducendoti ad adottare. Le opportunità che si aprono nel **lavoro** per te sono piuttosto prestigiose, ma devi considerare anche il dispendio di energie che richiedono. In questo momento la cosa più difficile per te è mantenere le proporzioni giuste.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Nel **lavoro** ci sono prospettive positive, che ti aprono delle porte finora rimaste chiuse. Esplorane tutti i risvolti, in modo da conoscere meglio le condizioni che ti sono richieste. Questo ti cautelerà soprattutto rispetto a reazioni troppo impulsive, che in nome di un ideale da difendere potrebbero portarti a inutili arrabbiature. I tuoi ideali non sempre collimano con la realtà in cui ti muovi.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La tradizionale carica di passione con cui affronti le cose, in questi giorni potrebbe surriscaldarsi, creando una dinamica più turbolenta di quello che richiede la situazione. A volte le tue reazioni possono creare una sorta di gioco teatrale che altre persone possono prendere sul serio, creando inutili equivoci. Approfitta invece dello sprint di cui disponi in **amore**: bei momenti con il partner.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione ha qualcosa di faticoso che rischia di creare inutili motivi di disaccordo. Non sempre lasci alle tue emozioni lo spazio che richiedono e se sono compresse possono poi emergere in maniera un po' vulcanica. Chi l'ha detto che bisogna sempre dirsi tutto? In alcuni momenti può essere più utile e strategico tacere. Invece per quanto riguarda l'**amore** hai belle carte in mano, giocale.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Nel **lavoro** potrebbero affiorare tensioni dalle modalità un po' teatrali: sarà bene evitare di alimentarle. Attento a non farti condizionare dalle voci che girano o da cose raccontate. È facile che spuntino polemiche che nel giro di ventiquattr'ore si sgonfiano come una bolla di sapone. Oggi ti sarà più utile sfoderare tutta la pigrizia di cui sei capace, lasciando a domani eventuali controversie.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La configurazione ha un qualcosa di pirotecnico, tende a generare reazioni spropositate dettate da un'impulsività eccessiva. Specialmente per quanto riguarda le decisioni di natura **economica**, mantieni un sano scetticismo, prendendo il tempo necessario per valutare eventuali proposte particolarmente allettanti. Magari invece regalati una buona cena in compagnia in un ristorante di tuo gradimento.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	30	61	6	53	4	53	44	51
Cagliari	17	106	29	56	45	55	50	52
Firenze	72	54	81	52	21	52	45	49
Genova	60	93	51	64	40	64	25	64
Milano	6	93	39	80	34	78	76	74
Napoli	27	61	49	50	40	50	51	42
Palermo	60	69	90	65	77	55	56	55
Roma	69	96	68	86	36	55	24	53
Torino	80	82	47	58	57	50	69	49
Venezia	38	99	69	67	28	66	10	48
Nazionale	10	75	86	70	17	69	59	63

WITHUB

Sport

L'ALTRA SEMIFINALE

Domani al "Franchi" la Cremonese tenta di ribaltare la Viola

Domani al "Franchi" (ore 21 diretta su Canale 5) si disputerà la seconda semifinale di Coppa Italia tra Fiorentina-Cremonese. I lombardi cercheranno di ribaltare la squadra di Vincenzo Italiano (nella foto) che all'andata si è imposta per 2-0. La finale di Coppa Italia è in programma il 24 maggio all'Olimpico di Roma.

COPPA ITALIA: CACCIA ALLA FINALE

INTER

Simone Inzaghi al centro delle critiche dei tifosi nerazzurri cerca il riscatto nel finale di stagione

JUVENTUS

Max Allegri viene da 3 sconfitte di fila in campionato: stasera serve la vittoria

LA VIGILIA/1

IL PRIMO BIVIO PER INZAGHI: REBUS ATTACCO

▸Ballottaggio tra Dzeko e Lukaku per fare coppia con Lautaro, rientra Mkhitaryan

MILANO Obiettivo seconda finale consecutiva per lanciare l'assalto alla Coppa Italia e rilanciare l'Inter per l'ultima decisiva parte di stagione. Dopo l'1-1 dell'andata allo Stadium tra le polemiche, i nerazzurri campioni in carica stasera ospitano la Juventus in un San Siro nuovamente tutto esaurito per far partire la missione verso il secondo trofeo stagionale dopo la Supercoppa vinta a gennaio contro il Milan. Ancora troppo lontano il derby di Champions League contro i rossoneri, gli omini di Simone Inzaghi puntano a fare un passetto alla volta partendo proprio dalla sfida del Meazza.

Una gara che vale tanto per il tecnico, al primo vero bivio stagionale dopo essere uscito presto dalla lotta scudetto. Dopo il turnover di Empoli stasera tornano i titolarissimi compresi Mkhitaryan (out nell'ultimo turno per motivi personali) e Calhanoglu, con Brozovic che dovrebbe partire dalla panchina complice anche la diffida che pende sul suo conto. Onana si riprenderà il posto in porta dal 1' così come Darmian e Bastoni in difesa oltre al ritorno anche di Dumfries e Dimarco sulle fasce.

I DUBBI

Il vero dubbio è in attacco, dove gli sprazzi di LuLa dei bei tempi da parte della coppia Lukaku-Lautaro Martinez nella sfida di domenica potrebbero aver cambiato le gerarchie rispetto al duo formato dall'argentino e Dzeko. Anche perché, nonostante una forma non ancora al massimo, il belga è l'attaccante più incisivo, avendo preso parte da metà febbraio in poi a nove gol (con sette reti segnate e due assist). La decisione arriverà solo prima della partita, mentre Correa è destinato alla panchina dall'inizio per poter subentrare a gara in corso. È un derby d'Italia che pesa anche a livello mentale, considerando il calendario che attende i nerazzurri, pieno di scontri diretti (a partire da quello di domenica con la Lazio) e partite ogni tre giorni praticamente fino a fine stagione. Inzaghi, che cerca la sua quarta finale di Coppa Italia (di cui due vinte tra Lazio e Inter, con un ko allenando i biancocelesti), punta così anche sul superare l'ostacolo Juve per trovare nuovo vigore anche in campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CENTROCAMPO CALHANOGLU È IN VANTAGGIO SU BROZOVIC CHE È DIFFIDATO IL MEAZZA ESAURITO

LA VIGILIA/2

CARICA ALLEGRI: «VOGLIO IL TROFEO NON LAMENTELE»

▸Il tecnico perde Vlahovic per una distorsione alla caviglia: «Devo decidere sull'attacco a tre»

TORINO Dentro o fuori, la Juve si avvicina al primo verdetto della stagione sul campo. «In questo momento della stagione tutte le partite diventano decisive», spiega Massimiliano Allegri alla vigilia della semifinale di ritorno in coppa Italia contro l'Inter. Si riparte dall'1-1 maturato allo Stadium, ogni discorso qualificazione è rinviato alla sfida di San Siro: «Sarà una bellissima serata di sport e di calcio - dice il tecnico dopo il finale da censurare nella gara d'andata - e faremo di tutto per meritarci la finale: è uno dei nostri obiettivi stagionali, lavoriamo per conquistare trofei».

Da risultato di questa stagione così difficoltosa, può dipendere il futuro in bianconero di Allegri: «Ho ancora due anni di contratto, non è da tutti poter lavorare con questo club per sette anni - la risposta sull'argomento - e per questo mi sento un privilegiato: ci possono essere le difficoltà, ma bisogna avere le spalle larghe per superarle e avere idee sulla progettazione del futuro».

Nell'immediato, oltre alla Coppa Italia, ci sono Europa League e campionato, ma il focus è ovviamente per il quarto derby d'Italia della stagione: «Procediamo un passo alla volta, ora veniamo da cinque gare di serie A in cui ne abbiamo perse quattro e puntiamo ad andare in finale - spiega Allegri - perché è un obiettivo, così come la conquista della finale di Europa League e finire almeno tra le prime quattro della classifica, con il secondo posto che garantirebbe l'accesso alla Supercoppa dell'anno prossimo». All'appello, però, mancherà Vlahovic: «Durante l'allenamento ha subito una distorsione alla caviglia, difficilmente sarà della partita» l'annuncio sul serbo, costretto ad un nuovo stop nella stagione più tormentata della sua carriera tra infortuni e digiuno di gol. Chi lo sostituirà? «Kean è ancora out e speriamo torni in una decina di giorni, davanti devo decidere tra Di Maria, Milik e Chiesa se giocheranno tutti e tre oppure due» le indicazioni sul reparto offensivo.

TORNA BREMER

Nel pacchetto arretrato dovrebbe tornare Bremer per affiancare Gatti e Danilo, quest'ultimo diffidato e a rischio finalissima al pari di Miretti, con Perin confermato portiere di coppa.

Allegri predica calma: «Le lamentele non portano da nessuna parte e non portano punti, non dobbiamo disperdere energie e serve accettare le cose nel bene e nel male - la strada tracciata dal toscano - ed essere arrabbiati per il gol subito contro il Napoli perché è stata soltanto colpa nostra».

Nel post-partita della gara contro i partenopei ci sono state altre scintille, il vice Landucci è stato squalificato per un turno di campionato e punito con un'ammenda di cinquemila euro «per avere, al termine della gara, nell'area spogliatoi, rivolto all'allenatore della squadra avversaria (Spalletti, ndr) epiteti offensivi e minacciosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO BIANCONERO GUARDA AL FUTURO: «HO ALTRI DUE ANNI, STIAMO PROGETTANDO» STOP AL VICE LANDUCCI PER OFFESE A SPALLETTI

Il caso plusvalenze: rischio di esclusione dalle coppe europee

Voci di una stangata Uefa, il titolo bianconero cede in Borsa

MILANO L'ipotesi che l'Uefa possa decidere la sua esclusione per un anno dalle coppe europee pesa sul titolo della Juventus che cede a Piazza Affari il 7,6% con le azioni scambiate a 0,32 euro (ai minimi da fine marzo). Al centro c'è sempre l'inchiesta per il cosiddetto "caso delle plusvalenze". Stando alle indiscrezioni, infatti, se i tempi delle decisioni della giustizia sportiva italiana dovessero allungarsi, da Nyon potrebbero valutare lo stop per un anno per il club bianconero nelle competizioni europee, secondo quanto riportato dalla Gazzetta dello Sport. La vicenda legale è intricata e riguarda la lunga partita che la società quest'anno sta giocando fuori dai campi di calcio. Dopo la decisione del Collegio di garanzia del Coni, che ha cancellato la penalizzazione di 15 punti nel campionato di Serie A, permettendo al club di tornare in zona Champions (competizione che ha un peso decisivo nei fatturati delle big) ora si attende il nuovo verdetto della Corte d'appello della Figc. Ma la Uefa in estate dovrà in ogni caso chiudere le liste delle squadre che parteciperanno alle prossime competizioni continentali. E quindi, in caso di qualificazione della Juve a fine campionato per una delle prossime coppe europee, il tempo per una decisione da parte della Commissione del fair play Uefa, che sta indagando a sua volta, sarebbe ridotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LECLERC RINNOVO IN DUBBIO

▶In crisi il rapporto con la Ferrari dopo l'avvio deludente: proposta Mercedes

FORMULA 1

La Formula 1 cambia in corsa. È ufficiale il nuovo format della sprint race: dopo l'ingresso della gara veloce da 100 km due anni fa, già a Baku nel prossimo weekend debutteranno i cambiamenti approvati all'unanimità - con il placet dei team principal - dalla F1 Commission. Un'altra rivoluzione che prevede una doppia sessione di qualifiche nei sei gp in cui è prevista la Sprint: il programma del venerdì resterà lo stesso delle ultime due stagioni, con le prove libere il mattino e la qualifica di pomeriggio, che determinerà la pole per la gara tradizionale della domenica.

Cambia invece molto il sabato, che diventa un giorno indipendente nel week end, perché la mattina sono previste altre qualifiche chiamate Sprint Shootout che serviranno per la griglia di partenza della gara breve in programma nel pomeriggio: una qualifica di fatto fotocopia a quella classica, ma più brevi.

Per il quarto gran premio della stagione e il ritorno in pista dopo una lunga pausa, i team - che hanno sostenuto e caldeggiato i cambiamenti approvati - riprenderanno la corsa al titolo, con le Red Bull e Max Verstappen che hanno già fatto il vuoto mettendo in crisi il rapporto tra Charles Leclerc e la Ferrari.

DELUSIONE

Il pilota monegasco si aspettava un avvio di stagione ben diverso: pensava di avere una macchina competitiva con la Red Bull e in grado di puntare finalmente al titolo. Invece si ritrova con due ritiri e un settimo posto. Uno scenario deludente che mette un grosso punto interrogativo

UNA CLAUSOLA CONSENTE AL MONEGASCO DI LIBERARSI IN ANTICIPO RISPETTO AL 2024. APPROVATO IL NUOVO FORMAT DEL MONDIALE

MORALE A TERRA Charles Leclerc, deludente avvio di stagione

sul suo futuro. Il contratto con la Rossa scade nel 2024 ma da quanto trapela Leclerc non ha iniziato alcuna trattativa di rinnovo e non ha nessuna intenzione di restare a Maranello senza una macchina al top. Ad alimentare i rumors di un suo possibile addio anticipato, le dichiarazioni di Helmut Marko consulente della Red Bull, che ha rivelato l'esistenza di una clausola nel contratto del ferrarista che potrebbe portare a una separazione a fine stagione qualora entro agosto non sia stato totalizzato un certo numero di punti ma anche nel caso che la Ferrari non sia ai primi quattro posti della classifica costruttori. Intanto al monegasco è giunta una offerta della Mercedes, ma prima di rispondere aspetta di vedere la reazione della scuderia dopo l'avvento di Fred Vasseur nel ruolo di team principal.

Tornando al nuovo format, l'obiettivo è di dare uno slancio maggiore alla competitività e offrire sempre più spettacolo. Le gare sprint previste nel campionato sono sei: si parte in Aerbaigian, poi il primo luglio sul circuito di Spielberg in Austria, Spa in Belgio il 29 luglio, in Qatar il 7 ottobre, Austin negli Stati Uniti il 21 ottobre, per finire in Brasile a Interlagos il 4 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Civitanova e Trento volano in finale

VOLLEY

Trento-Civitanova è la finale scudetto della tradizione, fra le squadre più titolate d'Italia, dopo l'eliminazione ai quarti di Modena e anche di Perugia che aveva chiuso imbattuta la stagione regolare. Le gare5 di ieri seguono il fattore campo, con un doppio 3-1. Piacenza si aggiudica il primo set in Trentino e poi crolla, eppure era la favorita per il suo secondo tricolore, considerata la Coppa Italia messa in bacheca con enorme forza. Aveva tuttavia perso le prime due partite, contro la squadra di Lorenzetti, il tecnico del trionfo bianconrosso nello scorso decennio.

Milano aveva perso l'occasione della prima finale con la presidenza Lucio Fusaro facendosi rimontare da 2-0 a 2-3 in gara4. Nella bella, Civitanova si aggiudica due set, rifiata e chiude comunque a fatica, 27-25. Lunedì 1° maggio inizia la serie in Trentino, giovedì 4 nelle Marche, domenica 7 a Trento potrebbe già essere scudetto. Mercoledì 10 in provincia di Macerata e domenica 14 le eventuali altre gare, dalla terza andranno su Rai2.

Intanto oggi, alle 20,30, cominciano le semifinali femminili, su Raisport, Prosecco Doc Imoco Conegliano e Novara, domani Scandicci-Milano/Monza.

Vanni Zagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COACH Andrea Mazzon (Reyer)

Reyer battuta, Schio sfida la Virtus per il tricolore

BASKET DONNE

Sarà Famila Schio- Virtus Bologna la finale del campionato femminile. Ieri a Schio le padrone di casa hanno battuto l'Umana Reyer 62 a 57 nella gara decisiva che valeva l'accesso alla finale dopo il successo del Famila in gara1 e il pareggio dell'Umana in gara2 giocata al Taliercio. Il match decisivo è stato molto equilibrato con la squadra guidata da Mazzon che è sempre riuscita a ricucire i piccoli strappi del Famila che ha sfruttato la maggiore fisicità delle sue giocatrici soprattutto nell'ultimo quarto quando è riuscita a scappare sul più 10. Una fuga che sembrava aver chiuso il match con la Reyer che però è riuscita nuovamente a tornare sotto avendo addirittura nelle mani la palla del sorpasso sul 48 a 46 per Schio. Da quel momento le padrone di casa hanno effettuato un altro scatto e stavolta è stato quello decisivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

www.moltodonna.it

Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO Corriere Adriatico Nuovo Quotidiano di Puglia

Lettere&Opinioni

«LA FINE DELLA PANDEMIA DOVREBBE ESSERE DICHIARATA. CREDO CHE L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ SIA PROSSIMA A FARLO E IL RITARDO SIA DOVUTO A UN RESIDUO DI PRUDENZA»

Giorgio Palù, *presidente di Aifa*

La frase del giorno

Mercoledì 26 Aprile 2023
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Italia senza figli

Per combattere la denatalità occorrono misure forti altrimenti dobbiamo rassegnarci al declino

Roberto Papetti

Caro Direttore, in Italia non si fanno più figli perché non ci si ama più. Ci siamo solo noi, con i nostri desideri e le nostre aspirazioni. L'altro, o l'altra, è visto come una occasione per soddisfare questi desideri e i figli non sono più il segno di un rapporto che si vorrebbe continuare oltre la nostra stessa vita, ma un intralcio al nostro "Io" che finisce poi con l'inaridirsi nella consapevolezza di aver vissuto una vita inutile e fine a se stessa e dove il suicidio, quando queste aspirazioni sono diventate impossibili, diventa l'unico modo per uscirne.

Enzo Fuso
Lendinara (Rovigo)

Caro lettore,
l'individualismo esasperato e l'egolatria, cioè il culto di se stessi e dei propri bisogni, sono tratti caratterizzanti della nostra società. E certamente la scarsa propensione a fare figli è anche la diretta conseguenza di questo approccio all'esistenza. Ma non solo. È cambiato radicalmente anche l'atteggiamento nei confronti della vita e della nascita di un figlio. Entrambi non sono più considerati un bene in sé o una fonte di possibile felicità. Sono diventati quasi la conseguenza di una condizione economica: ho raggiunto il benessere quindi posso permettermi di mettere al mondo uno o più figli. Secondo un recente sondaggio in Italia il 69,2% delle persone ha indicato proprio i costi del mantenimento come la principale motivazione che spinge a non fare figli. Al secondo posto c'è la paura di perdere un lavoro. Il raggiungimento di una condizione di tranquillità e stabilità economica e' anche all'origine di uno degli altri fenomeni che sono alla base della denatalità: la crescita dell'età media delle donne alla prima maternità. In Italia è passata dai 28 anni del 2006 agli oltre 32 del 2020 ed è in continua crescita. Sulle origini e i fattori culturali e sociali che hanno determinato questi comportamenti collettivi si può discutere a lungo. Ma è indubbio, e lo è ormai da diversi anni, che queste sono le dinamiche con cui dobbiamo confrontarci. E purtroppo non lo stiamo facendo. O lo stiamo facendo molto lentamente. Perché per invertire la tendenza che caratterizza la denatalità in Italia occorrono misure forti, cioè di immediato e significativo impatto economico per le famiglie, e durature. E bisogna sapere che si deve spendere molto oggi per avere (forse) risultati significativi fra molto tempo: non prima di dieci anni. Ma è un necessario investimento sul futuro. L'alternativa è prendere atto che la società è cambiata, rimpiangere il passato, puntare il dito contro la crisi di certi valori e non fare nulla. Cioè condannarsi al declino.

25 aprile / 1

Un fiore per gli Alleati

Il 25 aprile ricorre l'anniversario della liberazione del nostro Paese dal nazifascismo. Liberazione cui hanno concorso molti italiani appartenenti al glorioso movimento partigiano, e non solo, che viene solennemente ricordata con manifestazioni pubbliche in tutti i comuni della penisola. Quello storico risultato si ottenne anche, e soprattutto, grazie al decisivo intervento delle truppe alleate che hanno subito decine di migliaia di vittime di giovani provenienti da mezzo mondo e giacciono in decine di cimiteri di guerra sparsi per tutto il Paese. Da soli i cimiteri di Roma e Firenze raccolgono 12.260 salme di soldati americani mentre in altri trenta cimiteri riposano circa 50.000 combattenti di nazionalità appartenenti al Commonwealth. Nella fattispecie ritengo che l'ingratitudine sia figlia della smemoratezza e da italiano apprezzerei che almeno un alto rappresentante dello Stato in rappresentanza del Paese ogni 25 aprile porgesse una corona di fiori nel cimitero di guerra di Nettuno (Roma). Gesto simbolo di gratitudine che non dovrebbe dare spazio di critica alcuna a chicchessia.

Luciano Tumiotto

25 aprile / 2

Mettiamo da parte le recriminazioni

Oggi che sono quasi all'89esimo anno di età e che il fascismo me lo sono visto dalla prima alla quinta elementare, guerra compresa con bombardamenti al seguito, mi sento in dovere di fare alcune ovvie considerazioni. Premetto che mio padre era comunista convinto e che è stato imprigionato dalle SS e che se l'è cavata per il rotto della cuffia, personalmente non ho mai avuto un convincimento politico, proprio perché da buoni italiani, non siamo mai stati coerenti con noi stessi. Basta proprio le polemiche che si sono accese su tale data: un politico è stato fascista o no, la data è da festeggiare oppure no, durante il fascismo erano tutti fascisti e acclamavano il Duce, sembravano impazziti: e allora? Il fascismo è stato un periodo della nostra storia e non lo possiamo cancellare, accettiamolo per quello che è stato nella buona e nella cattiva sorte ed evitiamo di farci prendere in giro da tutti. Oggi festeggiamo il 25 Aprile e la retorica e le recriminazioni lasciamole da parte.

Alberto Tiozzo

25 aprile / 3

I freni inibitori del presidente La Russa

Tra i detti che si ricordano di Giulio Andreotti, c'è anche: "Il potere logora chi non ce l'ha" e in generale credo che corrisponda al vero, anche se nel caso di Ignazio La Russa, sembra che non sia appropriato. Da quando è stato nominato Presidente del Senato, cioè seconda carica dello Stato, non riesce a frenarsi nel parlare più o meno a sproposito. Siccome è uomo di grande esperienza politica ed è anche avvocato, sembra abbia perso i suoi freni inibitori e non sarebbe male se si consigliasse con qualche amico psicologo o forse, maliziosamente, le sue uscite sono legate ad una gelosia latente nei confronti di Giorgia Meloni che, secondo lui, gli avrebbe rubato il posto. In fondo, non è detto che il nostro cervello funzioni sempre in modo comprensibile.

Gino De Carli

25 aprile / 4

P come Patriota, non come polemica

Ho visto la intervista di Bruno Vespa a Paola Del Din su Rai2 in "Cinque minuti". Uno splendido esempio di come si possa parlare con chiarezza della Liberazione e degli eventi collegati. Certo. Bisogna aspettare quasi cent'anni ed essere ancora vivi, lucidi e capaci di raccontare la propria esperienza. Forse solo così si potrebbe superare questa lunga e sciocca polemica su chi, come e quando ha liberato l'Italia dalla dittatura. E, soprattutto, abbandonare i troppi "ismi" che ancora accompagnano questa parte della recente, ma non troppo, storia italiana e impediscono una corretta analisi del vissuto. Mi ha particolarmente impressionato e coinvolto la straordinaria capacità di questa donna di spiegare in pochi minuti come è nata la Resistenza in Friuli e il modo in cui gli episodi come Porzus, a lungo volutamente dimenticati, possono essere storicamente spiegati e valutati. E non nascondo il mio orgoglio friulano nel notare la didascalia durante l'intervista nella quale, oltre al nome di questa donna straordinaria, veniva naturalmente nominata la mia città, Udine, (dalla quale credo parlasse). Potrebbe essere mia madre, vista la mia anagrafe, e spero di imitarla nella sua "attiva sopravvivenza".

Gian Maria Bonora

Nomine

La meritocrazia di Di Maio

Se c'è una cosa che di fronte al mondo mi fa veramente vergognare di essere italiano, questa è Di Maio. La sua nomina a rappresentante dell'Ue nel golfo Persico è un insulto al merito e alla competenza. Come ne uscirà la reputazione degli italiani dopo che gli Arabi si saranno accorti dello spessore politico e soprattutto dell'Inglese dell'enfant prodige di Pomigliano? Come può una persona dimostratasi così ignorante ed insipiente, che nella sua carriera si è sostanzialmente distinto per le innumerevoli gaffe madornali che ha commesso, da quelle politiche a quelle geografiche per finire a quelle linguistiche, quest'ultime quasi quotidiane, ottenere un incarico così rappresentativo? Nella opinione diffusa questa nomina è solo merito di una raccomandazione potente, giunta dopo che nel governo in cui fu Ministri degli Esteri bis, esibì la sua totale genuflessione alle indicazioni del dominus del Governo. Ora che le acque sono più calme, in cambio della totale sottomissione passata, ma immagino anche futura ed eterna al "capo", arriva la ricompensa, un po' come si fa per i cagnolini fedeli. E stiamo ancora a parlare di meritocrazia.

Luigi Gentilini

Governo

Un pericolo per le tasche

Quota 100, fortemente voluta da Salvini, ha creato una voragine all'INPS di quasi 11 miliardi di €. Adesso, il ministro leghista Giorgetti ha dichiarato che: «Bisognerà mettere mano alle pensioni per almeno 10 milardi di €», implicitamente ammettendo il fallimento di quota 100. Allungare il periodo lavorativo di qualche anno, è un falso problema. Quello vero è creare lavoro, quindi nuova occupazione. Altrimenti, chi pagherà le future pensioni? È passato il 25 aprile, tra le solite polemiche. Aveva ragione Matteo Renzi, come al solito inascoltato, quando ha detto: «Questo governo, più che per il fascismo, è un pericolo per le nostre tasche».

Augusto Giralucci

PNRR

Riqualifichiamo le aree dismesse

Se i fondi del PNRR vengono corrisposti a fronte di un progetto che preveda una rigenerazione urbana ed elimini il degrado sociale perché mai non indicare le aree dismesse di Porto Marghera a ridosso o nelle vicinanze della Stazione di Mestre? Così si riqualificherebbero aree abbandonate servite sia da strade che da treni.

Enrico

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone**, **Massimiliano Capece Minutolo**, **Fabio Corsico**, **Mario Delfini**, **Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 25/5/2023 è stata di **41.232**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Accoltellata dal cliente, le suppliche dell'avvocatessa

«Non uccidermi, pensa alla mia bambina»: così ha cercato di difendersi Meri Zorz, avvocato, dal cliente che l'ha accoltellata prima di togliersi la vita

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Cefalonia, sacrificio e memoria: parlano gli ultimi testimoni

Anche il mio papà è stato catturato in Grecia e deportato nel campo di lavoro di Bocum, era un aviere. Ha lavorato nelle miniere di carbone quando è tornato a Padova era uno scheletro (Fernanda)

Mercoledì 26 Aprile 2023
www.gazzettino.it

L'analisi

Il patto necessario per aumentare gli stipendi

Bruno Villois

Il corposo e sostanziale capitolo dei redditi da lavoro dipendente, in ragione di una inflazione che decelera molto lentamente e soprattutto di un carrello della spesa alimentare e generi di prima necessità per la casa e la persona che continua imperterrito la corsa al rialzo, diventa tendenzialmente il problema numero uno per la tenuta dei consumi e quindi dell'intero ciclo produttivo e commerciale del nostro paese. Riuscire nell'ardita opera di elevarlo percentualmente tanto quanto la crescita del costo della vita è praticamente inattuabile, anche se così non la pensa la CGIL che sostiene ad arma tratta che sia un'esigenza indifferibile, dimenticando però che se avvenisse alimenterebbe una crescita dell'inflazione. D'altronde il divario che si è alimentato tra il potere di acquisto medio dei salari e l'inflazione, pur minima in oltre 10 anni ed esplosa però nell'ultimo, apre a scenari per lo meno preoccupanti, tali da mettere in discussione la crescita del nostro Pil o anche solo il superamento dello zero, pur di pochi decimali. Il problema su cui devono prendere posizione il Governo ma anche le categorie economiche, è di particolare complessità. Complessità che hanno come core l'inflazione, ma anche la redditività mediana dell'impresa. Una redditività che fa fatica a superare le due cifre, perché sottoposta ad una pressione fiscale tra le più alte d'Europa, ad una burocrazia che ne aumenta di 3-5 punti il peso, alle quali si aggiunge una logistica e trasporti, basati sulla gomma, che non sono certo al vertice della qualità ed efficienza, i quali incidono negativamente di un altro punto e infine una produttività che negli ultimi 20 anni ha registrato uno -0,3% all'anno contro una media del + 0,3% OCSE, e un Pil, pur risicato anch'esso, che è stato sostenuto essenzialmente dall'accrescimento dello stock di capitale. A queste componenti va sommato anche il ritardo di modernizzazione che un numero non certo secondario di imprese fatica a mettere in atto, anche a causa di una patrimonializzazione troppo leggera e un indebitamento bancario troppo elevato che, con la corsa del tasso di sconto disposto dalla BCE prossimo al 5%, sarà difficilmente sostenibile in presenza di risicati margini di profitto. A fronte di tutti questi fattori e delle loro incidenza sulla redditività delle imprese, resta molto difficile pensare ad aumentare i salari del lavoro dipendente se non si trova l'accordo per vincolarlo alla produttività, il cui criterio di misurazione deve tener conto di quanto siano adeguati gli impianti di produzione e siano attivati stabili criteri di formazione a aggiornamento permanenti, oltre che di una strategia industriale visionaria, ovvero in grado di cavalcare la competizione internazionale. Imprenditori e lavoratori, attraverso le proprie rappresentanze, dovrebbero identificare i meccanismi che, per l'uno e l'altro, consentono di far crescere la produttività e quindi la redditività dell'impresa e i salari per il lavoratore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio

Quali egoismi cedere per le nuove generazioni

Roberto Crosta*

La domanda appare semplice e con una risposta quasi scontata: "Non è giusto che i giovani paghino contributi per sostenere le pensioni e l'assistenza delle persone anziane, visto che in futuro rischiano di ricevere pensioni e assistenza molto più basse?" Un tempo (diciamo tra gli anni '60 e '90 del secolo scorso) a questa domanda probabilmente la risposta sarebbe stata molto solidale. Si viveva un'epoca dove tutti pensavano che il futuro per i nostri figli, per i giovani sarebbe stato certamente migliore del nostro. Oggi non più. E così, i dati raccolti nel sondaggio evidenziano come nel 1998 era solamente il 22% che era d'accordo con questa affermazione, percentuale esattamente raddoppiata nel 2016 (44%), crollata nel 2021 al 29 % (post Covid quell'evento che ci avrebbe reso migliori da un punto di vista solidaristico) con una nuova impennata nel 2023 tornando al 39%. Se poi si va ad analizzare le classi di età si nota un dato quasi ovvio: al crescere dell'età decresce il tasso di chi non è d'accordo con questa affermazione, ma 3 18 -24 anni su 4 la ritengo corretta, come 2 studenti su 3 la ritengono corretta ed oltre la metà degli imprenditori e dei liberi professionisti. Il grido di allarme sul sistema pensionistico italiano sembrerebbe non essere soltanto quello dei numeri e della sua tenuta futura, lanciato da più parti, ma per il quale ci vuole il coraggio, come Paese, di affrontarlo in modo serio, ma anche uno sistematico di tenuta sociale: i giovani non appaiono più disponibili ad accettare di pagare il conto delle generazioni pregresse. Questa necessità del riequilibrio tra generazioni la ritroviamo anche nel campo della sostenibilità, nel mondo del lavoro: è un una questione posta dai giovani che è stata al centro anche di un percorso edito dalla Fondazione Marcianum dal tema "le parole della costituzione" che ha affrontato questi temi. Nell'evento finale, il 17 aprile, il prof. Telmo Pievani ha chiuso il suo intervento dicendo, ai ragazzi presenti in sala, una frase bellissima: "Nei vostri occhi ci sono scoperte che, oggi, non possiamo nemmeno immaginare. La speranza per il futuro siete voi che, anche attraverso gli strumenti che vi sono messi a disposizione potete intervenire per migliorare il vostro futuro e quello delle future generazioni, così come dice la nostra Costituzione". Credo che si debba lavorare nei prossimi anni a rifondare un patto tra generazioni dove si debba tutti poter pensare ad un futuro migliore: questo passa sempre per una cessione di egoismi: adulti, pensionati, dovranno certamente rinunciare a qualche beneficio attuale; i giovani, i ragazzi pensare che lo sviluppo del nostro Paese dipende, ad esempio anche dalla loro permanenza qui, per farlo progredire e migliorare, per dare speranza!

Auguri a tutti, ne abbiamo bisogno!

**Presidente Fondazione Marcianum Segretrario Generale Unioncamere Veneto*

Le idee

Perché il cerchio si stringe attorno ai colossi del web

Ruben Razzante*

Mentre sul piano regolatorio il cerchio sembra stringersi sempre più attorno ai colossi del web e l'Ue da tempo muove nella direzione di una loro maggiore responsabilizzazione rispetto ai contenuti che circolano in Rete, si registra un'impennata dei reati online, che probabilmente è anche figlia di un allentamento delle misure di protezione da parte delle piattaforme. I cosiddetti Over the top (Ott) non sono giuridicamente obbligati alla vigilanza preventiva ma sono chiamati ad agire tempestivamente per impedire l'ulteriore diffusione di contenuti lesivi dei diritti degli utenti e per offrire stabilmente a questi ultimi un corredo di tutele rispetto ai rischi, sempre incombenti, di crimini informatici. Occorre tuttavia chiedersi se esista una correlazione tra la "cura dimagrante" che le grandi multinazionali del web stanno affrontando negli ultimi mesi e il generale calo di tensione nelle azioni di contrasto dei reati online. Meno personale in servizio vuol dire inevitabilmente anche minore attenzione ai diritti degli utenti, che risultano pertanto soggetti a maggiori rischi nelle loro navigazioni online. D'altronde i colossi statunitensi del digitale hanno ultimamente annunciato e attuato tagli consistenti di decine di migliaia di posti di lavoro, per abbassare i costi e per gestire in maniera oculata le incertezze economiche che si intravvedono all'orizzonte nell'ecosistema multimediale. Le cifre della crisi delle big tech sono davvero sorprendenti e indicative del fatto che il vento è cambiato e che è in atto un riequilibrio di risorse sul mercato. Tagli pesanti, che in alcuni casi si sono tradotti in depotenziamento di reparti impegnati nell'attuazione delle politiche di tutela dei diritti degli utenti e di prevenzione dei rischi di truffe e danni reputazionali. In altri termini, la crisi occupazionale si sta abbattendo come uno tsunami sulle big tech, rendendole meno pronte ad affrontare quel mare in tempesta che è rappresentato dalle insidie dello spazio virtuale. Le barriere della sicurezza informatica e tecnologica erette nel tempo come preziosi presidi per proteggere dai rischi il popolo del web sembrano indebolirsi e cresce l'apprensione per i destini degli utenti. La Rete, infatti, non è solo un mezzo d'informazione ma un vero e proprio ambiente in cui ciascuno di noi compie tutta una serie di azioni e funzioni che rientrano nel perimetro, sempre più dilatato, della cittadinanza digitale. Pubblicazione di informazioni personali, gestione di pratiche burocratiche e compimento di transazioni finanziarie e attività professionali di varia natura sono gli ingredienti quotidiani della nostra vita digitale, che somiglia a un perenne slalom tra pericoli e benefici. Tra i primi si annoverano i furti di dati, le truffe, i raggiri; tra i secondi i risparmi di tempo e denaro e la moltiplicazione di opportunità. Le frodi negli acquisti, le truffe romantiche, le finte lotterie, le donazioni fraudolente, le truffe realizzate da impostori che si spacciano per dipendenti di banche o altri soggetti finanziari e provano a ottenere le credenziali di accesso ai nostri conti correnti, i dati delle carte di credito, i codici di sicurezza, le password e altre informazioni riservate. La drammatica esplosione della cybercriminalità chiama in causa l'affidabilità delle multinazionali che offrono servizi in Rete, ripropone tre priorità che i soggetti pubblici e privati devono mettere al centro delle loro strategie e azioni: maggiori investimenti in cybersecurity, per prevenire gli attacchi ai sistemi informatici e tutelare la principale ricchezza dell'economia digitale, che sono proprio i dati personali e sensibili; stimolare l'autodisciplina delle piattaforme e l'autotutela degli utenti per alimentare un circuito di fiducia nella condivisione delle informazioni; promuovere fin dalle scuole dell'obbligo una cultura dei diritti in Rete per educare ad un uso responsabile delle tecnologie e far progredire la cittadinanza digitale.

**Docente di Diritto dell'informazione all'Università Cattolica di Milano e alla Lumsa di Roma*

La vignetta

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel. 351.1669773

VICINANZE TREVISO, bella signora italiana, raffinata, cerca amici. Tel. 320.4465154

A CASTAGNOLE (Tv) PAESE, Monica, stupenda ragazza, affascinante e simpatica, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel. 327.7128401

A CONEGLIANO, Mia affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in città, cerca amici. Tel. 333.1910753. solo num. visibili

A CONEGLIANO, Carla, bellissima ragazza cubana, appena arrivata in città, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel. 351.2059493

A CORNUDA, signora italiana, frizzante, simpatica, riservatissima. Tel. 334.1926247

A MOGLIANO VENETO (Tv) Giada, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, cerca amici, per momenti di relax indimenticabili. Tel. 389.1575880

A MONTEBELLUNA, Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel. 331.9976109

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel. 388.0774888

A PADOVA, favolosa ed incantevole ragazza, da poco in città, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel. 377.8140698

A PAESE, Sara, favolosa signora, appena arrivata, coccolona, dolcissima, gentile e disponibile, tutto i giorni. Tel. 338.1050774

A PORDENONE, Lilli, deliziosa e meravigliosa ragazza orientale, incantevole, cerca amici per momenti di relax indimenticabili. Tel. 333.9561145

A SACILE (Pordenone), Monica italiana, bella ragazza mora, appena arrivata, coccolona, simpatica, cerca amici, per momenti di relax indimenticabili. Tel. 353.3623114

PORCELLENGO DI PAESE, Sofia, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel. 331.4833655

A MESTRE (Centro) Silvia, signora italiana, classe, dolcezza, fascino, riservatezza, cerca amici, solo italiani, No An. Tel. 338.1040410

(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel. 333.2002998

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

TREVISO, BORGO CAVALLI, 36
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 26, Aprile 2023

San Cleto, papa. A Roma, commemorazione di san Cleto, papa, che resse la Chiesa di Roma per secondo dopo l'apostolo Pietro.

5°C 18°C
Il Sole Sorge 6:01 Tramonta 20:07
La Luna Sorge 10:08 Cala 2:09

FEFF, OGGI IL GELSO D'ORO ALLA CARRIERA ALL'ATTRICE GIAPPONESE BAISHO CHIEKO

A pagina XII

Concerto gratuito
Planet Funk a Tolmezzo Elettrodance in tricolore

A pagina XV

In Regione
Polesello (anche questa volta) è il più giovane consigliere

Nuova legislatura al via, oggi a Trieste, ad aprire i lavori sarà la goriziana Fasiolo, al suo fianco il più giovane: Simone Polesello

A pagina IV

Allarme stagionali: ne servono 1.500

▶L'emergenza si allarga, mai così tanti "buchi" nel sistema dell'accoglienza per i turisti: l'estate partirà con il freno a mano

▶Gli alberghi sono pieni di prenotazioni, ma i gestori non trovano cuochi e camerieri disposti a lavorare

L'imprenditore
«Si candidano soltanto i minorenni»

«Il 70 per cento dei candidati per un lavoro da stagionale sia minorenne». A spiegarlo è l'imprenditore Francesco Dalle Crode, che racconta anche come sempre più spesso i candidati spariscano dopo la firma del contratto.

A pagina III

Gli alberghi sono già pieni di prenotazioni, con i prezzi che stanno iniziando a volare in vista della partenza ufficiale della stagione. Ristoranti, bar, hotel, centri per il divertimento e poli attrattivi: sembra davvero tutto pronto per un'estate di assoluta ripartenza, in grado di superare anche i livelli record dell'anno scorso. E invece non è così, perché c'è un'emergenza se possibile ancora peggiore rispetto a quella già vissuta negli ultimi due anni: a mancare non sono i turisti, ma chi dovrà "servirli", cioè il personale. I numeri, quest'anno, sono letteralmente da brividi: mancano 1.500 stagionali.

Agrusti a pagina II

Auto capottata all'alba a Gemona grave un uomo

▶Un incidente si è verificato ieri mattina a Campolessi

Giornata densa di interventi, quella di ieri, con il maltempo a complicare le operazioni di soccorso. Ieri mattina, fra le 5.30 e le 6 due uomini sono stati coinvolti in un incidente stradale accaduto in via Campo, a Campolessi di Gemona del Friuli. Il conducente di un'automobile ha perso il controllo del mezzo e la macchina si è cappottata. Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto nell'incidente.Uno dei due è stato portato in volo a Udine in codice giallo.

A pagina VI

La polemica
Barberio e la foto che indigna Avs Lui: «Querelo»

Una foto del consigliere regionale uscente di FdI Barberio ha scatenato la presa di posizione della neoconsigliera Pellegrino (Avs).

A pagina VI

Verso l'Adunata L'iniziativa di beneficenza

Dipinge i sassi per donarli agli Alpini

Sassi portafortuna «da taschino» per accogliere con il sorriso gli alpini che arriveranno all'Adunata udinese. È l'ultima idea di Cristina, già pubblicata sul gruppo "Un sasso per un sorriso (Originale)".

De Mori a pagina V

De Toni
Il primo 25 aprile del nuovo sindaco

Non è certo il maltempo che può fermare la Festa della Liberazione: friulani e udinesi incuranti della pioggia sono tornati in piazza numerosi per festeggiare il 25 Aprile e per applaudire il nuovo sindaco Alberto Felice De Toni. Un discorso decisamente conciliante che, nel tracciare il contesto storico della Liberazione ha ricordato tutti. «È per me motivo di grande emozione essere qui oggi».

A pagina VII e 5 in nazionale

Malignani
Ai piccoli geni il premio Impresa Junior

Il Malignani ha vinto il premio Fvg di migliore impresa junior achievement con un concime innovativo per le piante. Ha così in tasca il biglietto per partecipare ai Campionati Nazionali di Imprenditorialità a Milano il 5-6 giugno. Ecosigea, progetto d'impresa per la produzione del concime innovativo Ecóffe si è aggiudicato infatti il primo premio Junior Achievement Fvg.

A pagina VI

L'Udinese perde Success e Pafundi

L'infortunio che Isaac Success ha subito nel finale del primo tempo del match vinto 3-0 con la Cremonese, mentre scattava verso Carnesecchi per poi trafiggerlo con un preciso piatto destro, è piuttosto serio: lesione muscolare al retto femorale della coscia destra. L'esito è arrivato dall'accertamento strumentale di ieri. Nella migliore delle ipotesi il nigeriano potrebbe tornare in campo nella gara di commiato stagionale dai tifosi bianconeri, il 4 giugno, quando l'Udinese ospiterà la Juventus. Ma è molto più probabile che il suo campionato sia già finito. Si è fermato anche Simone Pafundi, in questo caso per una botta alla spalla.

Gomirato a pagina VIII

NIGERIANO Problema muscolare per Isaac Success (Foto LaPresse)

Oww e Gesteco, caccia al secondo posto

Ammesso che la Reale Mutua Torino lo abbia già vinto - e l'aritmetica fa pensare che non sia ancora così - nel girone Blu del campionato di serie A2 ci sarebbe ancora in palio la seconda posizione. Non è una questione irrilevante: chiudere secondi significherà occupare l'ottavo posto nel ranking dei playoff, con la possibilità dunque di giocare nel quarto l'eventuale "bella" in casa con la nona. Le squadre interessate sono tre: Gesteco Cividale, Urania Milano (entrambe a 10 punti) e Old Wild West Udine (8). Due di loro sembrano di conseguenza destinate anche ad affrontarsi al primo turno degli spareggi.

Sindici a pagina XI

Ciclismo Juniores
Andrea Montagner trionfa a Roma Il "Montes" premia lo slovacco Novak

Trionfo al Gp Liberazione di Roma (versione Juniores) del naoniano Andrea Montagner, giunto solitario al traguardo delle Terme di Caracalla. E un altro portacolori della Borgo Molino Vigna Fiorita (ex società friulana), Samuel Novak, ha fatto centro nella Coppa Montes di Monfalcone.

Loreti a pagina X

DICIOTTENNE Andrea Montagner

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

L'economia in regione

GLI IMPIEGHI A mancare maggiormente in Friuli Venezia Giulia sono cuochi, aiuto-cuochi e camerieri disposti ad accettare un impegno stagionale

Esplode la crisi del lavoro Mancano 1.500 stagionali

I dati ufficiali delle categorie sono i più alti di sempre in Friuli Venezia Giulia Dai camerieri ai cuochi, il comparto del turismo rischia un'estate monca

L'ALLARME

PORDENONE-UDINE Gli alberghi sono già pieni di prenotazioni, con i prezzi che stanno iniziando a volare in vista della partenza ufficiale della stagione. Ristoranti, bar, hotel, centri per il divertimento e poli attrattivi: sembra davvero tutto pronto per un'estate di assoluta ripartenza, in grado di superare anche i livelli record dell'anno scorso. E invece non è così, perché c'è un'emergenza se possibile ancora peggiore rispetto a quella già vissuta negli ultimi due anni: a mancare non sono i turisti, ma chi dovrà "servirli", cioè il personale che dovrebbe lavorare per rendere l'estate a misura di visitatore. I numeri, quest'anno, sono letteralmente da brividi, se si pensa soprattutto alle necessità dei gestori.

LA SITUAZIONE

In tutto il Friuli Venezia Giulia - sono queste le stime fornite da Federalberghi quando alla stagione balneare non manca nemmeno un mese - mancano attualmente 1.500 persone da impiegare nel comparto turistico. È un numero che prima d'ora non era mai stato raggiunto e che rischia di far partire l'estate con il freno a mano tirato. Se non in alcuni casi e per alcuni gestori addirittura di comprometterla.

Sì, perché le figure che si cercano e che non si riescono più a trovare non sono affatto marginali. Si tratta infatti di operatori in grado di garantire l'accoglienza dei turisti, di far funzionare ristoranti e bar, alberghi e discoteche. Dentro, insomma, c'è un po' di tutto. È l'esercito dei cosiddetti stagionali, lavoratori disposti a sacrificare un periodo - quello estivo - generalmente votato al divertimento giovanile e alla spensieratezza. Il tutto per fare esperienza e magari mettere via qualche soldo per gli studi o semplicemente per la vita nella stagione invernale.

La crisi, che si sente anche nelle altre regioni e anche in altri settori, quest'anno tocca in particolar modo il Friuli Venezia Giulia e si concentra nelle località turistiche, anche se le città da questo punto di vista non dormono certo sonni tranquilli.

CHI SONO

L'emergenza più grande la vivono gli albergatori e i ristoratori, intesi in senso lato dal momento che ad esempio le gelaterie non sono assolutamente escluse dal problema. Manca di tutto, dai lavapiatti ai camerieri, fino ai cuochi e agli animatori dell'estate. Gli operatori del Friuli Venezia Giulia confidano nella fine delle scuole, che solitamente riesce almeno a portare qualche neo-diplomato verso il mare per l'inizio della stagione lavorativa. Ma la penuria di personale non aveva mai raggiunto questi livelli. Alle spalle della crisi c'è sicuramente anche il tema dei salari: da un lato della barricata solitamente ci sono i "candidati", che lamentano ritmi troppo alti e stipendi piuttosto bassi. Dall'altro invece i datori di lavoro, che tengono duro e lamentano un aumento dei costi fissi, dalle bollette fino a tutte le altre utenze.

LA SPERANZA È RIPOSTA SULLA CHIUSURA DELLE SCUOLE E SULL'ARRIVO DI QUALCHE GIOVANE

IL GOVERNO

Pochi giorni fa il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, ha annunciato una prossima azione del governo almeno per lenire l'emergenza. «Il ministro del Lavoro presenterà un decreto dove ci sono già soluzioni che vanno in quella direzione e che aiuteranno a rendere le cose più semplici per chi lavora. Il nostro governo, diversamente da altri, non ha la filosofia del reddito di cittadinanza. La nostra volontà e il nostro impegno sono quelli di aiutare gli imprenditori, che sono coloro che danno lavoro a chi è occupabile. Questo fare-

Ferie concentrate a luglio e agosto, così il sistema si inceppa

IL FUTURO

PORDENONE-UDINE Lo studio in questione è stato elaborato con il mirino puntato sulle spiagge del Veneto Orientale. Ma cambia davvero poco, perché litorale e latitudine sono praticamente gli stessi del Friuli Venezia Giulia. Ad elaborare l'analisi sono stati gli esperti della Fondazione Think Tank Nordest, con un risultato: i cambiamenti climatici potranno garantire - almeno questo, tra tante cose negative - delle stagioni economiche estive più lunghe. Ed è una speranza che per gli albergatori del Friuli Venezia Giulia, che chiedono a gran voce di «poter lavorare più a lungo, evitando di concentrare tutte le attività dell'estate a luglio e ad agosto», come spiega Paola Schneider di Federalberghi. «Se le industrie e il comparto pubblico continueranno a chiudere tutto solamente in agosto - prosegue - non ne verremo fuori. C'è bisogno di un grande cambiamento culturale che implichi il ripensamento dei periodi di ferie. Noi sulle nostre coste abbiamo già oggi i primi tedeschi, perché in Germania come in altri Paesi le vacanze si spalmano durante tutto l'anno. Se facessimo così anche noi, riusciremmo a spalmare anche le necessità di manodopera, evitando tante difficoltà».

I GESTORI DEI LOCALI CHIEDONO UN PERIODO PIÙ LUNGO COME ALL'ESTERO

SULLE SPIAGGE Il litorale di Lignano durante l'estate

«Tra le conseguenze del riscaldamento globale - aveva spiegato poco tempo fa la Fondazione Think Tank Nordest - l'aumento generale delle temperature e la diminuzione delle precipitazioni possono rappresentare un'opportunità per il sistema turistico della costa. Negli ultimi anni, infatti, non solo durante l'estate, si sono registrati lunghi periodi caratterizzati da temperature miti ed assenza di precipitazioni. Ciò consente di estendere il periodo dell'anno in cui si possono svolgere attività all'aperto, creando quindi le condizioni per un vero e proprio allungamento stagionale. La Fondazione Think Tank Nord Est ha analizzato i dati raccolti da Arpav, che evidenziano una chiara tendenza negli ultimi anni. Infatti, il numero dei giorni soleggiati è in netta crescita: si è passati da una media di 281 giorni di sole all'anno nel periodo 2010-2016 a 288 tra 2017 e 2022. In particolare, tra 2019 e 2022 l'incremento è stato veramente significativo: il massimo si è raggiunto proprio nel 2022, con un valore ben superiore alle 300 giornate soleggiate all'anno lungo tutto il litorale. Oggi, quindi, la costa può contare su 300 giorni di sole all'anno, al pari di altre rinomate località turistiche italiane e straniere (collocate più a sud) che godono di un clima quasi sempre mite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ci rimangono solo i minorenni»

▶Il ristoratore Dalle Crode: «Sempre più ragazzi si presentano al colloquio, hanno il contratto e poi non si fanno più vedere»

▶La voce dell'esperto: «In passato c'era la fila dei diciottenni che volevano mettere qualcosa da parte per farsi la patente»

IL PROBLEMA Chi si propone per un lavoro stagionale è sempre più spesso minorenne e questo comporta difficoltà ulteriori per chi assume, mentre invece i maggiorenni chiedono ormai quasi sempre i fine settimana liberi

LA TESTIMONIANZA

PORDENONE-UDINE Il suo nome, ormai, è conosciuto non solo a Lignano, da dov'è partito, ma in tutta la Regione. Pordenone, Udine, perfino Trieste. Tanti locali, quasi un piccolo impero. Eppure anche lui, Francesco Dalle Crode (titolare della catena King Pub), è alle prese con gli stessi problemi dei suoi colleghi.

Perché in questo caso, in questa situazione, non conta neanche il nome che ti sei fatto oppure il successo della tua attività. Tutti sono proverbialmente sulla stessa barca. Tutti faccia a faccia con lo stesso problema da risolvere per tirare avanti: una ricerca spasmodica di lavoratori che sembrano non esistere più. «Stiamo facendo il recruiting (letteralmente una ricerca, detto però in termini moderni come va di moda adesso, ndr) per tutti e sette i nostri locali - spiega il gestore dei King Pub Dalle Crode - ma il problema è che anche nel caso in cui si parli di un contratto part time o full time, i ragazzi non vogliono sacrificare i sabati e le domeniche».

LE DIFFICOLTÀ

Entrando nel dettaglio dell'emergenza, si scopre ad esempio come «il 70 per cento dei candidati per un lavoro da stagionale sia minorenne». Ed è un problema in più, perché la normativa in questo caso è piuttosto chiara, nonché limitante per un datore di lavoro che intende portare avanti la stagione estiva in un locale. Un esempio?

Chi ha meno di 18 anni non potrebbe assolutamente lavorare oltre le 22, oppure portare al tavolo un caffè corretto, quindi contenere alcol. Si usa il condizionale, perché a volte le cose vanno in modo un po' diverso, ma questa è la norma. Si capisce quindi che a fronte di una quota del 70 per cento di minorenni che si propongono per lavorare d'estate, il problema è destinato solamente ad allargarsi.

CORSA A OSTACOLI

«Un tempo - spiega ancora il ristoratore e gestore di locali Francesco Dalle Crode - si trovavano più diciottenni pronti a lavorare. Erano i ragazzi che magari dovevano mettersi via dei soldi per fare la patente, solo per fare un esempio. Quindi alla fonte c'era una motivazione valida, e se prendevano un impegno lavorativo lo rispettavano».

Dato abbastanza fondamentale, sia per il giovane lavoratore, sia per il datore che conta sulla manodopera per poter continuare a fornire un servizio alla clientela.

A quanto pare, invece, ora le cose sono cambiate. E lo hanno fatto anche molto in fretta. Quello che racconta in seguito il ristoratore friulano, infatti, è quantomai sintomatico. «Ora capita sempre più spesso che le persone firmino il contratto e che successivamente non si presentino al lavoro». Quindi anche dopo aver detto il fatidico "sì", c'è chi marca visita senza nemmeno avvisare oppure accampando qualche scusa dell'ultimo minuto.

NEMMENO LE GRANDI CATENE RIESCONO ORMAI A LIMARE I DISAGI

«IL 70 PER CENTO DELLE PROPOSTE ARRIVA DA UNDER 18 MA LE REGOLE SONO FERREE»

LA DELUSIONE

Quasi inevitabile, a quel punto, che un datore di lavoro si possa sentire deluso, al limite della presa in giro.

«Noi facciamo prima un colloquio a distanza, con un video. Un secondo colloquio viene invece fatto di persona. Se il candidato supera questi due test preliminari - prosegue ancora il gestore dei noti locali in Friuli Venezia Giulia - allora gli facciamo un contratto di prova, che magari parte durante un fine settimana, quindi dal venerdì alla domenica. Il venerdì alle 16.45 devono essere al lavoro e un quarto d'ora prima capita che ti chiamino per dire che non vengono. Questo ormai sta capitando a cadenza quasi settimanale. C'è poi un'altra tipologia di "rifiuto", propria di chi non ti telefona nemmeno e non si fa più sentire. Non c'entra nemmeno la grandezza dell'azienda, non c'entrano nemmeno i pagamenti. Non si parla di sfruttamento, le fasce orarie sono ponderate, ma queste cose capitano lo stesso». E iniziare una stagione potenzialmente da record in questo modo non è il massimo.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTORE Francesco Dalle Crode, titolare del King Pub

mo nel decreto che il ministro Calderone presenterà a breve. «C'è una questione di salari, andiamo avanti verso la riduzione del cuneo fiscale. Abbiamo messo a disposizione dei lavoratori 3 miliardi per aumentare i salari, perché siamo consapevoli che dobbiamo aiutare in tal senso, ci stiamo muovendo per farli guadagnare di più ma senza gravare sulle aziende. Poi, se un'impresa ha un lavoratore capace e sa che quel lavoratore è parte fondamentale del successo, non se lo lascia scappare. L'impresa funziona quando ha una squadra di successo».

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNO HA PROMESSO UN PROVVEDIMENTO AD HOC MA NON C'È PIÙ TEMPO

La norma

Decreto flussi, attesa per gli stranieri

Il Veneto ne ha chiesti a Roma diecimila. Una cifra che nelle stanze dei bottoni del Friuli Venezia Giulia viene ritenuta fuori mercato. Esagerata rispetto alle potenzialità che può esprimere il mercato del lavoro interno. Nella nostra regione la domanda è più proporzionata se si considerano le esigenze del tessuto locale. Ma si tratta comunque di una partita importante: sono quasi novecento, i lavoratori stranieri che si vorrebbe arrivassero in Friuli Venezia Giulia grazie al "Decreto flussi". E nelle richieste protocollate dalla Regione e già dirette a Roma ci sono anche due categorie di lavoratori particolarmente importanti, nonché al centro del dibattito: gli autotrasportatori per conto terzi e gli addetti del settore dell'edilizia. E negli ultimi giorni sono arrivati segnali confortanti: i lavoratori stagionali chiesti dal Friuli - almeno quelli - dovrebbero arrivare nei numeri previsti. Nel dettaglio, il Fvg ha evidenziato il fabbisogno di 100 quote per il settore dell'autotrasporto. C'è anche la suddivisione provinciale degli arrivi: sono 41 lavoratori in provincia di Udine, 22 nel Pordenonese, 24 a Trieste e 13 nel Goriziano. Sempre 100, poi, i lavoratori per il settore dell'edilizia, anche se la crisi del Superbonus potrebbe rivedere queste ultime necessità. La ripartizione provinciale è la stessa determinata per quanto riguarda il settore del trasporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'albergatrice: «Non è vero che paghiamo troppo poco»

IL PARERE

PORDENONE-UDINE Se da un lato ci sono giovani "additati" di essere poco pronti per il mondo del lavoro e i sacrifici, con gli stessi ragazzi che però per tutta risposta sollevano la questione degli stipendi ritenuti troppo bassi, dall'altro lato della barricata ci sono gli esercenti. E in questo caso sono rappresentati da una voce assolutamente autorevole, cioè quella di Paola Schneider, presidente udinese di Federalberghi.

E il suo a tratti è anche uno sfogo: «I contratti prevedono paghe troppo basse? Sfatiamo questo mito, perché quando parliamo di lavoratori stagionali la cosa non sta in piedi. Non è vero che paghiamo troppo poco. Calcoliamo che ad esempio uno stagionale riesce a prendere anche più di due mila euro. Anzi, spesso si va oltre quella cifra come base del rapporto di lavoro».

IL MONITO

Poi, però, sempre Paola Schneider lancia un appello che è allo stesso tempo un monito nei confronti dei colleghi: «È vero - spiega - probabilmente c'è anche chi fa un po' il furbo e si tratta di colleghi che danneggiano la maggior parte degli onesti che invece pagano in modo assolutamente regolare. Il problema, quindi, non è tanto quello legato agli stipendi». Idea su cui concorda anche Dalle Crode: «Ormai non si fanno più i turni massacranti, si rispettano generalmente le sette-otto ore di lavoro, dopodiché si garantisce correttamente il ricambio».

PAOLA SCHNEIDER: «GLI STIPENDI VANNO ANCHE AL DI SOPRA DEI DUEMILA EURO AL MESE»

FEDERALBERGHI La presidente di categoria, Paola Schneider

L'APPROFONDIMENTO

Paola Schneider prosegue ammettendo che «si tratta, è vero, di lavori spesso faticosi. E notiamo che semplicemente gli italiani cercano altro. Gli impieghi stagionali sono considerati piuttosto stressanti, dal momento che concedono poco tempo libero a chi li sceglie. Ma il problema non può essere solamente quello della paga». Paola Schneider affronta anche il tema della necessità di stranieri, argomento trattato spesso anche dagli industriali e in generale dai datori di lavoro.

«Abbiamo bisogno dei lavoratori regolari dall'estero, questo è semplicemente un dato di fatto che non si può nemmeno contestare - spiega sempre la presidente udinese di Federalberghi -. I clickday per scegliere gli ingressi non bastano più, c'è bisogno di politiche precise. Oggi - va avanti l'albergatrice e vertice della categoria - ci mancano soprattutto camerieri, cuochi e aiuto-cuochi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio regionale

Il veterano Polesello resta il più giovane: «Sono emozionato»

▶Fasiolo presiederà la prima seduta: «Si procede per data di nascita»

▶Il pordenonese: «Quando in mezzo ci sono le preferenze non è mai facile»

I VOLTI

PORDENONE-GORIZIA È la carta d'identità, più che i voti ricevuti, a pesare nei primi passi che il Consiglio regionale fa nella nuova legislatura. Così, sullo scranno più alto, siederà la consigliera Dem Laura Fasiolo, già senatrice ed eletta nella circoscrizione di Gorizia. L'incarico, infatti, spetta al consigliere anziano, un aggettivo che a lei proprio non piace. «Meglio dire che si procede in base alla data di nascita», afferma con un sorriso, mentre sottolinea il doppio significato che è racchiuso nella sua presidenza, seppur momentanea. «Se non erro è la prima volta che l'apertura della legislatura nel Consiglio regionale è presieduto da una donna e da una donna che arriva da Gorizia, la realtà più piccola di questa regione. Ma – aggiunge –, quella che in questo momento ha le potenzialità maggiori quali co-capitale europea della cultura». Fasiolo conta le donne in Consiglio e il numero non la soddisfa per nulla: «Siamo dieci su 48 consiglieri, una percentuale decisamente bassa. Un risultato – ragiona – dovuto all'impossibilità di esprimere da parte degli elettori la doppia preferenza, come invece accade nella maggior parte del resto d'Italia. È davvero un numero minimo». Quanto a Gorizia, che oggi siede idealmente sullo scranno più alto del Consiglio regionale, «è una piccola realtà che intende essere rappresentativa di un'Unione europea plurale e con confini sempre meno marcati per ciò che attiene questioni importanti, come per esempio la politica fiscale».

L'OPPOSTO

Conta la carta d'identità anche per essere segretari della prima seduta, in attesa che vengano eletti i quattro che seguiranno l'intera legislatura. Così, per questa attività sono stati designati per la maggioranza Simone Polesello, classe 1992, e Giulia Massolino per l'opposizione, classe 1987. I più giovani dell'Aula. Polesello, nato a luglio, ha ancora trent'anni ma è già al suo secondo mandato: il primo sotto la bandiera della Lega, il secondo sotto quella della Lista del presidente, pur restando un convinto militante del Carroccio. «Vivrò questa giornata con la soddisfazione di avercela fatta ad essere qui per la seconda volta – afferma -. Quando di mezzo ci sono le preferenze, non è facile, specialmente se si è giovani. Nel corso della campagna elettorale ne ho visto molti che si sono mobilitati e questo mi ha fatto piacere. Sono felice di continuare a rappresentare il mio territorio – aggiunge – e proseguirò a porre massimo impegno e attenzione su alcuni ambiti: famiglia, imprese, giovani e sanità».

FASIOLO Consigliera più anziana

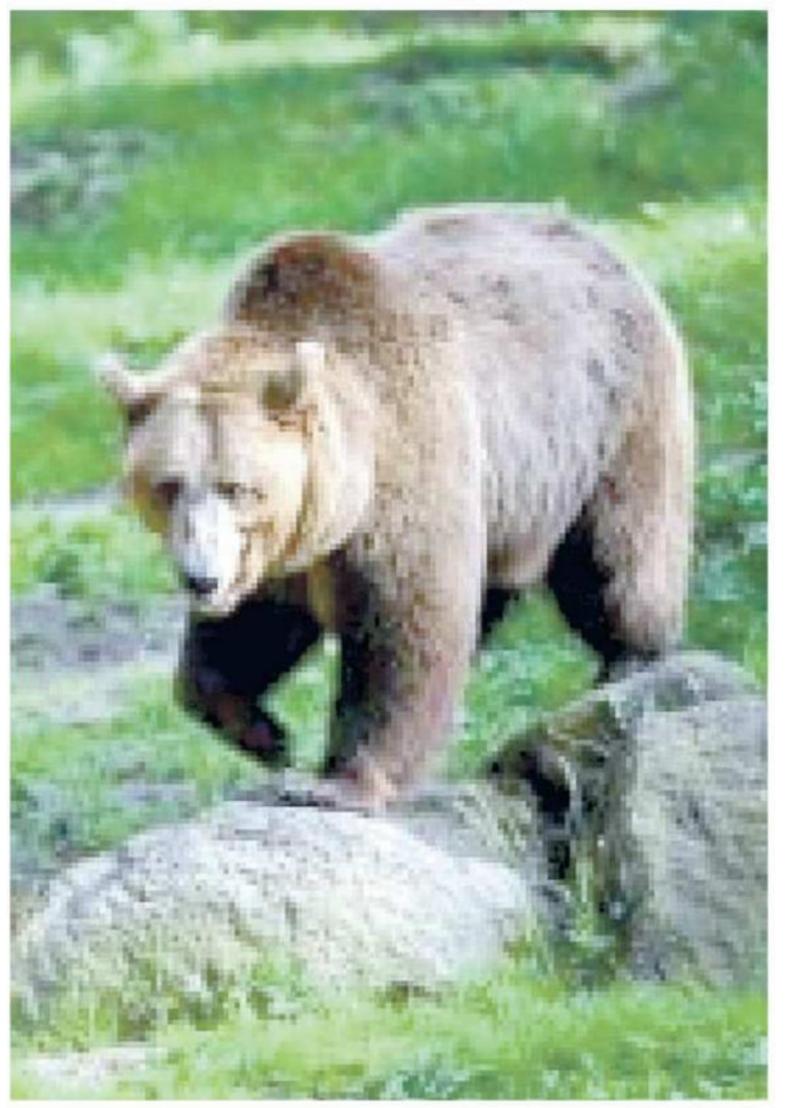
POLESELLO È il più giovane

I RITRATTI

Approdato in Consiglio regionale la scorsa legislatura a 25 anni, dopo un breve passaggio in Consiglio comunale dove era consigliere delegato, Polesello racconta di non aver sentito il peso della differenza d'età, quanto quello dell'esperienza. «Il confronto con persone che masticavano politica da molti più anni di me è stato formante – sottolinea -. Ora riparto più forte e preparato». Arriva da un'esperienza di consigliera comunale anche Massolino, la segretaria dell'opposizione. È stata eletta, infatti, mentre era consigliera la Comune di Trieste, un incarico che ha lasciato per trasferirsi a piazza Oberdan. Espressione della civica Adesso Trieste, ha incontrato il Patto per l'Autonomia l'anno scorso quando si votò nel capoluogo giuliano. Allora fu il Patto a dare linfa ad Adesso Trieste, alle regionali è stata la civica triestina a finire sotto l'insegna degli autonomisti. «Mobilità, energia saranno alcuni dei fronti su cui mi impegnerò, perché abbiamo proposte concrete e che sono in discontinuità con le scelte compiute fin qui dalla maggioranza di governo – spiega –. Inoltre, vi sarà attenzione alla sanità, che vogliamo territoriale, decentrata, attenta alla prevenzione». Facendo sintesi del pensiero che rappresenta, Massolino conclude che «ci preme molto l'equilibrio tra la giustizia ambientale e la giustizia sociale».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La difesa della montagna

Uomo e natura: il corso della Fondazione Unesco

Un nuovo rapporto tra uomo e natura: anche alla luce dei recenti eventi di cronaca in Trentino, per ristabilire il complesso equilibrio tra umanità e ambiente in montagna è una missione delicata. Ma è anche l'obiettivo ambizioso a cui si dedicherà l'edizione 2023 della Dolomiti Mountain School, messo a punto da Fondazione Dolomiti Unesco che attraverso quattro appuntamenti sul territorio indagherà diversi fenomeni che hanno a che fare da vicino con le terre alte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I gruppi Whatsapp anticipano dimissioni e surroghe: Tavella farà il suo esordio già oggi

COSA SUCCEDE OGGI

PORDENONE-UDINE Sarà l'ex senatrice goriziana e neoconsigliera regionale del Pd, Laura Fasiolo, a presiedere oggi la seduta inaugurale della XIII legislatura del Consiglio regionale, e a sbrigare tutte le pratiche che porteranno al giuramento dei neoconsiglieri e poi alla votazione, a scrutinio segreto, del presidente dell'Assemblea. Che, salvo sorprese poco probabili, sarà il leghista Mauro Bordin, già capogruppo del Carroccio nella scorsa legislatura. Alla vicepresidenza, un segno di continuità, poiché dovrebbero essere confermati il leghista Stefano Mazzolini per il centrodestra e il Dem Francesco Russo per il centrosinistra. Ad affiancare Fasiolo, ci saranno i consiglieri più giovani, cioè il pordenonese Simone Polesello della Lista Fedriga per la maggioranza e la triestina Giulia Massolino del Patto per l'Autonomia per l'opposizione.

IL PROTOCOLLO

Dopo l'insediamento dell'Ufficio di presidenza provvisorio, si passerà al giuramento da parte dei neoconsiglieri regionali, prima di procedere al voto a scrutinio segreto, tramite scheda, per l'elezione del nuovo presidente dell'assemblea legislativa. Una volta effettuata questa scelta apicale, i consiglieri saranno chiamati a completare l'organigramma del nuovo Ufficio di presidenza esprimendo la loro preferenza sui due vicepresidenti del Consiglio, tradizionalmente assegnati paritariamente a maggioranza e opposizione. Attraverso il voto verranno delineati anche i nomi dei quattro segretari che faranno parte del nuovo ufficio di presidenza.

CONSIGLIO REGIONALE L'aula oggi tornerà a popolarsi

GLI ASSESSORI LEGHISTI LASCERANNO IL POSTO IN CONSIGLIO QUELLI DI FRATELLI D'ITALIA NON HANNO ANCORA DECISO

GRUPPI WHATSAPP

Oggi, inoltre, dovrebbero dimettersi i due consiglieri della Lega che sono stati chiamati a far parte della Giunta, ovvero Stefano Zannier e Barbara Zilli, che reggeranno rispettivamente l'assessorato alle Risorse agroalimentari e quello alle Finanze. Il condizionale resta d'obbligo, ma su questa scelta pare che non ci siano ombre. Il partito l'ha chiesto, gli interessati hanno accettato e i consiglieri che subentreranno al loro posto – a partire dalla prossima seduta del Consiglio fissata per martedì 2 maggio – sono già stati inseriti nel gruppo Whatsapp creato dai consiglieri della Lega. Nello specifico, Zannier lascia il posto a Mauro Tavella, imprenditore pordenonese; Zilli all'assessore allo sport del Comune di Forni Avoltri, Manuele Ferrari. Con quest'ultimo ingresso la Lega rappresenta tutta la montagna della provincia di Udine, poiché i tre posti disponibili nel collegio dell'Alto Friuli sono stati vinti da altrettanti esponenti del Carroccio, anche se uno di essi, Stefano Mazzolini, ha corso con la Lista del presidente. Resta, però, un iscritto alla Lega. Come del resto il consigliere più giovane, Polesello, eletto per la seconda volta con la Lista Fedriga.

ANZIL SI SDOPPIA

Non saranno della partita, invece, i tre consigliere di Fratelli d'Italia che sono stati chiamati a far parte della Giunta Fedriga, la pordenonese Cristiana Amirante che è assessore alle Infrastrutture, il triestino Fabio Scoccimarro confermato all'Ambiente e l'udinese Mario Anzil, al primo mandato e già vicepresidente della Giunta e assessore alla Cultura e Sport. Tutti e tre si sono riservati di decidere, hanno detto di prendere tempo. Dovranno perciò svolgere il doppio mandato e Anzil dovrà addirittura presidiare tre postazioni di certo impegnative: essere in Aula, essere vice del presidente Massimiliano Fedriga, e attendere agli impegni richiesti dal suo assessorato. Bisognerà vedere se il ritmo delle agende farà togliere le incertezze e optare per una delle due posizioni. Sperano nelle dimissioni i primi non eletti: Leonardo Barberio consigliere uscente dell'area collinare non rieletto; Orsola Costanza a Pordenone; Marcelo Medau a Trieste, un fedelissimo del futuro capogruppo Claudio Giacomelli che, potendo, Scoccimarro terrebbe a distanza.

AL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legge elettorale nel mirino di Roberti

LA RIPARTIZIONE

TRIESTE «Quando il meccanismo di una legge elettorale determina delle situazioni in cui, rispetto alle percentuali dei voti conseguiti, la rappresentanza di chi vince viene oggettivamente penalizzata mentre quella di chi è stato sconfitto è invece premiata, allora significa che le regole non rappresentano al meglio la volontà popolare e quindi dovrebbero essere cambiate». Così l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti è intervenuto in merito alle ultime consultazioni regionali. Secondo l'assessore i risultati hanno comportato, nonostante un significativo distacco tra le due principali coalizioni, una ripartizione dei seggi che paradossalmente riconosce alla minoranza un numero di consiglieri sovradimensionato rispetto al consenso ricevuto. «Il 40 per cento dei posti in Consiglio a fronte del 28 per cento dei voti», ha osservato l'assessore. Una distorsione con effetti anche a livello comunale, ha spiegato Roberti: «Infatti - ha sottolineato il rappresentante della Giunta -, prendendo ad esempio quanto accaduto a Udine, è successo che il candidato a sindaco più votato sia stato quello uscito sconfitto al ballottaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dopo il trapianto sono rinata dipingendo i sassi, ora voglio regalarli agli alpini»

▶Nel 2021 Cristina ha riscoperto la passione artistica e non si è più fermata. «Distribuiremo le coccinelle nei giorni del raduno»

CON I SUOI SASSOLINI Cristina ritratta dal marito con uno dei suoi sassolini al collo e quelli preparati per gli alpini su un vassoio

LA STORIA

UDINE Sassi portafortuna «da taschino» per accogliere con il sorriso gli alpini che arriveranno all'Adunata udinese. A forma di coccinella con la stella alpina, ma anche con il disegno di una portatrice carnica o di un cappello con l'iconica penna nera. È l'ultima idea nata nella vulcanica mente di Cristina Perini, 62 anni, di Udine, che ha pubblicato le sue creazioni sul gruppo "Un sasso per un sorriso (Originale)". Sono già «una cinquantina», pronti ad essere liberati in centro il 12 e 13 maggio, ma diventeranno molti di più, con l'aiuto del suo gruppetto di amiche di pennello, con cui nel 2021 ha fatto «semine», come le chiama lei, anche di cinquecento e settecento sassolini fra Udine e la provincia.

IL PERCORSO

Oggi lei ci scherza su. Ma la storia dei suoi sassi ha una radice di dolore e rinascita che parte da lontano: da una malattia autoimmune scoperta quando di anni ne aveva 49. È lei stessa a volerlo raccontare, convinta che la sua storia «potrebbe spingere persone senza speranze a crederci sempre. Io sono rinata all'ultimo respiro». E il nastro dei ricordi torna a dodici anni fa, quando «ho incontrato questa malattia terribile». Cristina ha dovuto dire addio al negozio di pesca sportiva a Cussignacco e ha cominciato la sua odissea. «Nel maggio 2011 ho subito un trapianto di fegato ad Ancona che ha modificato la mia vita». Sono seguiti anni difficili, fra cure invasive e «ricoveri lunghissimi. L'ultimo nel 2017. Ho rischiato grosso, ma me la sono cavata». Adesso, «a differenza di quando ho scoperto la malattia, nel 2010, le prospettive sono un po' diverse. Sta più nella fortuna che nella resistenza. Cerco di non strapazzarmi più di tanto perché so che il mio fisico ha dei limiti grossi».

LA RINASCITA

Ma quei limiti non hanno fermato la sua rinascita. Nel 2020, la decisione di diventare clown di corsia con Vip Friulclaun odv, poi, durante la pandemia, quando le misure restrittive avevano contingentato anche il volontariato, la scoperta dei sassi da "cacciare" nei campi («Meglio nei terreni arati, subito dopo la pioggia») e dipingere. «Con i sassi ho iniziato a marzo del 2021, quando mi sono iscritta al gruppo "Un sasso per un sorriso (Originale)". All'inizio le mie creazioni erano un po' alla buona, poi, pian piano, ho contattato delle persone su "Sei di Udine se..." e abbiamo formato il primo gruppetto. Abbiamo fatto una prima "semina" abbondante di 500 sassi in centro, fino ad arrivare a quella più grossa di quasi 700 pezzi a dicembre del 2021». E così Cristina ha rimesso in circolo la sua abilità, «abbandonata a 17 anni: avrei voluto fare la scuola d'arte ma in quegli anni non andava bene. Così sono arrivata alla terza media. Ho ripreso i pennelli in mano nel 2021 e tutto quello che faccio è farina del mio sacco».

Nel 2022 ha «rallentato», anche per ragioni di salute e adesso ha ripreso l'abbrivio. Nell'ultimo periodo, per esempio, ha cercato «di far passare un po' di sassolini in ospedale, perché arrivino ai pazienti come segno di vicinanza. Conto sulle "semine" che faccio fra i vialetti. Metto degli indizi sul gruppo e moltissime persone li raccolgono». Dopo le bamboline orientali portafortuna per il Far East, adesso è il turno degli alpini. «Per adesso ho fatto una cinquantina di sassi. Ma c'è anche Gloria che li sta preparando, anche Nives, anche Lilly... Un po' tutte si stanno rimettendo in moto». L'obiettivo è "seminarli" in centro nei giorni del maxi raduno. «Ho fatto delle coccinelle portafortuna piccole da taschino che uno possa tenere sempre con sé, come segno di vicinanza, ma ho disegnato anche delle portatrici carniche e delle penne nere. Mio marito Mauro è alpino e ha fatto diverse adunate: loro nascono e restano alpini tutta la vita. Ho voluto dedicare a loro questi sassetti, non solo per mio marito, ma anche perché io, il terremoto, lo ho vissuto: avevo 16 anni. E gli alpini, quando c'è bisogno, ci sono sempre».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano i primi cartelli ai varchi per l'ingresso nel centro cittadino

LA MAPPA

UDINE (cdm) L'adunata sta già entrando nel vivo nel capoluogo friulano, anche dal punto di vista del traffico. Sono stati già posizionati i primi cartelli sulla circonvallazione, che indicano i varchi da cui si potrà accedere al cuore di Udine nei giorni del raduno. Sui cartelli gialli, posizionati ieri lungo la cintura dei viali, a tutte le intersezioni con le strade che portano al centro città, si trova la scritta "Attenzione. 12, 13 e 14 maggio attivazione varco zona verde. Modifiche e chiusure viabilità per Adunata nazionale alpini", con il rinvio al sito internet del Comune e anche un Qr code per scaricare le mappe. La zona verde è delimitata da piazzale Osoppo, via di Toppo, piazzale Diacono, via Micesio, via Marco Volpe, via Cernazai, piazzale XXVI Luglio, via Rivis, via Grazzano, via della Vigna, piazzale Unità d'Italia, via Ciconi, piazza della Repubblica, viale Leopardi, piazzale D'Annunzio, viale XXIII Marzo, via Manzini, via Larga, via Ronchi, via Scrosoppi, via Treppo, via Tomadini, via Pracchiuso, via Sant'Agostino, via Diaz e viale della Vittoria. La zona rossa, invece, è racchiusa da via Portanuova, riva Bartolini, via Gemona, via Petracco, via Mazzini, via Cosattini, via Zanon, via del Gelso, piazza Garibaldi, via Crispi, via Gorghi, via Piave, piazza Patriarcato e piazza Primo Maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impatto dell'Adunata: già duemila risposte raccolte

LO STUDIO

UDINE Già duemila risposte in pochi giorni al sondaggio dei ricercatori dell'ateneo di Udine che puntano a "pesare", numeri e stime alla mano, l'impatto dell'Adunata alpina sull'economia del territorio e il ritorno in termini d'immagine per il capoluogo e tutto il Friuli. «Il sondaggio - spiega Cristiana Compagno, la responsabile scientifica della ricerca, avviata in forza di una convenzione fra l'Università e l'Ana - è in corso da qualche giorno. E andrà avanti fino al giorno dell'adunata. I numeri quindi cambiano continuamente. Stamane (ieri ndr) siamo a circa duemila risposte. Ci aspettiamo che il numero cresca di giorno in giorno». I risultati saranno comunicati pubblicamente, assicura Compagno.

GLI STEP

Come annunciato durante la presentazione, a Palazzo Antonini Maseri, sono previsti due step. Nella prima fase saranno sondate le "aspettative", per capire la spesa prevista dagli alpini per il vitto, l'alloggio, ma anche per eventuali momenti di shopping e per le visite culturali. La seconda fase, invece, a evento concluso, permetterà di tirare le somme su quanto effettivamente i partecipanti abbiano speso in città e sul territorio nei giorni dell'Adunata. Inoltre sarà soppesato l'impatto ambientale del raduno di Penne nere. Previsti anche dei focus group in cui saranno coinvolti istituzioni, negozianti, ristoratori e cittadinanza. La chiave di volta del progetto è rappresentata da un questionario di una ventina di domande, diffuso attraverso la app "Adunata alpini dell'Ana" a livello nazionale: in questo caso il bacino di potenziali intervistati potrebbe raggiungere le centinaia di migliaia di persone.

L'IMPATTO

Come già aveva spiegato Compagno in un primo momento, le indicazioni storiche sui passati raduni parlano di un «effetto moltiplicatore»: in pratica, ogni euro speso da un partecipante all'Adunata ne genera 2,5. Un giro d'affari sostanzioso, quindi, per un evento che metterà Udine sotto gli occhi di tutto il Belpaese, catapultando nel capoluogo friulano oltre mezzo milione di persone. Per farsi un ordine di grandezza, basterebbe citare lo studio fatto a suo tempo dall'Università Cattolica del Sacro Cuore sulla base dei dati raccolti sull'Adunata di Piacenza del 2013: in quel caso il giro d'affari complessivo era stato stimato in 120 milioni di euro. Per il raduno udinese, però, per i ricercatori è troppo presto per sbilanciarsi con cifre precise.

IL QUESTIONARIO

L'obiettivo dichiarato fin da principio è quello di riuscire a ottenere diverse migliaia di questionari compilati. Il questionario prevede quattro sezioni, per sondare più profili, dall'aspetto sociodemografico alla provenienza all'orientamento di spesa. Una prospettiva sfaccettata che ben si confà a quello che Compagno ha definito «un evento "multistakeholder"». Lo studio, infatti, prevede di studiare l'impatto economico, ma anche quello sociale (per capire l'effetto dell'Adunata sulla vita quotidiana) e quello ambientale sotto il profilo della sostenibilità. Quest'ultima è una "new entry" made in Friuli. È infatti la prima volta che si studia l'impatto ambientale declinato in un'ottica di sostenibilità. I ricercatori cercheranno di venirne a capo sia attraverso i questionari sia con i focus group e le interviste per capire quali saranno le emissioni di anidride carbonica, come si sposteranno i partecipanti, come saranno gestiti i rifiuti e quale consumo di acqua ci sarà.

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPAGNO: «SIAMO PARTITI DA QUALCHE GIORNO CON IL SONDAGGIO CI ASPETTIAMO CHE I NUMERI SALGANO»

PENNE NERE Un gruppo di alpini in sfilata

CON IL QUESTIONARIO I RICERCATORI PUNTANO A CAPIRE LE ASPETTATIVE DI SPESA E ALLA FINE I COSTI SOSTENUTI DAI PARTECIPANTI

Un'auto si ribalta a Gemona, due uomini coinvolti nell'incidente

▶Il più grave è stato portato in volo all'ospedale di Udine
Elisoccorso in azione anche per un'escursionista in difficoltà

SOCCORSI

UDINE Giornata densa di interventi, quella di ieri, con il maltempo a complicare le operazioni di soccorso. Ieri mattina, fra le 5.30 e le 6 due uomini sono stati assistiti dal personale medico infermieristico per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale accaduto in via Campo, a Campolessi di Gemona del Friuli.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine (sono stati attivati per quanto di competenza, i Carabinieri della Compagnia di Tolmezzo), il conducente di un'automobile ha perso il controllo del mezzo e la macchina si è cappottata. Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto nell'incidente.

Subito è scattata la chiamata di aiuto al numero unico Nue 112 e di qui alla Sores, la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Sul posto è stato inviato l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Gemona del Friuli oltre all'elisoccorso.

Il personale medico infermieristico ha preso in carico le due persone coinvolte nell'incidente, che nel frattempo erano riuscite a uscire autonomamente dall'abitacolo.

Uno dei due uomini ha rifiutato il trasporto in ospedale ed è stato controllato sul posto. L'altro uomo è stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in codice giallo, con l'elisoccorso: a quanto è stato riferito, ai soccorritori è apparso cosciente e stabile.

Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco.

PONTEBBA

L'elicottero è intervenuto anche nell'area di Pontebba, dopo che è scattato l'allarme per una persona in difficoltà. Tra le 11 e le 12 la stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino e Speleologico assieme all'elisoccorso regionale e alla Guardia di Finanza sono intervenuti per soccorrere l'escursionista in difficoltà. La donna, residente in Carnia, si trovava assieme al suo compagno e stavano facendo un'escursione nel Rio degli Uccelli quando, a quota 900 metri circa, la donna è scivolata ruzzolando per alcuni metri.

AREA Del soccorso in quota

A PONTEBBA AIUTATA UNA DONNA CADUTA A RIVIGNANO TEOR SOTTOPASSO ALLAGATO PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

AL LAVORO I volontari della squadra comunale di protezione civile

Quando si è rialzata non riusciva più a proseguire autonomamente. Il suo compagno, tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino, si è portato fuori dal vallone fin dove prendeva il segnale per poter chiamare i soccorsi. Sul posto è arrivato l'elisoccorso regionale che ha caricato a bordo con il verricello il tecnico e la sua compagna, portandoli a valle. Poi due hanno proseguito con mezzi propri

RIVIGNANO TEOR

Anche la Protezione civile è stata chiamata in causa, ma a Rivignano Teor, a causa del maltempo. Nella mattinata i volontari della squadra comunale di protezione civile di Rivignano Teor, assieme all'assessore alla Protezione civile del Comune, Massimo Tonizzo, sono intervenuti per un allagamento del sottopasso della A4 sulla strada tra Pedrina e Rivarotta. Per cause da accertare, le pompe che normalmente si attivano per liberare il sottopassaggio dall'acqua non hanno funzionato. Per ovviare sono stati utilizzati dei generatori della Protezione civile comunale in modo da riattivare i sistemi di pompaggio. Nessun mezzo è rimasto bloccato. In seguito la situazione si è risolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLAGATO La Protezione civile è stata chiamata in causa a Rivignano Teor

Ai genietti del Malignani il premio di impresa junior

RICONOSCIMENTO

UDINE Il Malignani ha vinto il premio Fvg di migliore impresa junior achievement con un concime innovativo per le piante. Ha così in tasca il biglietto per partecipare ai Campionati Nazionali di Imprenditorialità a Milano il 5-6 giugno, insieme alle scuole di tutta Italia.

Ecosigea, progetto d'impresa per la produzione del concime innovativo Ecóffe ideato dagli studenti del Malignani di Udine si è aggiudicato infatti nei giorni scorsi il primo premio Junior Achievement Fvg e parteciperà, così, il 5 e 6 giugno a Milano alla competizione nazionale per la miglior Impresa in Azione italiana. Oltre a Ecosigea, la giuria, costituita in Camera di Commercio Pn-Ud, partner del progetto per il territorio, ha conferito un premio speciale Glp a Nos Nex, minimpresa ideata dallo Zanon di Udine che ha prodotto Sticky, dispositivo elettronico progettato e prodotto con l'intento di aiutare le persone a proteggere (e non perdere) gli oggetti a cui tengono di più.

Ecosigea è nata da un gruppo di studenti con la passione per la biologia, che si sono messi all'opera per un prodotto che avesse al centro il rispetto per l'ambiente. Si tratta poi una società benefit, che ha a particolare cura «il benessere dei suoi lavoratori», spiegano i ragazzi. Ecóffe consente «al consumatore – precisano ancora gli studenti del Malignani – di nutrire le piante domestiche in modo rapido e facile senza la necessità di pesare o misurare l'esatta quantità di concime». Il prodotto, totalmente ecosostenibile, è prodotto artigianalmente dall'Ecosigea. Impresa in azione è il programma di educazione all'imprenditorialità di Junior Achievement Italia, accreditato al Ministero dell'Istruzione, che anche in Fvg, in questi anni, ha coinvolto centinaia di studenti delle scuole secondarie di secondo grado: gli studenti presentano le loro idee durante una mini-fiera. Ma questo è solo l'"output" finale, perché il percorso è corposo e strutturato. Gli studenti mettono infatti alla prova creatività, determinazione e competenze dando vita, guidati da insegnanti e Dream Coach – manager d'azienda volontari –, a mini-imprese di cui curano la gestione in tutti gli aspetti: dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Oltre a Zanon e Malignani, si sono sfidati nella competizione locale anche gli studenti del Bachmann di Tarvisio, con tre progetti d'impresa. Il Malignani ha partecipato anche con We Pitch.

GRAZIE A UN CONCIME INNOVATIVO HANNO OTTENUTO IL PASS PER I CAMPIONATI DI IMPRENDITORIALITÀ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La foto di Barberio al moto-incontro fa indignare Pellegrino. Lui: «Querelo»

LA POLEMICA

RIVE D'ARCANO (cdm) Una foto del consigliere regionale uscente (e primo dei non eletti) di FdI Leonardo Barberio, immortalato su una Yamaha in un ritratto inedito all'evento "Motobenedizione profana" del Motoclub Pistons Salvadis a Rodeano Basso il 22 aprile scorso ha scatenato la presa di posizione della neoconsigliera regionale del Misto Serena Pellegrino. Pellegrino ci ha fatto un post sui social, pubblicando l'immagine (riportata peraltro anche sul blog Leopost, con un testo a corredo) e stigmatizzando la performance del collega, pur senza fare riferimenti precisi al contenuto della fotografia. Barberio si dice intenzionato a querelare sia il blogger sia la consigliera. «Intendo fare denuncia contro Pellegrino e Leonarduzzi - dice Barberio -. La motobenedizione profana è una cosa goliardica, si sono inventati delle cose dal nulla». E si spiega meglio: «L'anno scorso c'erano state delle polemiche perché, come in tutti i motoraduni, c'erano delle signorine in abiti succinti che facevano il lavaggio sexy delle moto. Quest'anno, il motoclub ha deciso di evitare e non chiamare nessuna signorina. Quindi, è stata portata per scherzo una bambola, ma non una bambola per i giochi erotici: era una bambola tipo materassino gonfiabile. Io, come decine e decine di altre persone, ho fatto una foto spiritosa sulla moto, senza mimare alcun atto sessuale. Perché non era un tipo di bambola del genere, ma come un salvagente con il draghetto». Un divertimento per famiglie, assicura. «È stata una cosa goliardica. Abbiamo riso tutto il pomeriggio. C'era anche mia moglie presente e ha riso anche lei. La maggior parte dei motociclisti era lì con le proprie mogli e compagne e nessuna si è scandalizzata», assicura Barberio. Dopo il polverone, si è pentito? «No, è stata una cosa da ridere, come hanno fatto decine e decine di persone». Pellegrino, per parte sua, tiene a precisare di aver fatto «semplicemente una considerazione politica e un messaggio nei confronti dei suoi elettori. Se Barberio dovesse pensare che ci sono gli estremi per una querela, la faccia pure. Non ho nessun timore. Le battaglie politiche sono una cosa, le diffamazioni personali sono un'altra cosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine ai vertici del gruppo orafi di Federpreziosi

NOMINA

UDINE Un po' di Friuli Venezia Giulia e soprattutto un po' di Udine ai vertici del gruppo nazionale dei titolari delle gioiellerie italiane che aderiscono a Federpreziosi Confcommercio.

C'è anche Cristina Antonutti, capogruppo di Confcommercio Federpreziosi provinciale di Udine, nel rinnovato consiglio direttivo del gruppo nazionale dei dettaglianti orafi.

In occasione dell'assemblea che si è tenuta a Bari, la titolare di gioielleria udinese è entrata a far parte, nel collegio dei revisori, dell'organigramma 2023-2027 che vede alla guida Stefano Andreis, nuovo presidente nazionale al posto di Giuseppe Aquilino, che ricoprirà ora la carica di presidente onorario.

Al terzo mandato, Antonutti, rilanciando le parole di Andreis, sottolinea la necessità di «riaffermare e valorizzare il ruolo del dettaglio orafo: quello di anello di congiunzione fra il pubblico e la produzione».

Secondo Antonutti, «il nostri negozi sono una vera e propria cartina al tornasole che individua quali sono le tendenze del consumatore, non solo italiano, poiché le nostre vetrine sono le migliori ambasciatrici della bellezza e della qualità del made in Italy».

CRISTINA ANTONUTTI È NEL RINNOVATO DIRETTIVO DEI DETTAGLIANTI FA PARTE DEI REVISORI

ORAFI Cristina Antonutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un 25 aprile da sindaco applausi per De Toni

▶Il maltempo non ha fermato le celebrazioni per la Festa della Liberazione nel capoluogo

▶L'ex rettore si è commosso e ha ricordato tutti coloro che contribuirono alla Resistenza

LA CERIMONIA

UDINE Non è certo il maltempo che può fermare la Festa della Liberazione: friulani e udinesi incuranti della pioggia sono tornati in piazza numerosi per festeggiare il 25 Aprile e per applaudire il nuovo sindaco Alberto Felice De Toni. Un discorso decisamente conciliante che, nel tracciare il contesto storico della Liberazione ha ricordato tutti. «È per me motivo di grande emozione essere qui oggi e pronunciare il mio primo discorso pubblico come sindaco della città di Udine, città onorata della Medaglia d'oro al valore militare. Sono particolarmente emozionato, perché il 25 aprile non può, e non potrà mai essere, un rito vuoto, una commemorazione retorica. Il 25 aprile non è una festa di cui si può discutere in maniera distaccata. Il 25 aprile, festa della Liberazione, è alla radice stessa per cui siamo, noi, qui, oggi. Una comunità di persone libere, che vivono in una democrazia con una delle Costituzioni più belle del mondo». E ha aggiunto: «Il 25 aprile ci ricorda ogni anno un bene prezioso: la libertà». Il neo sindaco ha poi ricordato l'altissimo prezzo pagato dal Fvg nel secondo conflitto, snocciolando i numeri delle perdite comprese quelle dei militi della Rsi: «In vario modo, anche coloro che combatterono dalla parte sbagliata della storia, tutti costoro furono vittime del disegno hitleriano. Un disegno che l'Italia fascista legittimò e al quale si affiancò». E poi l'omaggio a tutte le forze che combatterono per la Liberazione, incluse le donne (tra cui ha ricordato Cecilia Deganutti, Virginia Tonello, Paola "Renata" Del Din e Fidalma Garosi Lizzero "Gianna"): «Non solo la Brigata Garibaldi, che della Resistenza friulana fu la componente maggioritaria e che patì le maggiori perdite: tutte le forze che si opposero alla violenza repubblichina, tedesca e cosacca contribuirono al riscatto della Patria. Azionisti, cattolici, liberali, comunisti, laici, militari che avevano servito nell'esercito del re e avevano assistito alle atrocità dei fascisti, tutti diedero, per la propria parte, un contributo importante alla Liberazione. L'omaggio deve andare oggi anche a tutte le forze militari alleate, che contribuirono alla vittoria contro il nazifascismo».

IL PADRE

Ma il ricordo più commovente è quello per il padre «un giovane di 20 anni che si trovava a combattere in Albania: davanti alla scelta di continuare la guerra arruolandosi nell'esercito tedesco oppure essere internato nei campi di concentramento in Germania non ebbe dubbi, sapeva quale era la parte giusta dove stare». Un accenno alle ombre (Porzus) e alla luce (la Repubblica Libera di Carnia) della Resistenza in Friuli, nessun riferimento alle uscite recenti dei vertici nazionali, una frase finale per collegare la Liberazione alla contemporaneità: «Grandi questioni ci attendono nei prossimi anni. Il cambiamento climatico causato dal nostro modo di produrre, lo stesso sistema che sta accrescendo diseguaglianze e ingiustizie. Siamo di fronte a delle sfide e per affrontarle abbiamo bisogno di solidarietà, di partecipazione, di una visione del futuro. Abbiamo bisogno di riprendere quello spirito del 25 aprile, fatto di unità, condivisione, senso di comunità, coraggio e fratellanza». Alla piazza è piaciuto e il sindaco si è guadagnato grandi applausi. Dopo di lui il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, che ha sottolineato come il 25 Aprile «sia la Festa di tutti, basata su valori necessariamente condivisi perché senza la Resistenza, la storia del popolo italiano non sarebbe stata quella di un popolo libero». In piazza anche uno striscione "No acciaieria". Alla fine dei discorsi ufficiali, il corteo si è poi snodato lungo le vie del centro, passando per via Poscolle sotto la finestra di Liliana Tonero da cui ancora, uno dei momenti più emozionanti della giornata, vengono lanciati i garofani rossi, fino a Piazzale XXVI Luglio, dove i temi della Resistenza e della Costituzione sono stati al centro delle riflessioni del Consiglio comunale dei Ragazzi e delle scuole.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA Il sindaco con la fascia durante la cerimonia

I discorsi

Pezzetta: nessuna libertà è per sempre

Se quello del sindaco Alberto Felice De Toni è stato un discorso improntato sulla "pacificazione" (come lo ha definito il coordinatore della segreteria del Pd Fvg Salvatore Spitaleri), altri invece hanno puntato su riferimenti più diretti all'attualità del 25 Aprile: «Trovarsi qui – ha detto il segretario della Cgil, Villiam Pezzetta -, significa riconoscersi in quei valori più forti del riduzionismo e del revisionismo che tentano anche i più elevati vertici istituzionali. Nessun diritto e nessuna libertà sono per sempre, anche se ci dicono che il pericolo del fascismo non esiste più e che i morti delle due parti vanno ricordati nello stesso modo». Dopo la lettura delle motivazioni delle medaglie al Valor Militare alle città di Cividale, Tolmezzo e Udine affidata allo studente Pietro Sicco e alle studentesse Veronica Scarsini e Chiara Coianiz è intervenuta invece la studentessa Assunta Casanova, con un discorso pieno di passione e rivolto al futuro che ha invitato i giovani a costruire la storia: «Abbiamo il potere grazie alle nostre parole – ha detto -, il potere di cambiare le cose. Portate le vostre idee al mondo: parlate tra i banchi, con gli insegnanti, in famiglia, in città: è così che si fa la storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto© Moreno Geremetta

Renato Zanolli
GUIDA ALLE DOLOMITI SELVAGGE e INCONTAMINATE
Escursioni a rifugi, malghe e casere delle Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave
DE BASTIANI
IL GAZZETTINO

Tutte le strade portano in vacanza

IN EDICOLA

Guida alle Dolomiti selvagge e incontaminate

Escursioni a rifugi, malghe e casere delle Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave

Pronti per la bella stagione? Nelle Guide del Gazzettino troverai le migliori idee per le tue vacanze all'insegna dell'aria aperta e delle camminate. Due guide ricchissime di informazioni, piantine e foto per pianificare gite giornaliere o escursioni di più giorni, alla scoperta dei Cammini di Veneto e Friuli Venezia Giulia e delle Dolomiti più autentiche ed inesplorate.

A soli €7,90*. Richiedi il primo volume "Guida ai Cammini del Triveneto" al tuo edicolante di fiducia.

IL GAZZETTINO

* Il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V. G.

Sport Udinese

I BIGLIETTI

I napoletani alla Dacia Arena solo tra gli ospiti

Via alla prevendita per Udinese-Napoli di martedì 2 maggio alle 20.45 alla Dacia Arena. Per ragioni di pubblica sicurezza, i residenti in Campania potranno accedere allo stadio solo nel settore ospiti e con la tessera del tifoso del Napoli. I biglietti di Curva Nord saranno in vendita esclusivamente ai botteghini, non online.

STOP
Per il nigeriano Isaac Success gol e infortunio

(Foto Ansa)

TEGOLA SUCCESS STAGIONE FINITA

L'infortunio al retto femorale è più grave del previsto. Anche Pafundi deve fermarsi

I giovani Semedo e Buta saranno convocati per la trasferta di venerdì nel Salento

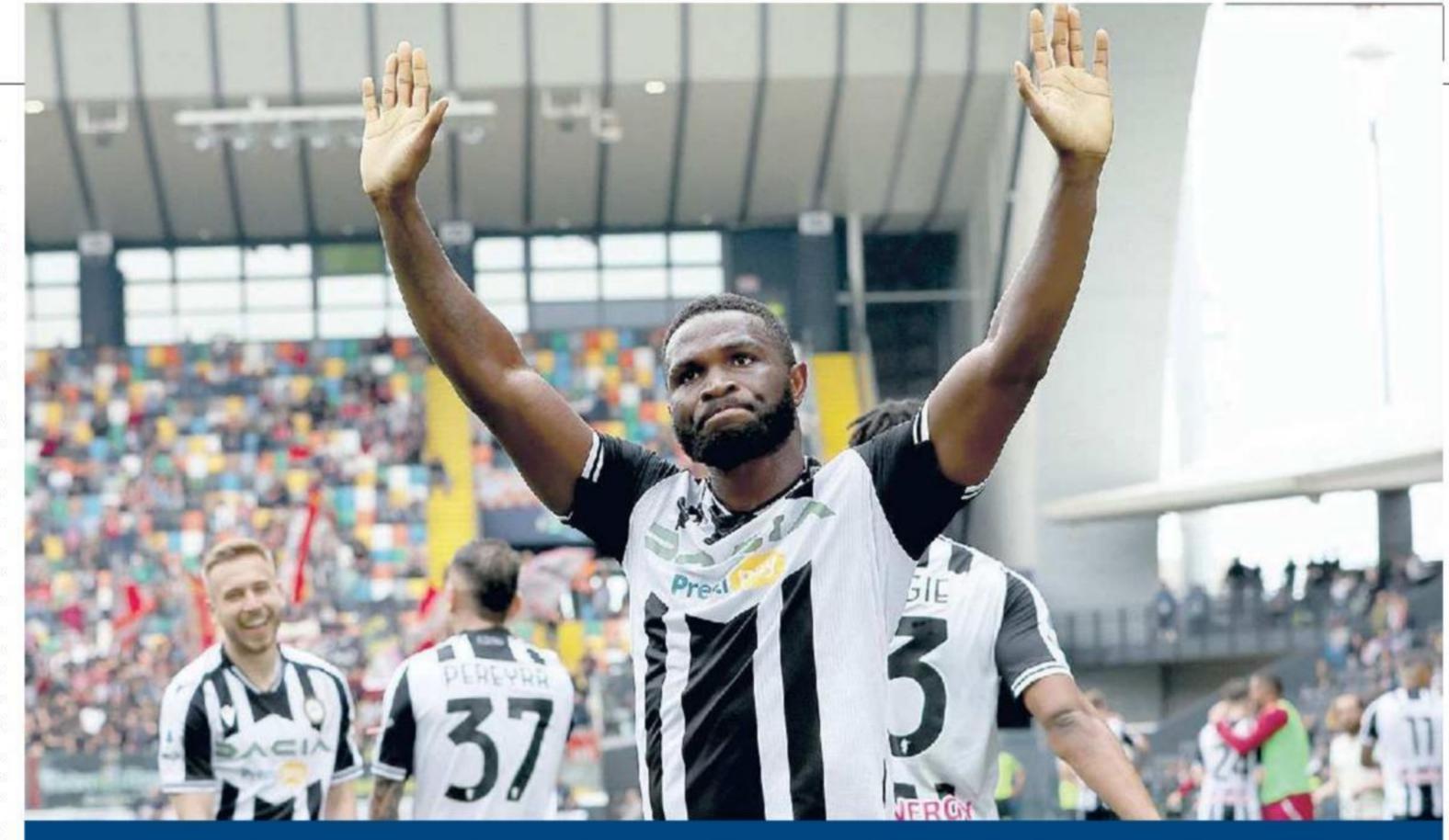
BIANCONERI

Quasi sicuramente la sfida di domenica contro la Cremonese, in cui ha ritrovato il gol dopo 364 giorni (e 1855'), ha rappresentato per Isaac Success il "game over" stagionale. L'infortunio che l'attaccante ha subito nel finale del primo tempo della sfida con i grigiorossi, mentre scattava verso Carnesecchi per poi trafiggerlo con un preciso piatto destro, è abbastanza serio: lesione muscolare al retto femorale della coscia destra. L'esito è arrivato dall'accertamento strumentale al quale il nigeriano è stato sottoposto nella tarda mattinata di ieri. Nella migliore delle ipotesi Success potrebbe essere in campo nella gara di commiato stagionale dai tifosi bianconeri, il 4 giugno, quando l'Udinese ospiterà la Juventus. Ma è molto più probabile che il suo campionato sia già finito.

PAFUNDI

Pure il diciassettenne trequartista non sta bene: dovrebbe saltare non soltanto la gara di venerdì con il Lecce, ma anche quella contro il Napoli del 2 maggio, quando alla Dacia Arena è atteso il tutto esaurito. Pafundi, sempre contro la Cremonese, pochi secondi dopo il suo ingresso in campo (era l'85'), in un contrasto con un avversario che lo ha spinto fallosamente a terra ha subito un trauma contusivo alla spalla destra. Fortunatamente non ci sono stati danni alla capsula-legamentosa. Domenica sera si era presentato regolarmente al raduno della Nazionale Under 20, per uno stage di due giorni, ma è rientrato a Udine dopo che i medici hanno constatato la sua temporanea inabilità. Il talentuoso giocatore però sarà regolarmente a disposizione del ct degli azzurrini ai Mondiali di categoria, che sono in programma dal 20 maggio all'11 giugno in Argentina. Va detto che i sanitari dell'Udinese non si sono espressi sulle prognosi dei due infortunati. Come sempre succede in queste situazioni, le condizioni di Success e Pafundi verranno monitorate giorno dopo giorno, come si legge nella nota della società bianconera.

LE SOLUZIONI

Venerdì alle 18.30, nell'anticipo della trentaduesima giornata a Lecce, Andrea Sottil molto probabilmente punterà su un paio di elementi della Primavera per ovviare numericamente all'assenza dei due giocatori. Uno di loro dovrebbe essere l'attaccante diciottenne portoghese Vivaldo Semedo, forse l'unico che domenica si è salvato nella disfatta dell'Under 19 a Cagliari (1-5). L'altro può essere il laterale mancino Buta. Per quanto concerne invece l'undici di partenza non ci sono dubbi: verrà riproposta la formazione anti-Cremonese per 10 undicesimi. La sola eccezione sarà rappresentata dal rientro a tempo pieno di Beto, che si è ripreso al meglio dai postumi dell'attacco influenzale accusato alla vigilia della gara di Roma contro i giallorossi. Sarà lui a prendere il posto di Success. A questo punto in infermeria ci sono quattro bianconeri: Success, Pafundi, Deulofeu ed Ebosse (per gli ultimi due la stagione si era conclusa rispettivamente a gennaio e a febbraio).

TREQUARTISTA
Il bianconero Simone Pafundi

RIPRESA

La squadra ieri ha svolto un'esercitazione tecnico-tattica con partella conclusiva 11 contro 11, servita anche a ripassare alcune soluzioni nella duplice fase. Come è successo contro la Cremonese, i bianconeri a Lecce dovranno garantire lo stesso equilibrio tattico visto per quasi tutto il match, specie in un primo tempo a senso unico. Sottil sta cercando di caricare nel miglior dei modi i suoi, consapevole che la squadra di Baroni - pur se attraversa un momentaccio - ha tutte le qualità per far male. I salentini trarranno un aiuto notevole dai 30 mila fan attesi allo stadio di Via del Mare. Per l'Udinese, decisa più che mai a conquistare l'ottavo posto, l'1-1 dell'andata deve essere un monito. Guai, dunque, abbassare l'asticella anche di un solo centimetro.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono sei i successi dei friulani a Lecce

I PRECEDENTI

Quella di venerdì alle 18.30 al Via del Mare sarà la sfida numero 30 tra Lecce e Udinese in serie A. Le due formazioni hanno precedenti pure in B e in Coppa Italia. La prima volta nel massimo campionato è datata 3 novembre 1985. A Lecce i salentini, con i quali militava il brillante doppio ex Franco Causio (appena tornato in Puglia, dopo l'esperienza all'Inter), vinsero 2-0. Reti di Barbas e Paciocco. Nel ritorno i bianconeri si aggiudicarono il match per 2-1. Reti nell'ordine di Miano per l'Udinese, Raise per i leccesi ed Edinho allo scadere per i bianconeri. Il bilancio vede in vantaggio la squadra friulana con 17 affermazioni contro le 10 del Lecce. Il segno ics è uscito in due occasioni. Anche in fatto di realizzazioni conduce l'Udinese, con 48 centri contro i 30 dei pugliesi. Nel Salento i bianconeri hanno vinto 6 dei precedenti 14 incontri, pareggiandone uno.

Il top bomber della storia di questa sfida è Totò Di Natale con 7 gol, 3 dei quali messi a segno il 14 novembre 2011, quando i bianconeri travolsero al "Friuli" i giallorossi (4-0). Seguono con 5 Di Michele (4 gol con la maglia bianconera e uno con quella del Lecce) e con 3 Sosa, Giacomazzi e Vucinic. Tra i doppi ex, oltre al citato Causio e a Di Michele, ci sono Pietro Piselli, Luigi Bonizzoni, Bonora, Gaiardi, Mazzia, Palese, Vanoli, Baroni, Francesco Marino, Righetti, Virdis, Bigon, Cinello, Scarchilli, Marchesi, Lenzi, Ventura, Margiotta, Marco Zamboni, Srefano Rossini, Sonetti, Juarez, Maurizio Bedin, Chimenti, Frezzolini, Boudianski, De Canio, Oddo, Muriel, Cuadrado, Obodo, Cosmi, Barak e Pezzella.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Samardzic, momento d'oro «Ma sceglie sempre il mister»

PARLA IL SERBO

Lazar Samardzic continua a dare grandi segnali di crescita. Certo, ancora ha qualche lacuna difensiva e non è un mostro di continuità, ma visto che è un classe 2002 sono cose che si possono tranquillamente migliorare. Quello che è già al top è invece il suo livello qualitativo, tecnico, anche inventivo. Ha risolto domenica il rebus Cremonese con la semplicità con cui si risolve un'addizione alle elementari, come quei geni che finiscono il cubo di Rubik in un secondo. Un tocco di classe pura, cristallina, che resterà negli annali di questa stagione di serie A come uno dei gol più belli del campionato. Un "missile" dal limite dell'area con l'esterno sinistro, di precisione chirurgica, roba per palati fini.

«Mi è venuto istintivo, mi piace calciare con l'esterno e ci provo spesso in allenamento - ha raccontato il serbo di Germania al "Tonight" di Tv12 -. Eravamo partiti forte. Sapendo che le ultime tre partite non erano state all'altezza, per dimostrare ai tifosi le nostre qualità. Il complimento più bello che ho ricevuto? Sicuramente quelli della mia famiglia, con la Cremonese ho ritrovato il mio gioco».

I numeri sono notevoli. "Laki" è il giocatore più giovane ad arrivare a quota 5 gol in serie A, e nel contempo quello con più reti segnate da fuori area nei maggiori campionati europei. Cinque sorrisi, 4 assist e una crescita evidente. «Rispetto all'anno scorso gioco di più e questi numeri sono la dimostrazione, ne sono contento. Resto comunque ancora un ragazzino, devo imparare tante cose – ha sorriso soddisfatto il centrocampista -. Poi è vero che gli avversari mi hanno studiato e che mi "chiudono" molto di più sul sinistro. La serie A non è un campionato facile, è normale che le cose vadano così. Comunque cerco di allenarmi sempre al massimo. Sottil conosce le mie qualità, io devo sempre dimostrarle. È il mister che decide la formazione e quindi, quando non sono titolare, io accetto la decisione – ha assicurato - Penso di essere cresciuto anche a livello difensivo, ma devo migliorare molto su questo aspetto, essendo un giocatore a cui piace molto attaccare e dribblare». Il ruolo? «Meglio trequartista, rispetto a mezzala o play, proprio perché mi piace molto attaccare».

Samardzic ha preso anche una decisione importante, "abbracciando" la Nazionale serba dopo le giovanili con la Germania. «Ho deciso con il cuore: la mia famiglia è serba e questa per me era la scelta giusta. Il mio gol preferito? Di quest'anno forse quello con il Sassuolo: ho giocato due volte di suola, cosa che mi piace molto, e voto

SERBO **Lazar "Laki" Samardzic**

quello. Tra tutti quelli segnati direi invece il primo, quello con lo Spezia all'esordio». Ora l'Udinese avrà 7 partite da giocare come finali, poiché non bisogna allentare il ritmo in vista di un obiettivo che non è ancora sfumato. «Ci siamo detti fin dall'inizio di non badare alla classifica e di guardare partita per partita - è stata la sua tesi -. Questa è la nostra forza. Mancano 7 gare e noi vogliamo vincerle tutte. All'Udinese sono felice e i tifosi mi piacciono molto». Negli studi di Tv12, poi, il centrocampista numero 24 dell'Udinese è stato tempestato di domande da casa, con i tifosi curiosi di sentire il suo parere sulle questioni più disparate. Ecco le sue risposte: «Le sfide che vorrei rigiocare sono quella contro il Lecce all'andata, lo Spezia al ritorno e il Bologna. Con i miei compagni balcanici mi trovo molto bene, Bijol è un difensore straordinario, fortissimo. La rete di Success? Siamo tutti felici per lui, per noi è un giocatore importante. Si è sbloccato e ha fatto un gran bel gol, se lo meritava. Peccato per l'infortunio».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Il Treviso sale in D con Sottovia, Cunico e Lombardi

Il Treviso di Enrico Cunico, ex alfiere pure del Pordenone, vola in D. Tra i protagonisti anche il portiere Lorenzo Lombardi, classe 2003, avianese doc, già estremo del Chions (pure promosso) e l'esperto attaccante Dario Sottovia (con trascorsi importanti alla Sacilese), bomber della squadra con 33 gol sui 77 totali.

RAMARRI I neroverdi del Pordenone celebrano il successo di misura ottenuto contro l'Albinoleffe che ha permesso loro di piazzarsi al secondo posto

ROSSITTO "SCOMMETTE" NEROVERDI PROMOSSI

▶Parla il Crociato: «In una gara secca il Pordenone non è secondo a nessuno»

▶Intanto è quasi certo lo slittamento in avanti dei playoff di Lega Pro

CALCIO C

Dopo i tre giorni di riposo concessi da Mimmo Di Carlo e dalla dirigenza neroverde per essersi guadagnati il secondo posto che garantisce il passaggio diretto ai quarti dei playoff nazionali, grazie al successo (1-0) al "Tognon" sull'Albinoleffe, i ramarri riprendono a lavorare questo pomeriggio alle 15. Tra oggi e domani il Consiglio direttivo della Lega, salvo nuovi imprevisti, farà il punto della situazione e deciderà se e sino a quando rinviare ufficialmente le gare dei playoff, inizialmente previste per il 30 aprile. Sono in ballo quattro situazioni delicate di altrettanti club, divisi tra corsa promozione e salvezza. La più complessa sembra quella del Siena, società deferita per il mancato versamento delle ritenute Irpf entro i limiti stabiliti. Qualunque sarà la data in cui il Pordenone scenderà in campo nella prima gara della fase nazionale, equivalente in pratica ai quarti di finale, Mimmo Di Carlo non potrà utilizzare Arlind Ajeti, squalificato per recidività.

TRADIZIONE AVVERSA

Indipendentemente dal giorno esatto in cui si tornerà in campo per affrontare l'esordio dell'overseason, l'obiettivo di tutto il gruppo neroverde è quello di sfatare la tradizione avversa: nel corso della sua storia sportiva, il Pordenone non è mai riuscito a imporsi negli spareggi. Il miglior risultato è stato ottenuto nel campionato di serie B 2021-22, quando i neroverdi guidati da Attilio Tesser arrivarono sino alla doppia semifinale per la promozione in serie A contro il Frosinone. Riuscirono addirittura a imporsi nella gara d'andata allo "Stirpe" per 1-0, con un centro di Tremolada. Persero però 0-2 il match di ritorno giocato al "Rocco" di Trieste, allora rettangolo "casalingo". A un soffio dal successo arrivò pure il Pordenone di Bruno Tedino in Lega Pro, nel 2017, quando sempre in semifinale sul neutro del "Franchi" di Firenze chiuse i tempi regolamentari con il Parma sull'1-1. A decidere il passaggio alla finalissima furono così i rigori, che videro gli emiliani imporsi 6-5.

LE INDICAZIONI DI ROSSITTO

C'è chi è convinto che questa volta la tradizione avversa possa essere interrotta. È Fabio Rossitto, una delle più amate icone non solo della storia neroverde, ma anche regionale e nazionale. Ha infatti vestito pure le maglie dell'Udinese, del Napoli, della Fiorentina e degli azzurri ai tempi di Sacchi e allenato - oltre ai ramarri - pure Triestina, Cremonese, Manzanese e Chions. Nei giorni scorsi lo ha chiamato la Sacilese, dove aveva chiuso la carriera in campo, per ricoprire il ruolo di direttore tecnico. Pure con lui in panca la tradizione negativa non s'interruppe e il Pordenone venne eliminato (1-3) nei playoff del 2018 dalla FeralpiSalò. «Questa volta – afferma il Crociato, soprannome datogli dalla tifoseria naoniana – i ramarri hanno finito il campionato nel miglior modo possibile, guadagnando il secondo posto e l'accesso diretto alla fase nazionale. Importante sarà ora l'aspetto mentale. Tutte le squadre rimaste in lizza sono arrivate a questo punto più o meno allo stesso livello di fatica, sia fisica che emotiva. Partire con la testa libera e con la convinzione nei propri mezzi sarà fondamentale. Di Carlo – suggerisce l'ex mediano - dovrà far emergere in tutti lo spirito di gruppo, il senso d'appartenenza e la voglia di sognare tutti insieme. Mimmo è un maestro anche in questo: sono convinto che la sua riconosciuta esperienza varrà moltissimo. Saprà certo fare in modo che ognuno dei giocatori a sua disposizione affronti questa preparazione con grande voglia ed entusiasmo». Ma dove possono arrivare questa volta i ramarri? «Io sono fiducioso, perché secondo me – conclude – questo gruppo nella partita secca non è secondo a nessuno e potrà avvalersi del tifo e dell'amore di tutto il popolo neroverde. Quindi - conclude - forza ramarri, forza neroverdi, forza Pordenone».

EX MISTER Fabio Rossitto, ribattezzato "Il Crociato" dai tifosi dei neroverdi naoniani

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le parate di Tosoni portano in semifinale la Rappresentativa

▶Il portiere del Chions sventa due rigori Spagnol all'Udinese

RAPPRESENTATIVA Applausi per le aquile Under 19 al torneo

CALCIO GIOVANILE

Al Torneo delle Regioni che si disputa in Piemonte e Val d'Aosta va avanti l'Under 19 "targata" Friuli Venezia Giulia, "appesa" ai rigori a oltranza alle manone di Carlo Tosoni. Saluta invece l'Under 17.

TOSONI SUPERMAN

Under 19, alias Juniores: per le aquile in casacca giallo fluo, guidate da Thomas Randon, l'avventura continua. Oggi alle 14.30 saranno di nuovo in campo per la semifinale. Superata ai rigori la Rappresentativa (da sempre "spauracchio") del Veneto. Friulgiuliani graziati, al 20' e al 28', dalle conclusioni fuori misura da pochi passi dei rivali. Carlo Tosoni, estremo del Chions, è stato poi battuto in avvio di ripresa (2') da un rasoterra dei granata, passato tra un nugolo di gambe. La parità è arrivata su precisa incornata di Alessandro Zuliani, capitalizzando uno dei tanti corner. Triplice fischio al 93' e parola al dischetto. L'errore commesso strada facendo viene bilanciato dalla prodezza di Tosoni al quarto penalty. Poi "Ale" Zuliani non fallisce il bersaglio: 4-4. Si va a oltranza. Jacopo Bozzo segna di potenza, ancora il gialloblù Tosoni para. Tripudio per le aquile, con gli stendardi del Friuli tra il pubblico. I risultati: Liguria – Trento 9-8 dopo i rigori, Lombardia – Bolzano 0-1, Marche – Campania 0-1, Veneto – Friuli Venezia Giulia 5-6 dopo i rigori. Oggi alle 14.30, semifinali Campania – Friuli Venezia Giulia e Liguria – Bolzano.

CON ONORE

Ai saluti la Rappresentativa Allievi Under 17 di Alessandro Tormena. Agli aquilotti non è bastato il gol del neoentrato Filippo Tanzi (Calcio Aviano) per domare i padroni di casa del Piemonte – Val d'Aosta. Al 28' vantaggio piemontese su autogol, dopo una mischia causata da un angolo. Nella ripresa al 17' il pareggio. Alla mezzora rigore decisivo per il 2-1. Pagata non tanto la temuta differenza di caratura tecnica (che in realtà non si è vista), quanto quella fisica. L'uscita di scena è comunque maturata lottando. I verdetti: Campania – Bolzano 2-1, Piemonte Val d'Aosta – Friuli Venezia Giulia 2-1, Abruzzo – Marche 0-1, Lazio – Calabria 1-0. Il Lazio è il campione in carica. Alle 11 le semifinali, con Marche – Campania e Piemonte Val d'Aosta – Lazio. Domani l'epilogo.

MEMORIAL SPAGNOL

È stata ancora l'Udinese ad aggiudicarsi il Memorial Spagnol, il torneo di Fiume Veneto riservato alle squadre Juniores-Primavera. Le zebrette hanno battuto in finale il Pordenone di Motta per 1-0, iscrivendo il proprio nome nell'Albo d'oro per la settima volta in 13 edizioni. Decisiva la rete di Abdal, che ha permesso ai suoi di sollevare il trofeo intitolato all'ex presidente fiumano. Al terzo posto il Vazzola, capace di superare nella finalina per 3-0 il Chions.m Ai gialloblù il Premio fairplay Gorgatti.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diagonale di Tawiah

▶Il Vallenoncello sbanca Vigonovo in rimonta

IL GOL DELLA SETTIMANA

Nuova impresa del Vallenoncello nel girone A del campionato di Prima categoria. L'undici di mister Orciuolo va a far visita al Vigonovo, che gioca forse un po' troppo rilassato, in virtù di una posizione di classifica che appare ormai scevra sia di rischi che di ambizioni. Già al 16' i blu oltremare padroni di casa passano in vantaggio con il bomber Ros, ma i pordenonesi reagiscono e ribaltano di forza l'esito del match. Gran bel gol, quello del pari. Al 38' Mahmoud cambia gioco da sinistra a destra, pescando Tawiah sulla fascia con un lancio lungo e preciso. Il numero 7 gialloblù supera due avversari in velocità, ne salta un terzo in dribbling, entra in area e con un diagonale chirurgico infila Bozzetto. Poco dopo è De Rovere a firmare il vantaggio ospite: da 1-0 a 1-2 e partita ora in mano al "Valle". Nella ripresa il Vigonovo le prova tutte per rientrare in gara, ma non trova il gol. Con il Vallenoncello costretto a difendersi in 9 contro 11, Ros va sul dischetto al 94'. Ma il portiere Dima si supera, sventa il rigore e si porta a casa con i compagni i tre punti.

Davide Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO POSTO IN UN DERBY FRIULANO

Il piazzamento servirebbe per giocare in casa l'eventuale "bella" dei playoff Ma la Gesteco pensa anche al primato

BASKET A2

Ammesso e non concesso che la Reale Mutua Torino lo abbia già vinto - e l'aritmetica fa pensare che non sia così - nel girone Blu del campionato di serie A2 ci sarebbe ancora in palio la seconda posizione. Non è una questione irrilevante: chiudere secondi significherà occupare l'ottavo posto nel ranking dei playoff, con la possibilità dunque di giocare nel quarto l'eventuale "bella" in casa con la nona.

LOTTERIA

Le squadre interessate sono tre: Gesteco Cividale, Urania Milano (entrambe a 10 punti) e Old Wild West Udine (8). Due di loro parrebbero di conseguenza destinate anche ad affrontarsi al primo turno della postseason. Rimane in piedi, è vero, l'ipotesi che Gesteco e Urania (una delle due, o sia l'una che l'altra) aggancino in extremis Torino (14 punti) in vetta. Difficile, ma non impossibile. In tutti i casi di parità in graduatoria avranno peso gli scontri diretti, ossia classifica avulsa e in subordine quoziente punti. Per quanto riguarda la caccia al primato, Torino e Milano sono sull'1-1. Cividale e Milano sono anch'esse 1-1, mentre Cividale e Torino, in attesa del big match di sabato, sono attualmente 0-1. Ecco quindi che in caso di arrivo a pari merito a decidere sarebbe il quoziente punti. Bisognerà dunque vedere con quale risultato e scarto si concluderà il duello Gesteco-Reale Mutua. Relativamente invece alla corsa per il secondo posto, Udine e Cividale sono 1-1, così come Cividale e Milano. Milano è in vantaggio (1-0) su Udine, ma bisogna aspettare lo scontro diretto di domenica pomeriggio per chiudere il cerchio. Rimane confermato che a decidere, nel caso di due o più squadre a pari merito in classifica, sarebbe ancora il quoziente punti.

MOVIMENTI

Insieme ai playoff si avvicina pure la "finestra" di mercato, l'ultima disponibile per le squadre che hanno necessità (e possibilità) di rinforzarsi. Tra queste c'è l'Old Wild West Udine, che dopo avere recuperato Gaspardo potrà tesserare un nuovo giocatore tra l'8 e il 12 maggio. Il sito della Lnp offre importanti precisazioni: "L'ingaggio addizionale è concesso solo ai club che non hanno ancora esaurito la possibilità dei tre tesseramenti in entrata. Altrimenti il mercato è chiuso. Anche nel caso in cui non ne avessero utilizzato nessuno, oppure uno, resta la possibilità di una sola addizione al roster". Italiana (per esempio: Torino con Zanotti), ma anche straniera, con un extraeuropeo, nel caso la società non abbia già utilizzato i due visti; oppure con un comunitario, uno di passaporto o un giocatore già vistato, nel caso in cui abbia già speso i due "bonus" per gli extracomunitari. Anche l'ultimo turno della fase a orologio ha intanto confermato nei tre gironi (Giallo, Blu e Bianco) la superiorità delle squadre provenienti dal vecchio gruppo Verde rispetto a quelle del Rosso (tra cui le stesse Gesteco e Oww).

VALORI

Il bilancio a favore dell'ex Verde, aggiornato, "dice" ora 23-13. Tra le migliori due in assoluto si trova comunque pur sempre l'Unieuro Forlì, che proviene dal Rosso e lo aveva peraltro vinto, chiudendo davanti a Tramec Cento e Tesi Pistoia, che in questa seconda fase sono in crisi: Cento non ha ancora mai vinto, Pistoia nell'ultimo turno di campionato si è finalmente sbloccata espugnando il campo della San Bernardo Cantù. Il designatore federale ha nel frattempo definito la composizione delle terne arbitrali che dirigeranno le gare di A2 del weekend. Il big match di sabato pomeriggio tra la Gesteco Cividale e la Reale Mutua Torino, valido per la seconda di ritorno del girone Blu, è stato affidato a Stefano Ursi di Livorno, Michele Capurro di Reggio Calabria e al napoletano Vincenzo Di Martino di Santa Maria la Carità. Di Old Wild West Udine-Urania Milano di domenica si occuperanno invece Mauro Moretti di Marsciano, Calogero Cappello di Porto Empedocle e Matteo Roiaz di Muggia.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PARQUET A destra il pressing della Ueb Gesteco di Cividale; qui sotto Raphael Gaspardo dell'Old Wild West Udine, rientrato dopo la lunga assenza

Il Forum Julii cresce e guarda al futuro

RUGBY FEMMINILE

La prima avventura del Forum Julii rosa in Serie A si è chiusa con una vittoria all'ultimo tentativo, risultato che ha dato una bella carica all'ambiente, come conferma coach Bruno Iurkic. «Sapevamo che la stagione sarebbe stata dura, perché ci scontravamo con squadre d'esperienza - commenta -. Tuttavia le ragazze hanno creato un bel legame e questo ha portato entusiasmo e voglia di fare. Il successo sul Calvisano è stata la conferma che abbiamo lavorato nel modo giusto. Già alla vigilia ero sicuro che l'avremmo portata a casa, poiché i "segnali" nelle partite precedenti erano evidenti. Stavamo crescendo, sia nel gioco che nella mentalità. Poi, quando abbiamo saputo che il Calvisano ha vinto la finale per l'Eccellenza, la nostra vittoria ha assunto ulteriore significato».

Le ragazze sono maturate costantemente. «Hanno tutte una gran voglia d'imparare e, proprio in considerazione di ciò, stiamo impostando un nuovo modulo - annuncia -, che prevede maggiori opzioni in attacco e una difesa più aggressiva. Nella prossima stagione mi piacerebbe ridurre ancora il gap con le squadre più forti e portare a casa qualche vittoria con le compagini del nostro livello». Sempre guardando al futuro, Iurkic aggiunge: «Il progetto è triennale, vogliamo portare la squadra, alla fine di questo periodo, a essere competitiva con tutte le rivali del girone e nel frattempo aspettare che arrivino nuove ragazze dai vivai. Non nascondo che vorremmo cercare di effettuare il salto di categoria, il movimento regionale se lo meriterebbe».

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pillastrini aspetta Torino e applaude Redivo: «Ci sta dando tanto»

BASKET A2

La Gesteco Cividale è uscita a testa alta dall'Allianz Cloud di Milano. La sconfitta contro l'Urania, pur fastidiosa perché giunta ancora una volta in una seconda parte di gara che andava gestita meglio (aquile a +9 a metà del terzo quarto), è un "incidente di percorso" che può capitare a un gruppo che per la prima volta approccia alla cervellotica quanto impegnativa fase a orologio.

«Abbiamo disputato una buona partita, bravi i nostri avversari che hanno saputo vincerla - osserva coach Stefano Pillastrini -. L'episodio chiave della serata sono le due triple consecutive di Montaldo: lì ci è scappata di mano la partita e non siamo più riusciti a riprenderla». Per il tecnico ducale, fare esperienza a questi livelli è fondamentale per una "new entry". «Dobbiamo imparare ancora tanto - prosegue -. Quando arriveremo ai playoff, un livello nuovo per i nostri giocatori, dovremo dare importanza a ogni possesso. Ci sono state tante cose che non mi sono piaciute, mentre in altre ho visto il giusto atteggiamento. Quando giochi con quella facilità nel primo tempo, con percentuali altissime, non puoi andare all'intervallo soltanto con un solo punto di vantaggio. E non puoi lasciare tiri facili a gente come Amato e Potts. Avremmo dovuto essere più concreti e cinici, dobbiamo imparare».

La sconfitta non cambia la classifica, le Eagles restano seconde e nelle restanti due sfide, contro Torino e Piacenza, faranno tutto il possibile per difendere la posizione. «Con Udine e Milano ci giocheremo la seconda piazza. Siamo lì, nessuno l'avrebbe detto a inizio stagione - sottolinea -. Ringrazio i nostri tifosi, siamo orgogliosi di quello che stiamo facendo ma non ci vogliamo accontentare. Saremo pronti per i playoff. Vogliamo arrivarci più forti possibili. La mia esperienza dice che chi approda meglio al momento clou vince. Ora però pensiamo a Torino: vogliamo batterli per continuare a stupire. Riuscirci sarebbe una grande soddisfazione». Nel frattempo "Pilla" si coccola Redivo, sempre più trascinatore: «Ci sta dando tanto, ha alzato di molto il livello mentale del gruppo. Abbiamo giocato più di metà campionato con un solo straniero nel roster. Avere uno con il suo talento è stata un'iniezione di qualità, ha velocizzato il nostro gioco. Il rovescio della medaglia è che ci affidiamo forse troppo a lui, dobbiamo continuare a far circolare la palla: alla pericolosità offensiva di tutti aggiungiamo il talento di Redivo».

Stefano Pontoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fondo friulgiuliano punta tutto sui giovani talenti

FONDISTI Giovani sciatori friulani impegnati sulla neve Ad Amaro si è fatto il punto sulla situazione del settore

SCI

Il movimento dello sci di fondo si è ritrovato nella sede di Eyof 2023 ad Amaro per una riunione promossa dal Comitato regionale, presenti i dirigenti di tutte le società praticanti la disciplina, oltre al presidente Maurizio Dunnhofer. L'obiettivo era valutare la stagione appena conclusa e proiettarsi sull'attività di preparazione della prossima. «Abbiamo ottenuto buoni risultati, soprattutto con i più giovani: lo confermano le medaglie conquistate ai Campionati nazionali Ragazzi – è il parere della coordinatrice Lorella Baron –. Nelle altre categorie c'è stata qualche difficoltà in più, legata in particolare a indisposizioni capitate nel momento sbagliato, costate per pochissimi punti la mancata partecipazione a Eyof di Marco Pinzani e Aurora Baron. La sesta posizione di Giulia Corti e la settima della stessa Aurora nella classifica finale di Coppa Italia U18 sono comunque un risultato di rilievo».

La serata è proseguita con la programmazione dell'attività estiva. «Da metà giugno a metà novembre sono previste 45 giornate di raduno per le squadre di Comitato - ha aggiunto Baron -. Fra l'altro, sulla base di un accordo che il Comitato sta stipulando con il liceo Bachmann, potrà essere utilizzata la struttura del Convitto per ospitare i fondisti in occasione dei raduni nella zona». Inoltre ci si concentrerà molto su Ragazzi e Allievi. «Faremo un lavoro specifico per poter avere fra due/tre anni un gruppo competitivo», conferma la coordinatrice, che al termine della riunione non ha nascosto la sua soddisfazione. «Sul programma le società si sono trovate d'accordo - ha sottolineato -. C'è un bel clima di collaborazione, la nuova stagione parte davvero con buoni auspici».

L'attrezzo utilizzato dai fondisti in assenza di neve è lo skiroll, che è anche una disciplina a parte, con tanto di Coppa del Mondo. Tra l'altro nella squadra nazionale sono presenti il carnico di Paluzza Michael Galassi, autore negli ultimi anni di piazzamenti importanti nel massimo circuito, e il pordenonese di Budoia Marco Gaudenzio, inserito nella squadra Giovani.

Non manca il circuito nazionale, che per il 2023 proporrà 11 tappe di Coppa Italia, per complessive 16 competizioni, con apertura e chiusura in regione. L'esordio si avrà infatti a metà giugno a Sgonico e Santa Croce di Trieste, mentre l'ultimo appuntamento è in programma il 22 ottobre a Polcenigo. Le altre tappe: 24-25 giugno Sante Stefano d'Aveto e Cicagna (Ge), 1 e 2 luglio Lissone e Lazzate (Mb), 22 e 23 luglio Lavarone (Tn), 29 e 30 luglio Verrayes-Rapy (Ao), 9 e 10 settembre Sovere (Bg), 23 e 24 settembre Alfedena (Aq), 7 e 8 ottobre Trento e Monte Bondone (Tn), 14 e 15 ottobre Maranello (Mo), 21 ottobre Valdobbiadene (Tv).

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNER TRIONFA AL GP LIBERAZIONE

▶Il diciottenne di Valeriano stacca tutti nella "classicissima" di Roma

▶Con Novak (Borgo Molino) la Coppa Montes sul Carso "parla" slovacco

CICLISMO JUNIORES

Trionfo al Gp Liberazione di Roma (versione Juniores) del naoniano Andrea Montagner, al primo anno in categoria, giunto solo al traguardo delle Terme di Caracalla. E un altro portacolori della Borgo Molino Vigna Fiorita (ex società friulana), Samuel Novak, ha fatto centro nella Coppa Montes di Monfalcone.

MONTES

Successo slovacco nella gara nazionale dei diciottenni organizzata dall'Anpi provinciale di Gorizia in collaborazione con la Ciclistica Pieris, giunta alla 68. edizione. La corsa, creata per ricordare la figura di Silvio Marcuzzi "Montes", partigiano ed eroe della Resistenza, ha visto 19 squadre schierate al via, giunte anche da Slovenia, Croazia, Austria, e Polonia. Erano 107 i chilometri del percorso in linea di una competizione pressoché unica nel panorama nazionale, con alcuni "strappi" sul Carso e tanti tornanti. Una corsa molto selettiva: dei 105 partenti, soltanto 71 sono giunti al traguardo. Il primo friulano è stato Alan Flocco della Gottardo Giochi Caneva, giunto settimo. L'ordine d'arrivo: 1) Samuel Novak (Borgo Molino Vigna Fiorita) che ha percorso i 107 chilometri in 2 ore 26'26", alla media di 43,842, 2) Zak Erzen (Adria Mobil), 3) Mattia Negrente (Assali Stefen), 4) Marco Martini (Autozai Petrucci Contri), 5) Erazem Valjavec (Autozai Petrucci Contri), 6) Matteo Cettolin (Borgo Molino Vigna Fiorita), 7) Alan Flocco (Gottardo Giochi Caneva), 8) Antoni Mury (Warszawski), 9) Lorenzo Mottes (Montecorona), 10) Martin Barta (Auto Eder).

A ROMA Montagner vince in solitaria il Gran premio Liberazione

GP LIBERAZIONE

A Roma trionfo del friulano Andrea Montagner giunto solitario, a mani alzate, al prestigioso traguardo laziale. Per il diciassettenne di Valeriano di Pinzano al Tagliamento è stata una vittoria splendida, la seconda in questa prima parte di stagione, dopo quella ottenuta alla Coppa Dondeo di Cremona. Prima dell'azione decisiva si era messo in luce il sacilese Andrea Bessega, protagonista di un tentativo solitario, ben "ricucito" dal gruppo. Nel finale Montagner se n'è andato con un altro compagno di fuga, staccandolo quando all'arrivo mancavano tre giri. Uno spunto splendido, che gli ha consentito di arrivare da solo, iscrivendo il proprio nome in un Albo d'oro di grande prestigio. L'ex sacilese Bessega è giunto ottavo. L'arrivo: 1) Andrea Montagner (Borgo Molino Vigna Fiorita), 2) Juan David Sierra (Biringhello) a 24", 3) Ludovico Mellano (Team Giorgi), 4) Angelo Monister idem, 5) Matteo Fiorin (Pool Cantù), 6) Mattia Maioli (Franco Ballerini), 7) Andrea Tortella (Autozai Petrucci Contri), 8) Andrea Bessega (Borgo Molino Vigna Fiorita), 9) Tommaso Salami (Biringhello) a 32", 10) Nate Hadden (Veleka Team) a 35".

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo giovanile

"Strade fiumane", Da Rios brinda in volata

Il campione nazionale Riccardo Da Rios ha vinto a Bannia le "Strade fiumane" per Allievi, dopo una combattuta volata. La competizione si è rivelata selettiva, a causa della pioggia, e tirata fin dall'inizio, con il gruppo allungato nei tratti sterrati. Dopo 30 chilometri sono fuggiti in 6. A giocarsi la vittoria finale sono rimasti però in 4, con Da Rios senza rivali. Nella gara degli Esordienti del 2. anno l'ha spuntata il sacilese Federico Ros. Nell'epilogo si sono giocati il successo una ventina di corridori. In precedenza due portacolori del Bannia, Marzinotto e Moni Bidin, avevano cercato la fuga, senza successo. Nell'epilogo lo sprint del gruppo di testa con la vittoria di Ros. Tra i più giovani, hanno dominato gli alfieri della Manzanese con Todaro (primo) e D'Aiuto (secondo). Allievi: 1) Riccardo Da Rios (Moro), 2) Gasper Stajnar (Adria Mobil), 3) Jakob Slibar (Pogi), 4) Pietro Cao (Orsago), 5) Zan Lopatic (Pogi), 6) Ziga Stare idem, 7) Jacopo Vendramin (Moro), 8) Manuele Menossi (Manzanese), 9) Simone Roveretto (Sacilese), 10) Andrea Del Col (Moro). Esordienti 2. anno: 1) Federico Ros (Sacilese), 2) Pietro Genovese (Mosole), 3) Gioele Taboga (Sacilese), 4) Nicolò Marzinotto (Bannia), 5) Gioele Marchese (Mosole), 6) Lorenzo Tocchet (Sanfiorese). Primo anno: 1) Alberto Todaro (Manzanese), 2) Sebastiano D'Aiuto idem, 3) Mattia Roiter (Moro), 4) Simone Gregori (Pieris), 5) Pietro Bandiziol (Bandiziol), 6) Marco Casetta (Sacilese).

N.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dieci ori del Dojo Sacile a Latisana

ARTI MARZIALI

(a.t.) Il Dojo Sacile va in doppia cifra e festeggia 10 primi posti nella prima tappa del 2023 del Criterium regionale Giovanissimi Fvg a Latisana. Hanno partecipato 500 ragazzi friulgiuliani, veneti e sloveni, che hanno gareggiato divisi in fasce d'età (6-11 anni). L'associazione sacilese, sempre presente agli appuntamenti dedicati ai giovani judoka, ha preso parte alla trasferta di Latisana con una quarantina di tesserati. È stata una giornata promettente, con le aspettative ampiamente rispettate per quanto riguarda il Dojo, che ha potuto esultare per un bottino d'oro a due cifre. Le classi più premiate sono state la 2012 e la 2013, con 7 ragazzi al top. Per quanto riguarda le più "vecchie", sono salite sul gradino più alto del podio tre ragazze, Cora De Marchi, Emma Domi e Lia Ros, assieme a Dean Dulama. Per le seconde invece sono stati celebrati i tre successi di Beatrice De Palma, Federico Gaiotto e Giulia Girello. L'unico oro della classe 2014 è stato quello di Alessandro Pin, mentre i più giovani vincitori sono stati i nati nel 2015, ovvero Carlo Buran e Azzurra Dal Cin. In questo periodo i Giovanissimi del Dojo si stanno preparando a un nuovo impegno su scala regionale, la seconda tappa del Criterium, in programma il 28 maggio nella palestra di San Vito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Horm cala tre "assi" e fa centro Sistema sprint, Vis contro Intermek

BASKET

Si temeva che all'improvviso avesse perso il suo "tocco magico". Invece la Horm Pordenone al palaFerroli di San Bonifacio è tornata a essere dominante, come nelle prime quattro gare di questa fase a incrocio. Decisivo il parziale di 33-8 messo a segno dai biancorossi nel corso di un pazzesco secondo periodo di gioco. Poi la formazione naoniana ha potuto controllare agevolmente la situazione, fino alla sirena del minuto numero 40. L'head coach biancorosso Massimiliano Milli commenta l'ottima prestazione dei suoi ragazzi.

C GOLD

«Ho visto - commenta - una squadra compatta e unita, che ha messo in mostra un bel basket, sia offensivo che difensivo. Tutti e 12 i miei giocatori hanno portato il mattoncino, contribuendo alla vittoria finale. Mi piace comunque segnalare Tonut per punti e difesa; Mozzi per punti, rimbalzi e difesa; Varuzza per difesa e gestione dei ritmi offensivi. Abbiamo vinto contro la squadra che assieme a noi vanta il miglior pacchetto lunghi del campionato, tenendo i veronesi a soli 14 punti in totale, grazie a una difesa solida e attenta».

L'altra chiave tattica importante? «È stata l'alternanza della difesa a uomo con quella a zona, che ha tolto fluidità al gioco offensivo di San Bonifacio - aggiunge -. Inoltre siamo riusciti parecchie volte a correre in contropiede. È stato importante recuperare Mandic, anche se visibilmente non era al 100% a causa dell'influenza che lo aveva tenuto fermo per una settimana».

GIOIA La Vis Spilimbergo festeggia il traguardo dei playoff

Ecco tutti i risultati della terza di ritorno della fase a incrocio di serie C Gold, girone Oro: Pizeta Express Carrè-Monticolo & Foti Jadran Trieste 68-76, Atv San Bonifacio-Horm Italia Pordenone 62-85, Montelvini Montebelluna-Calorflex Oderzo 73-53, Piani Bolzano-Virtus Murano 61-65. La classifica: Virtus Murano, Montelvini 18 punti; Calorflex, Monticolo & Foti, Horm Italia 14; Atv San Bonifacio 12; Piani 8; Pizeta Express 6.

B ROSA

In B femminile il Sistema Rosa Pordenone ha battuto il Sarcedo e rimane così in corsa per la prima posizione nel girone, che presumibilmente potrà giocarsi nelle ultime due giornate, quando affronterà al Forum la Thermal Abano e la Solmec Rovigo. «Nonostante la classifica - sottolinea l'allenatore Giuseppe Gallini - sapevamo che il Sarcedo, soprattutto quando, com'è avvenuto a Pordenone, si presenta in formazione tipo con la sua stella Sivka, diventa un avversario ostico. E così è stato. Sono soddisfatto per la vittoria. Un po' meno della nostra prestazione, dove solo a tratti siamo riusciti a giocare come sappiamo e a difendere di squadra».

MILLI: «HO VISTO UNA SQUADRA UNITA E COMPATTA» GALLINI: «VA BENE IL RISULTATO, MENO LA PRESTAZIONE»

Luci e ombre? «A una percentuale ai tiri liberi molto negativa fa da contraltare la reazione avuta dalle ragazze quando le ospiti a metà del quarto periodo si erano portate fino a meno uno - riepiloga il tecnico -. Un paio di ottime difese e finalmente un attacco concreto ci hanno permesso di chiudere l'incontro». Il quadro dei risultati della prima di ritorno, girone Oro: Thermal Abano-Ginnastica Triestina 72-54, Sistema Rosa Pordenone-Sarcedo 67-62, Giants Marghera-Cus Padova 72-34, Solmec Rovigo-Umana Reyer Venezia 60-38. La classifica: Solmec 20; Sistema Rosa, Thermal 18; Giants 14; Ginnastica Triestina, Umana Reyer, Cus Padova 6; Sarcedo 2.

SERIE C E D

Tornando ai campionati maschili, erano ferme sia la C Silver che la D, che si preparano a uno scoppiettante epilogo di stagione. Nel prossimo weekend inizieranno i playoff di C Silver, che già nei quarti di finale proporranno il derby provinciale tra l'Intermek 3S e la Vis Spilimbergo. Per quanto riguarda la D, va segnalata innanzitutto la serie di finale tra la Bcc Pordenonese e Monsile Azzano e il San Vito Trieste. Gara-1 si giocherà sabato alle 18 al palaMolent azzanese. L'altra finale vedrà invece opposte Kontovel Trieste e Blue Service Collinare Fagagna. Prenderanno il via infine gli spareggi a incrocio, per completare la classifica della D regionale 2022-23.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martinel sbanca Azzano con i canestri di Piccin ricordando pivot Corradi

AZZANO B	77
MARTINEL SACILE	80

AZZANO B: Manias 15, Campo, Schiavo 4, Lovisa 15, Cella 9, Puiatti, Favaretto 2, Zilli, Innocente, Toscano 21, Citton 11, Zucchetto. All. Mauro.
MARTINEL SACILE: Chiaradia 6, Piccin 23, Viel 10, Turchet 4, Poletto, Zambon 7, Del Ben 7, Marson 2, Fernandez 21. All. Gugel.
ARBITRI: Zanelli di Pravisdomini e Corrias di Cordovado.
NOTE: parziali 22-20, 34-36, 52-57. Tiri liberi: Azzano 20/27, Sacile 25/36. Tiri da due: Azzano 18/40, Sacile 20/43. Tiri da tre: Azzano 7/20, Sacile 5/12. Spettatori 200.

BASKET PROMOZIONE

Manias ne mette a segno 7 nel parziale di 14-4 (6') con cui la formazione di casa approccia la gara. Piccin provvede subito a ripristinare l'equilibrio (22-20 al 10'), per poi sorpassare nel secondo periodo (27-28 al 14'). Da lì in avanti è più Sacile che Azzano, con uno scarto massimo di 11 lunghezze sul 36-47 (23'). La Martinel a questo punto vorrebbe gestire il vantaggio, però i locali hanno un'idea diversa, recuperano e impattano a quota 60 (32'). Si arriva quindi a un epilogo testa a testa: Lovisa contro Piccin. E la vince quest'ultimo, con una tripla allo scadere. Il club biancorosso ha voluto anche ricordare il pivot Sandro Corradi, già portacolori della Birex.

Completano il quadro dei risultati del penultimo turno di stagione regolare: Balonsesto-Fossaltese 57-70, Cellina-Aviano 64-62, Spilibasket-Apc Chions 34-49, Bvo Annone-Fontanafredda 82-52. Maniago-Virtus Pordenone è stata posticipata al 27 aprile. Ha riposato il Pasiano. La classifica: Bvo Annone 42 punti; Maniago 40; Pasiano 32; Virtus Pn, Sacile 30; Fossaltese 28; Fontanafredda, Chions 22; Aviano, Azzano 16; Balonsesto 10; Cellina 8; Spilibasket 2. Prossimo turno: Sacile-Virtus Pn, Maniago-Spilibasket, Fontanafredda-Balonsesto, Chions-Azzano, Fossaltese-Bvo, Pasiano-Cellina.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGLIA I sacilesi ricordano il numero 15: Sandro Corradi della Birex

Cultura &Spettacoli

L'ATTRICE
«Sono proprio felice che i miei ruoli vengano apprezzati anche all'estero I film sono qualcosa di meraviglioso. Ringrazio di cuore tutto lo staff del Feff»

La nuova lettura della storia di Hachiko "sfonda" i botteghini
Bene anche "Techno Brothers" e "You've Got a Friend"
Oggi è il giorno della grande attrice che presenta "Plan 75"

Baisho Chieko una vita per il cinema

FESTIVAL

Teatrone preso d'assalto per una Festa della Liberazione all'insegna del cinema orientale. I titoli di richiamo e l'ormai consacrata altissima qualità del Festival hanno calamitato ancora una volta un pubblico numeroso. Botteghini gettonatissimi per la nuova lettura di Hachiko, firmata da Xu Ang, e presentata al Far East 25 in World Festival Premiere, con la delicata interpretazione di Feng Xiaogang, già nota al pubblico fareastiano per essere stata premiata con il Gelso d'Oro alla Carriera nel 2019. Hachiko è oggi simbolo di fedeltà in tutto il Giappone: a lui è dedicata una statua nel cuore di Tokyo, accanto all'incrocio di Shibuya, a ricordare una storia che risale a un secolo fa e divenuta leggenda: un cane Akita aspettava ogni giorno davanti alla stazione il suo padrone, di ritorno dal lavoro, e continuò a farlo anche dopo la sua morte, per 9 anni. Ottimo riscontro anche per gli altri film in programmazione, in particolare per Techno Brothers e You've Got a Friend.

PREMIO ALLA CARRIERA

Oggi, invece, è la giornata di Baisho Chieko, che riceverà il Gelso d'Oro alla carriera, alle 19.30, quando presenterà la sua opera piu ̀recente, "Plan 75" di Hayakawa Chie, oltre a due film che ha scelto personalmente per il Feff: Tora-san e Where Spring Comes Late. I riflettori saranno comunque puntati su Plan 75, presentato al 75° Festival di Cannes (menzione speciale Came ́ra d'Or) e al 40° Torino Film Festival, pronto a uscire nei cinema italiani il prossimo 11 maggio, distribuito da Tucker Film. E la storia di un programma governativo, il Piano 75, che mira ad arginare un'emergenza nazionale: l'invecchiamento della popolazione. Da un lato i costi pubblici del welfare e dall'altro la possibilità per gli anziani di ricorrere all'eutanasia di Stato. Vivere o morire non e ̀quindi, più un dilemma etico, ma una questione burocratica.

RINGRAZIAMENTI

La celebre attrice e cantante giapponese ha dichiarato: «Quando ho saputo che ero stata invitata al Far East Film Festival di Udine e che avrei ricevuto un premio per tutto il lavoro che ho svolto nel mondo del cinema mi sono detta: "Davvero? Che bella sorpresa!". Sono proprio felice che i miei ruoli da attrice vengano apprezzati anche all'estero: i film sono qualcosa di meraviglioso. Ringrazio di cuore tutto lo staff del Feff e, ovviamente, prometto che continuero ̀a recitare con passione e dedizione». La Chieko, che nel film interpreta Michi, è famosissima per il ruolo di Sakura nell'infinita serie cinematografica Tora-san tra il 1969 e il 1995: decine di film super cult che hanno segnato il suo lunghissimo sodalizio artistico con il regista Yamada Yoji. È molto attiva anche come doppiatrice nel mondo dell'animazione.

Daniela Bonitatibus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMAZIONE Sopra, nella foto grande e qui a fianco due immagini del film Tora San, personalmente scelto dall'attrice Baisho Chieko per il Feff 2023; sotto la stessa attrice in "Plan 75", di Hayakawa Chie, l'ultimo film in cui ha recitato.

La moglie e Gaberscek ricordano Omero Antonutti

CINEMA

Si chiude oggi, con "La frontiera" (1996), alle 20.45 al Cinema Sociale di Gemona, il ciclo di proiezioni a ingresso libero che la Cineteca del Friuli dedica al regista Franco Giraldi (1931-2020) e alla sua "Trilogia della frontiera". Ospite speciale della serata è Graziella Moreale Antonutti, che ricorderà, insieme allo storico Carlo Gaberscek, la figura del marito, l'attore Omero Antonutti, nato a Basiliano nel 1935 e morto a Udine nel 2019, fra gli interpreti del film accanto a Raoul Bova, Marco Lenardi, Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi.

Memorabile in tanti film, fra cui Padre padrone (1977) e La notte di San Lorenzo (1982) dei fratelli Taviani, Omero Antonutti ricopre, anche in "La frontiera", un ruolo centrale, quello del pescatore Simeone, il personaggio che mette in moto tutta la vicenda, così come accade nell'omonimo romanzo di Franco Vegliani, da cui il film è tratto. È infatti l'anziano pescatore a raccontare, al giovane tenente dell'esercito italiano Franco Velich (Lenardi), che nel 1941 torna in convalescenza nell'isola della costa dalmata dov'è nato, già parte del Regno di Jugoslavia e da poco sotto occupazione italiana, la tragica vicenda di Emidio Orlich (Bova), nipote di Simeone e originario della stessa isola. Questi era un ufficiale dell'esercito austro-ungarico che, nell'inverno del 1916, aveva deciso, a rischio della vita, di disertare, con la speranza di unirsi all'Esercito italiano. Profondamente turbato dal racconto, Velich prende coscienza della propria identità, divisa fra il suo essere occupante e insieme solidale con la popolazione dell'isola, una terra a cui sente di appartenere.

Nell'affrontare il tema a lui caro della frontiera, Franco Giraldi, figlio di madre triestina di lingua slovena e padre istriano di lingua italiana, mostra quanto la scelta di campo imposta dalla guerra possa essere lacerante per chi ha vissuto fra due Paesi e due popoli. Girato nell'isola di Lissa (Vis), Slovacchia, Trentino e in alcune località della Carnia, La frontiera vinse la Grolla d'oro a Saint Vincent per la splendida fotografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri

Mezzena Lona sulle tracce del misterioso quaderno di Dino Buzzati

La poetica che modula la scrittura di Alessandro Mezzena Lona è chiara: c'è una dimensione letteraria autentica, un grande personaggio, uno scrittore o un poeta e poi, intorno, l'autore triestino riesce a creare uno spazio di finzione. Il risultato è che non solo veniamo a conoscenza di notizie, aneddoti, curiosità singolari rispetto a questo o quel personaggio storico, soprattutto Mezzena Lona ci restituisce - in modo decisamente originale - il mondo contemporaneo, in quelle che potremmo definire "involuzioni", come nell'ultimo romanzo: "Il cuore buio dei miracoli" (Ronzani Editore, pag. 327, euro 18). Dopo i precedenti libri, dove tra i protagonisti abbiamo incrociato Italo Svevo, ma anche il poeta friulano Federico Tavan, l'autore si sposta ora in Veneto e mette a fuoco uno degli amori della sua vita, Dino Buzzati. Un amore che dura da quando ha 14 anni, lo spiega bene nelle note finali del noir, nelle note di questo romanzo psicologico, in cui abbondano atmosfere surreali. Tutto ruota intorno a un misterioso quaderno a cui, si presume, Buzzati dovrebbe essersi ispirato per il suo ultimo libro "I miracoli di Val Morel". L'autore non ci dice se questo quaderno è davvero esistito, ma poco importa. Ciò che importa è l'articolata struttura del romanzo, la verticalità dei personaggi (soprattutto Laide, presa a prestito da "Un amore" di Buzzati e trasformata in una squillo moderna), le azioni che incalzano presenze e sparizioni in un ambiente dai toni gotici. E, soprattutto, l'idea di veicolare un messaggio inquietante quanto un thriller: abbiamo poco tempo per salvare il pianeta. Il romanzo è infatti ambientato nell'ottobre 2018, a nord est, durante il terribile uragano Vaia, a cui sarà associata quella del Vajont, sempre frutto dell'incuranza umana. Storia, natura, mistero. Intrecci che si legano con grande naturalezza. Mezzena Lona da sempre si occupa di letteratura e di "arcane storie", titolo anche del suo blog.

M.B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicino/lontano

La questione curda nella Turchia di Erdogan

"Il Rojava, tra utopie e luoghi comuni" è il tema del secondo incontro di approfondimento sulla questione curda che vicino/lontano propone, con il comitato UdineperNûdem e in collaborazione con Librerie in Comune, come percorso di avvicinamento al festival e al Premio Terzani, assegnato dalla giuria al fumettista Zerocalcare per "No Sleep Till Shengal". Anche questo secondo appuntamento - oggi, alle 20.30, alla libreria Moderna - sarà condotto da Federico Venturini, ricercatore all'Università di Udine. Venturini ha fatto parte delle delegazioni di pace a Imrali, organizzate dalla Commissione civica dell'EU-Turchia ed è il curatore, con Jeffrey Miley, del volume "La vostra libertà e la mia. Abdullah Öcalan e la questione curda nella Turchia di Erdogan" (Edizioni Punto Rosso, 2020), la cui copertina è stata disegnata da Zerocalcare. Il Rojava è l'area a maggioranza curda della Siria. In seguito alla guerra civile che lacera il Paese dal 2011, è riuscita ad acquisire una propria autonomia con una nuova forma di autogoverno. «Nel corso degli anni – anticipa Venturini - questo territorio ha visto realizzarsi il progetto politico del confederalismo democratico, che si basa su tre pilastri: democrazia diretta, ruolo centrale della donna e rinnovato legame con la natura. Nella percezione occidentale, però, persistono diversi luoghi comuni: dall'emancipazione femminile che si riduce all'immagine delle guerrigliere-eroine fino all'errata percezione della scomparsa dell'Isis». L'incontro sarà anche l'occasione per rilanciare la campagna internazionale #FreeNûdemDurak, che il comitato UdineperNûdem ha da tempo abbracciato, realizzando concerti, incontri e iniziative, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul caso della giovane folk singer turca di origine curda Nûdem Durak, condannata a 19 anni di carcere con l'accusa di terrorismo, solo per aver insegnato ai bambini canti della tradizione musicale curda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURATORE Federico Venturini

«Guerriero gentile», è una definizione che si attaglia perfettamente alla personalità di Silvio Garattini, oncologo, farmacologo, ricercatore, fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. A novantaquattro anni portati con leggerezza, Garattini resta un riferimento obbligato per tutte le tematiche della sanità. Avversario del "Metodo Di Bella" contro il cancro, («non serviva a niente»), favorevole alla sperimentazione animale, («insostituibile e necessaria«), sostenitore dell'utilità dei vaccini, Garattini è stato ed è protagonista di battaglie con al centro l'Uomo. Il suo palmarès è ricchissimo e lo pone tra le personalità più autorevoli della ricerca scientifica internazionale.

di Paolo Graldi

Il ricercatore e fondatore dell'Istituto Mario Negri si racconta: «Avrei voluto fare il sacerdote o lo psichiatra»

«La vera cura è amare gli altri come se stessi»

Professor Garattini, quale è la più bella pagina della sua carriera di scienziato?
«La fondazione dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, perché ha permesso in 60 anni a migliaia di ricercatori di contribuire allo sviluppo delle conoscenze per la salute».
C'è stato un punto di riferimento che l'ha guidata?
«Ho sempre cercato di imparare da tutti, ma non posso non menzionare lo stimolo di mio padre che mi ha educato allo spirito critico e gli insegnamenti del professor Emilio Trabucchi che ha permesso di esprimere la mia volontà di migliorare».
Nella sua vita ha realizzato il sogno della sua infanzia?
«I sogni nel tempo si sono diversificati. Avrei voluto fare il sacerdote, poi lo psichiatra e alla fine ho fatto il medico, ma con il dispiacere di mia mamma, e senza curare pazienti, perché mi sono dedicato alla ricerca».
Che cosa si deve chiedere alla ricerca scientifica oggi?
«Bisogna chiedere di essere sempre dalla parte dell'ammalato. Troppi interessi economici ne deviano il fine e l'etica».
Contro quali patologie è prevedibile il più ampio successo dei futuri farmaci?
«In tutte le patologie in cui c'è possibilità di guadagno. Molto poco si farà per ciò che è più difficile come per le circa 7.000 malattie rare che per loro natura non sono economicamente attraenti».
Davvero siamo vicini a disporre di un vaccino contro il cancro e altre gravi patologie?
«Sono delle buone notizie che devono essere tradotte in risultati concreti. È comunque un po' difficile che un solo vaccino Rna curi tutti i tipi di tumore, molto diversi tra loro».
Nel settore della diagnostica, dopo la tac e la risonanza magnetica, quali altri progressi rivoluzionari ci attendono?
«Sarà molto importante la possibilità di diagnosticare l'andamento delle malattie croniche sulla base di parametri che permettano di valutare in tempi brevi l'efficacia delle terapie».
Il rischio di una nuova ondata pandemica è probabile?
«È molto probabile se non verrà realizzato un intenso lavoro di prevenzione».
Che qualità deve avere uno scienziato oggi?
«Curiosità, determinazione e umiltà».
Qual è la scoperta più importante di un uomo per l'uomo?
«Amerai il prossimo tuo come te stesso».
Gli ospedali italiani devono curarsi da quali malattie croniche?
«Anzitutto, dalla burocrazia che li rende poco flessibili e tempestivi».
Qual è l'insegnamento più importante di cui si è giovato nella sua lunga carriera?
«Il sentirmi ignorante e inadeguato».
Nella sua carriera piena di successi, c'è stata anche una sconfitta?
«Ce ne sono state molte, inclusa la triste necessità di chiudere l'Istituto Mario Negri Sud dopo 20 anni di importante attività per mancanza di risorse».
Quali concetti andrebbero insegnati fin dalla prima infanzia ai bambini in tema di salute?
«Vanno insegnate le buone abitudini di vita per evitare le malattie e i tumori».
Sul terreno dei corretti stili di vita che cosa resta da praticare, perché siano davvero efficaci?
«Occorre una rivoluzione culturale perché la prevenzione sia al centro dell'attenzione del servizio sanitario Nazionale e dei politici».

> LE BUONE ABITUDINI DI VITA ANDREBBERO INSEGNATE AI BAMBINI: TENGONO LONTANE MOLTE MALATTIE E ANCHE I TUMORI

I suoi personali cinque comandamenti per vivere bene?
«Non fumare, evitare alcol e droghe, praticare esercizio fisico, alimentazione varia e moderata per evitare l'aumento di peso e attività intellettuale».
La parola più bella?
«Amore».
Che cosa considera imperdonabile nel comportamento degli altri?
«L'indifferenza».
A un ragazzo che le chiedesse un consiglio per la vita che cosa direbbe?
«Cerca di sviluppare quello che ritieni siano i tuoi talenti con determinazione e senza scoraggiarti».
Che cosa le suggerisce lo sguardo del paziente?
«Il desiderio di aiutarlo».
Le parole dei medici restano nella memoria del paziente: perché questo valore non viene rispettato, con affermazioni superficiali o inadeguate?
«Le scuole di medicina non insegnano che la competenza scientifica deve affiancarsi all'ascolto ed al dialogo con l'ammalato».
Perché ai giovani medici non si insegna il giusto rapporto medico-paziente?
«Perché spesso i medici escono dall'Università senza aver visto i pazienti e, con tutte le eccezioni, senza aver avuto l'esempio degli insegnanti».
Come si trasforma la fatica dello studio e della ricerca in piacere?
«Amando il proprio lavoro».
La fuga dall'Italia dei giovani laureati...
«Credo che aumenterà perché per raggiungere il livello di ricerca della Francia dovremmo spendere 22 miliardi di euro in più all'anno. Per usare un solo topo per la sperimentazione, oggi ancora indispensabile per la ricerca, bisogna aspettare 6 mesi».
La politica sa ascoltare la scienza?
«La politica non ascolta la scienza perché i tempi della scienza sono lunghi».
Quali sono i rischi che corre l'umanità?
«I rischi sono molteplici finché vi sarà diseguaglianza di reddito fra le popolazioni. L'Italia rischia l'estinzione se continuano a diminuire le nascite».
Il cibo ha subito negli ultimi decenni grandi trasformazioni: quali vantaggi, quali rischi?
«C'è chi rischia di morire di fame e chi diventa obeso. L'alimentazione più vicina alla salute è la dieta mediterranea che purtroppo stiamo abbandonando. Occorre mangiare meno carne e più vegetali, meno carboidrati raffinati e più carboidrati integrali».
Carne sintetica: lei che ne pensa?
«Se viene guidata può essere utile perché sarà povera in grassi saturi e soprattutto diminuire gli allevamenti intensivi che sono produttori di gas serra e di ammoniaca e corresponsabili delle antibiotico-resistenze».
Qual è, professore, il segreto della sua lunga vita di scienziato?
«Avere buone abitudini di vita, non seguire le mode e sentirsi ignorante».
Quale ricordo vorrebbe che restasse di lei?
«La continuazione della ricerca indipendente dell'Istituto Mario Negri».
Tutti abbiamo un pensiero ricorrente. Qual è il suo?
«Come migliorare la conoscenza».
Le sue leggendarie maglie bianche a collo alto. Come mai questa scelta?
«Per non far stirare le camicie a mia moglie».
In cinque parole chi è davvero Silvio Garattini?
«Garattini? Lo dico così: se siamo uniti nulla è impossibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi Arrivi
Primavera Estate
by Fazzini
Viale Venezia, 26 Fontanafredda - PN
Tel 0434 99 88 35
342 886 5979

Fino al 20 maggio tra i pinnacoli di roccia in Cina dove Cameron ha ambientato i suoi kolossal, la mostra di foto di Carlos Solito sulle bellezze del nostro Paese

L'Italia in Cina

I tesori dell'Unesco sui monti di Avatar

L'EVENTO

Pinnacoli di roccia arenaria che, con la loro forma rimandano alla suggestione di pilastri che sorreggono la volta celeste. E con la loro altezza, sembrano nascere dalle nuvole, magicamente sospesi tra cielo, appunto, e terra. Le "montagne fluttuanti" del Parco Nazionale di Zhangjiajie in Cina, tra le quali James Cameron ha ambientato i kolossal *Avatar* e *Avatar, la via dell'acqua*, fino al 20 maggio, si fanno teatro e museo a cielo aperto per *Datevi pace. La bellezza dei tesori Unesco in Italia*, personale del fotografo, scrittore e regista Carlos Solito, 45 anni, nell'ambito della prima edizione del Festival Biennale Patrimonio Mondiale Unesco 2023 Italia-Cina, a cura di ChinaMuseum International, con il Ministero della Cultura Cinese, il Consolato Generale d'Italia a Guangzhou, e gli alti patrocini di Ministero della Cultura Italiano e Unesco.

L'OCCASIONE

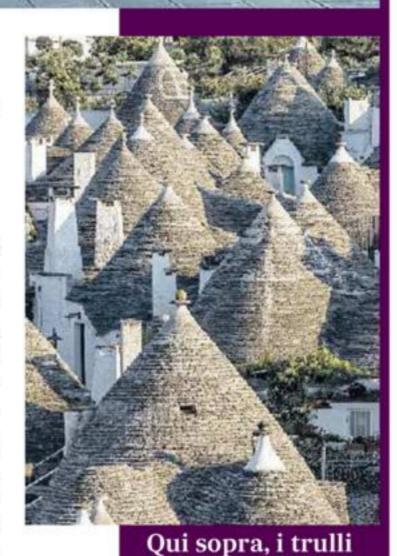
Un'occasione speciale, cui hanno aderito istituzioni da tutto il mondo per celebrare il cinquantesimo anniversario della lista dei Siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Il Parco, dunque, luogo d'incanto, per natura e arte, meraviglia con secoli di storia e fantasia di un futuro tutto da immaginare, diventa l'ideale spunto di una articolata riflessione sulla bellezza, da contemplare, vivere, tutelare. O meglio, come recita il titolo della Biennale, *Condividere e scambiare, conservare e tramandare.* Nel programma, si intrecciano incontri e mostre di fotografi internazionali. Spicca l'Italia, con i suoi 58 siti nella World Heritage List che, con il progetto *Identità e tempo*, sono raccontati attraverso più sguardi e "visioni" da Luigi Spina, Luca Capuano, Mario Ferrara, Marco Introini e Solito, i cui scatti – ben sessantasei sui circa duecento complessivi - costituiscono il corpus principale dell'iter.

Ad essere ripercorsi da Solito, gigantografia dopo gigantografia, sono più lavori realizzati nel corso degli anni. Ecco allora Matera con il cuore rupestre dei Sassi Barisano e Caveoso, tra caverne sacre, cripte, affreschi bizantini e il surrealismo delle sculture della Dalí Universe. Poi, l'intreccio dei muretti a secco che si fa "ricamo" in Puglia, Monte Sant'Angelo col Santuario di San Michele Arcangelo, la Foresta Umbra, l'Appennino con la transumanza. E molto altro, dalle Alpi al Mediterraneo, dai monti Pallidi delle Dolomiti agli scenari geologici della Sardegna e oltre, a comporre un ritratto del Paese, fatto di panorami, certo, ma, più ancora, delle emozioni che sanno suscitare, alla ricerca di "altezze" e profondità della bellezza.

Qui sopra, l'allestimento della mostra. In alto, i monti fluttuanti del Parco Zhangjiajie

Qui sopra, il fotografo e scrittore Carlos Solito, 45 anni

CONCEPIMENTO

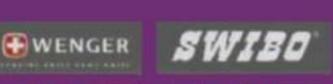
«I paesaggi che ho immortalato sono quasi privi di umanità – spiega Solito – mostrano la sacralità dell'Italia nella sua veste primordiale. Nei miei viaggi, da sempre, amo ritagliare fuori rotta quasi intimi per trovare paesaggi e luoghi che possano restituire l'immagine del pianeta al suo concepimento. Mi immergo nella natura, conduco lunghe esplorazioni, rintraccio una dimensione non contaminata». Anche alla ricerca di sé. «Il titolo "Datevi pace" - prosegue - illustra proprio questa accezione benefica dell'idea di bellezza, intesa come qualcosa che ci calma, irradia, accarezza. E vuole essere un invito a una riflessione estetica, filosofica, letteraria, sul senso della pace, che può essere in un'alba o un tramonto, nel silenzio o nel nulla primordiale». La bellezza si fa, dunque, strumento di indagine, sollecito alla contemplazione, invito alla meraviglia. Il "racconto" del paesaggio diventa anche analisi interiore. E la lettura dell'orizzonte si fa espressione della poesia dello sguardo ma, al contempo, delle necessità dell'animo.

Qui sopra, i trulli di Alberobello

GLOBALIZZAZIONE

«L'occhio di Carlos Solito accoglie e restituisce in immagini sonore e oniriche le creste delle Dolomiti in Trentino Alto Adige e Veneto, le faggete vetuste dei parchi nazionali del Gargano, Abruzzo Lazio e Molise, Pollino, con i pini loricati, e dell'Aspromonte», afferma il sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi. E va oltre. «Alcuni luoghi – commenta Solito – li ho fotografati prima che diventassero siti Unesco e con altri potrebbe capitare ancora. In molti sono tornato recentemente per la mostra. La globalizzazione modella sempre più il paesaggio, io desidero rimarcare la sacralità ambientale, questa sorta di Rinascimento della natura italiana che si rinnova ad ogni stagione». Così, davanti all'obiettivo, si fondono la bellezza del passato, l'incanto del presente e la "promessa" del domani. «Sulle tracce dell'Unesco – sottolinea Sgarbi - Carlos Solito ci dimostra che il Paradiso è qui».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal 1980
AFFILAUTENSILI NATISONE di Morettin
LEPROSO DI PREMARIACCO (UD)
STRADA PER OLEIS - CIVIDALE
z.a.Via S. Bombelli 6/b
tel. 0432 716295 - fax 0432 716700
info@affilautensili.com
www.affilautensili.com
Quando tagliare non è separare ma creare
AFFILATURA: COLTELLERIE DA CUCINA - FORBICI - AFFETTATRICI - PIASTRE TRITACARNE
PUNTO VENDITA E ASSISTENZA COLTELLI
.....ED INOLTRE
AFFILATURA, PROGETTAZIONE E FORNITURA DI UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO, IL TAGLIO DI METALLI E MATERIALI PLASTICI, LAVORI BOSCHIVI, GIARDINAGGIO, FAI DA TE, MARCATURA LASER
PIASTRE SALVADOR SALVINOX
LAME PER TAGLIO ALIMENTI

Planet Funk a Tolmezzo Elettrodance in tricolore

CONCERTO

È trapelata ieri come un fulmine a ciel sereno la notizia che, in una data che potrebbe essere il 23 giugno (giorno più giorno meno) i Planet Funk potrebbero suonare a Tolmezzo, nel cuore della Carnia, in un concerto organizzato dal Comune in collaborazione con Fvg Music Live e VignaPR. Il concerto si dovrebbe tenere in piazza XX Settembre e sarà a ingresso gratuito. I Planet Funk, da oltre vent'anni, rappresentano uno dei nomi di punta della musica elettro-dance mondiale, ma è un gruppo musicale assolutamente "made in Italy", fondato nel 1999 dai due tastieristi, Marco Baroni e Alex Neri, dal bassista Sergio Della Monica e dal chitarrista Domenico Canu. Il gruppo nasce dalla fusione tra la vecchia formazione dei napoletani Souled Out (Alessandro Sommella, Domenico "GG" Canu e Sergio Della Monica) e i sarzanesi Kamasutra, ovvero Marco Baroni ed Alex Neri. Il primo successo del gruppo arriva alla fine del 2000 con Chase The Sun, cantata dalla finlandese Auli Kokko, che riprende la melodia di "Alla luce del giorno", composta nel 1969 da Ennio Morricone per la colonna sonora del film "Metti, una sera a cena". La canzone, inclusa nella compilation Hit Mania Dance 2001, ottiene ottimi risultati anche all'estero, arrivando alla quinta posizione nella classifica dei singoli più venduti nel Regno Unito a febbraio 2001.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLANET FUNK Il gruppo nella sua nuova formazione

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Cover band

Big One sulla parte oscura della luna

"The dark side of the moon", l'album cult dei Pink Floyd, compie 50 anni. I Big One, una delle maggiori realtà musicali europee nel far rivivere la musica dei Pink Floyd, hanno preparato uno spettacolare show per celebrare questo anniversario nel quale verrà anche suonato interamente l'album. Appuntamento sabato all'Auditorium Concordia di Pordenone. Prevendite su Ticketone.it.

Diario

OGGI

Mercoledì 26 aprile
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Un Tir di auguri a **Francesco** di Pordenone, che oggi compie 14 anni, dai genitori Antonella e Paolo, dalla sorella tatiana e dai nonni Luigi con Rosa e Flavia con Tiziano.

FARMACIE

CORDENONS
▶Comunale, via Sclavons 54/a

FIUME VENETO
▶Strazzolini, piazza Bagellardo 2

FONTANAFREDDA
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

MONTEREALE V.
▶Tre Effe, via Ciotti 57/a

PORDENONE
▶Rimondi, corso Vittorio Emanuele 35

PRAVISDOMINI
▶San Lorenzo, via Roma 123

SACILE
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

SAN VITO
▶Mainardis, via Savorgnano 15

SPILIMBERGO
▶Santorini, corso Roma 40

VALVASONE ARZENE
▶All'annunziata, via Valvason Corbello 8.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.
«SCORDATO» di R.Papaleo : ore 17.15 - 19.15 - 21.15.
«NOVEMBER - I CINQUE GIORNI DOPO IL BATACLAN» di C.Jimenez : ore 16.45.
«PASSEGGERI DELLA NOTTE» di M.Hers : ore 18.45.
«AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO» di B.Affleck : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«L'ESORCISTA DEL PAPA» di J.Avery : ore 16.30 - 19.50 - 22.40.
«AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO» di B.Affleck : ore 16.40 - 21.50.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 16.50 - 17.15 - 17.45 - 19.30 - 20.00.
«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA» di O.Malamuzh : ore 17.00.
«LA CASA - IL RISVEGLIO DEL MALE» di L.Cronin : ore 17.40 - 20.10 - 22.30.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 17.50 - 19.20 - 22.50.
«COCAINORSO» di E.Banks : ore 20.20 - 22.20.
«NOVEMBER - I CINQUE GIORNI DOPO IL BATACLAN» di C.Jimenez : ore 22.35.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«LA FRONTIERA» di F.Giraldi : ore 20.45.

UDINE

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«SUPER MARIO BROS - IL FILM (3D)» di A.Jelenic : ore 17.00.
«L'ESORCISTA DEL PAPA» di J.Avery : ore 17.10 - 19.50 - 22.40.
«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA» di O.Malamuzh : ore 17.15.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 17.30 - 18.00 - 18.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00.
«MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO» di F.Ozon : ore 17.50 - 20.50.
«AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO» di B.Affleck : ore 18.15 - 21.20.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 18.20 - 20.50.
«COCAINORSO» di E.Banks : ore 18.50 - 21.40 - 22.30.
«SUPERMAN» di C.Reeve : ore 19.00.
«LA CASA - IL RISVEGLIO DEL MALE» di L.Cronin : ore 19.20 - 22.00.
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 19.35.
«NOVEMBER - I CINQUE GIORNI DOPO IL BATACLAN» di C.Jimenez : ore 19.45 - 22.20.
«JOHN WICK 4» di C.Stahelski : ore 21.55.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA» di O.Malamuzh : ore 16.30.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 16.30 - 17.30 - 18.45 - 20.00 - 21.00.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 16.30 - 18.45.
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 17.00.
«COCAINORSO» di E.Banks : ore 17.30 - 21.00.
«LA CASA - IL RISVEGLIO DEL MALE» di L.Cronin : ore 18.45 - 21.00.
«SUPERMAN» di C.Reeve : ore 20.30.
«L'ESORCISTA DEL PAPA» di J.Avery : ore 21.00.

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00
Numero Verde
800.893.426
E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Francesca Poddighe

Wally e Franco Fuga partecipano al grande dolore della famiglia Livio Seguso per la perdita dell'amata Francesca.

Venezia, 26 aprile 2023

È mancata all'amore dei suoi cari

Francesca Poddighe Seguso

di anni 92

Ne danno l'annuncio il marito Livio, le figlie Emanuela, Elisabetta e Lucia, i generi e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati Venerdì 28 Aprile alle ore 10.00 presso la Basilica dei SS. Maria e Donato (Murano). Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Venezia, 26 aprile 2023

IMPRESA SERVIZI FUNEBRI
di Morucchio & Savoldello s.n.c.
Calle Giacinto Gallina
Cannaregio 6145
30121 VENEZIA
041.5223070
041.5206149 e Fax
e-mail: pagliarinsnc@tiscali.it

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

26 aprile 2021 — 26 aprile 2023

Francesca Bosio

Sei sempre con noi. Margherita, Jacopo, Emanuele.

26 aprile 2022 — 26 aprile 2023

Fabrizio Tosatto

È già passato un anno e tu continui ad essere la nostra guida ogni giorno. Giuliana, Andrea e Marco.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata nel Santuario di Pralongo Giovedì 27 aprile alle ore 19.30.

Monastier di Treviso, 26 aprile 2023

il tuo risparmio inizia da qui!

Offerte dal 26 aprile al 9 maggio 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

ROAST BEEF ALL'INGLESE

ZUCCHINE

al Kg € 1,49

BIRRA ICHNUSA
2x33 cl

PATATINE
AMICA CHIPS
assortite 130 g

BRACIOLE
DI SUINO

MOZZARELLA
GRANAROLO
4x100 g

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
NOCI SGUSCIATE A METÀ GISA 170 g	€ 3,75 (€/Kg 22,06)
FARRO E FAGIOLI/CECI E FARRO/ MISTO LEGUMI PEDON 220/250 g	€ 1,49 (€/Kg 5,96)
MIX STUZZICANTE/GRAN MIX GUSTOSO IGP/ MIX RUSTICO/INSALATE RICETTA DELIZIOSA BONDUELLE grammature assortite	€ 1,49 (€/Kg 8,76)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
SALSICCIA CASERECCIA DI SUINO PITACCCOLO	€ 6,40 Kg
COSCIOTTI DI POLLO	€ 3,60 Kg
SPIEDINI RUSTICI DUCALE CONFEZIONATI	€ 7,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP	€ 0,85 etto (€/Kg 8,50)
PIAVE FRESCO DOP (VENETA)	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)
MONTASIO FRESCO DOP (FRIULANA)	€ 0,99 etto (€/Kg 9,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA assortita 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)
6 UOVA FRESCHE ARIAPERTA DA ALLEVAMENTO 100% ITALIANE AIA 330 g	€ 1,59 (€/Kg 4,82)
PARMIGIANO REGGIANO DOP 22 MESI PARMAREGGIO 500 g	€ 8,49 (€/Kg 16,98)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
2 FIORI DI ORATA/BRANZINO CAPITAN FINDUS 200 g	€ 6,90 (€/Kg 34,50)
CORNETTO CHEF STELLATO ALGIDA assortito 4x57 g	€ 3,90 (€/Kg 17,11)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ MACINATO QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 3X250 g	€ 6,99 (€/Kg 9,32)
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO LA MOLISANA assortita 500 g	€ 0,95 (€/Kg 1,90)
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO OLITALIA 1 lt	€ 5,40

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
ASCIUGONI WISH CARTA CUCINA REGINA 2 rotolii	€ 2,59